

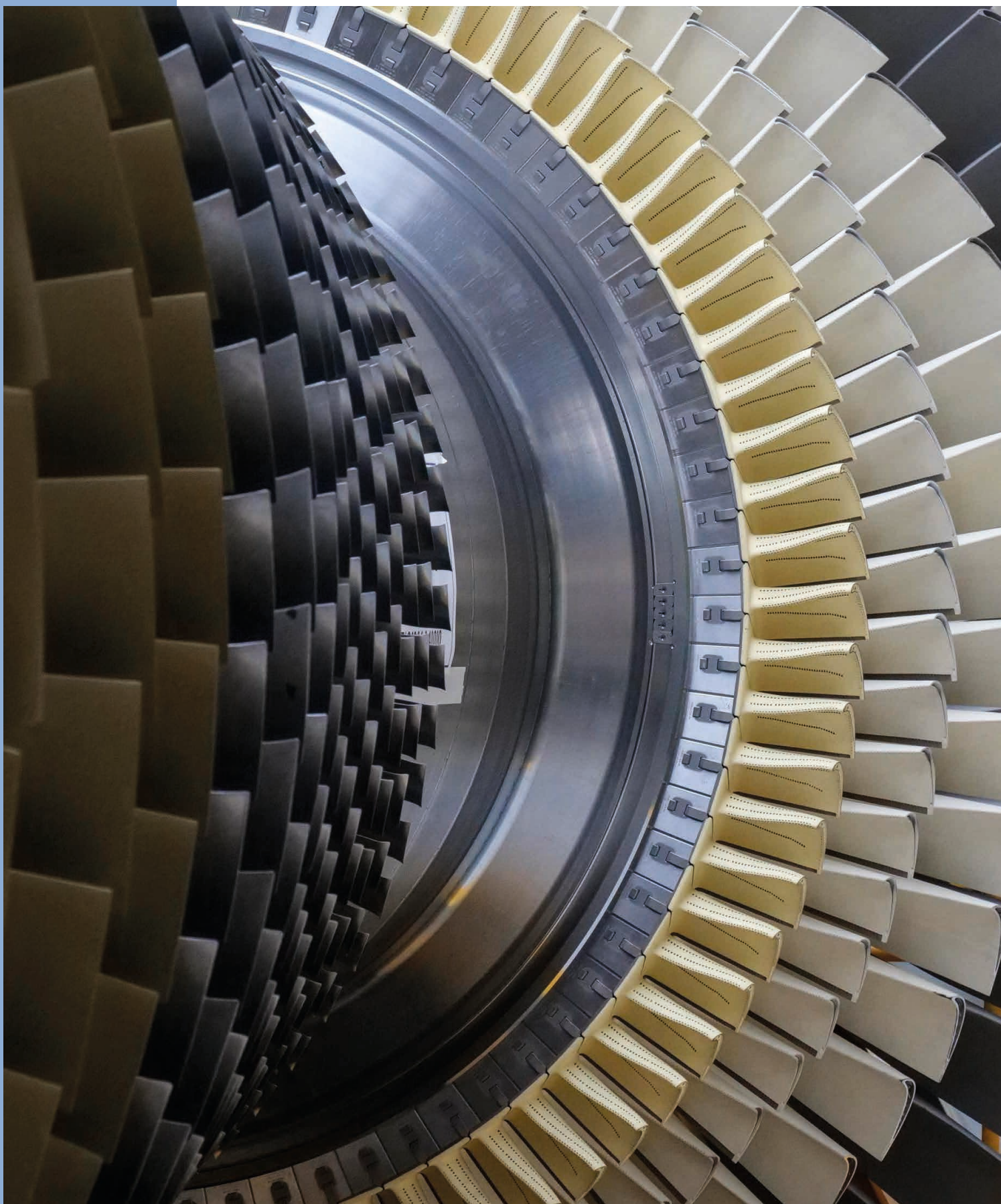
A close-up, low-angle photograph of a turbine blade array, showing the repetitive, curved blades of a compressor or turbine section. The blades are metallic and highly polished, reflecting light. The perspective is from below, looking up at the blades, creating a sense of depth and scale. The overall color palette is a range of blues, from light to dark, giving it a clean, industrial feel.

ANSALDO
ENERGIA

2021

BILANCIO CONSOLIDATO

16152 Genova - Italia
Via N. Lorenzi, 8
Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com
www.ansaldoenergia.com

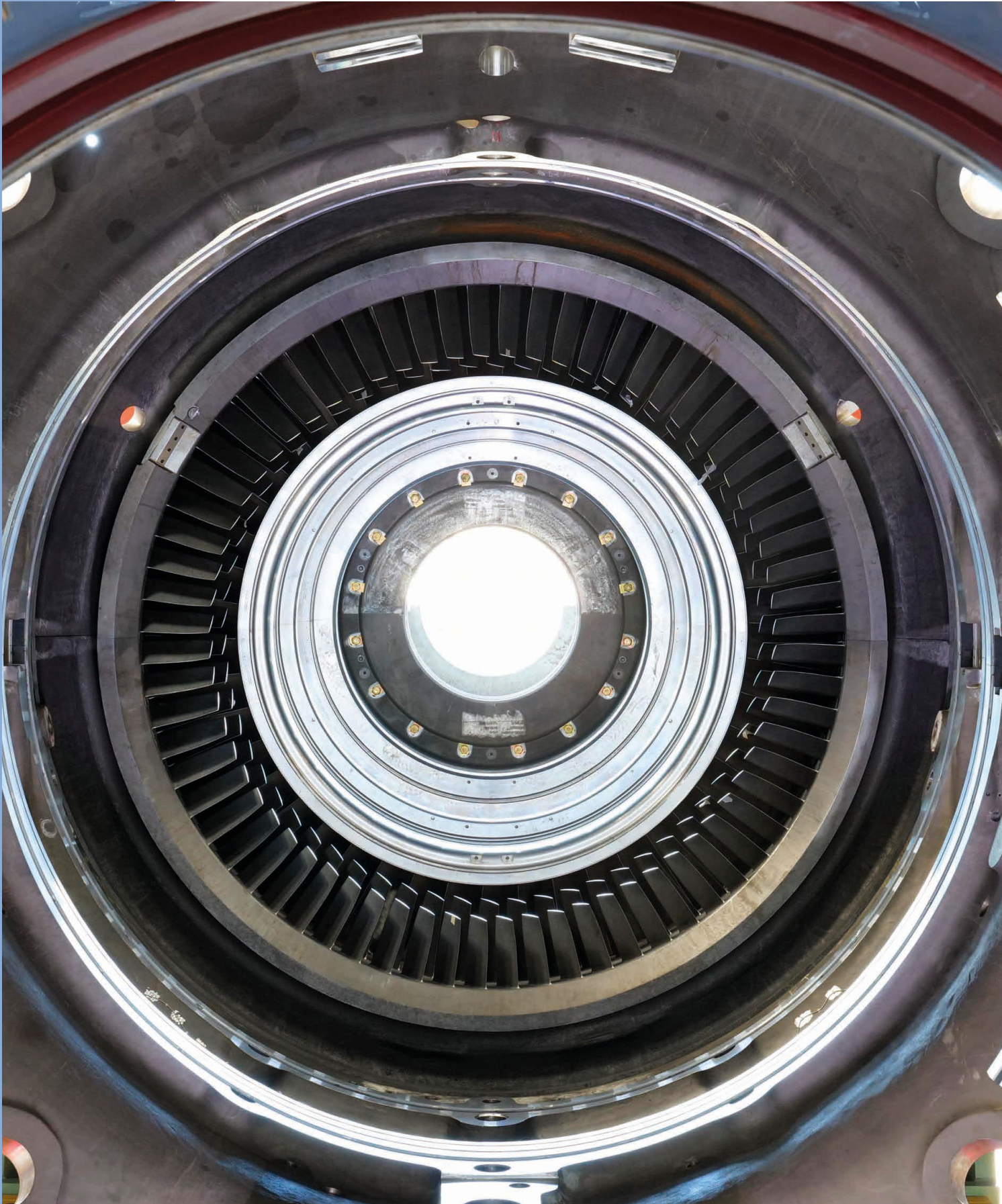


SOMMARIO

- 7 DATI SIGNIFICATIVI
- 9 RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 10 Il COVID-19 ed i suoi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia
- 12 Impatti cambiamento climatico
- 14 Expected credit loss
- 14 Fatti principali del 2021
- 15 Il Gruppo e il Mercato
- 18 Continuità aziendale
- 20 I risultati finanziari
- 21 Analisi della situazione economico-patrimoniale
- 27 Situazione finanziaria
- 30 Indicatori alternativi di performance “non-gaap”
- 31 Andamento della gestione
- 32 Attività produttiva
- 35 Attività commerciale
- 37 Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto
- 40 Investimenti
- 41 Attività di ricerca e sviluppo
- 42 Intellectual Property Rights 2021
- 43 Risorse umane
- 46 Ambiente, salute e sicurezza sul lavoro
- 50 Certificazioni e qualità
- 52 Adempimenti informativi ex L.124/2017
- 52 Gestione dei rischi
- 52 Garanzie prestate nell’ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo
- 53 Rapporti con parti correlate
- 53 Evoluzione prevedibile della gestione

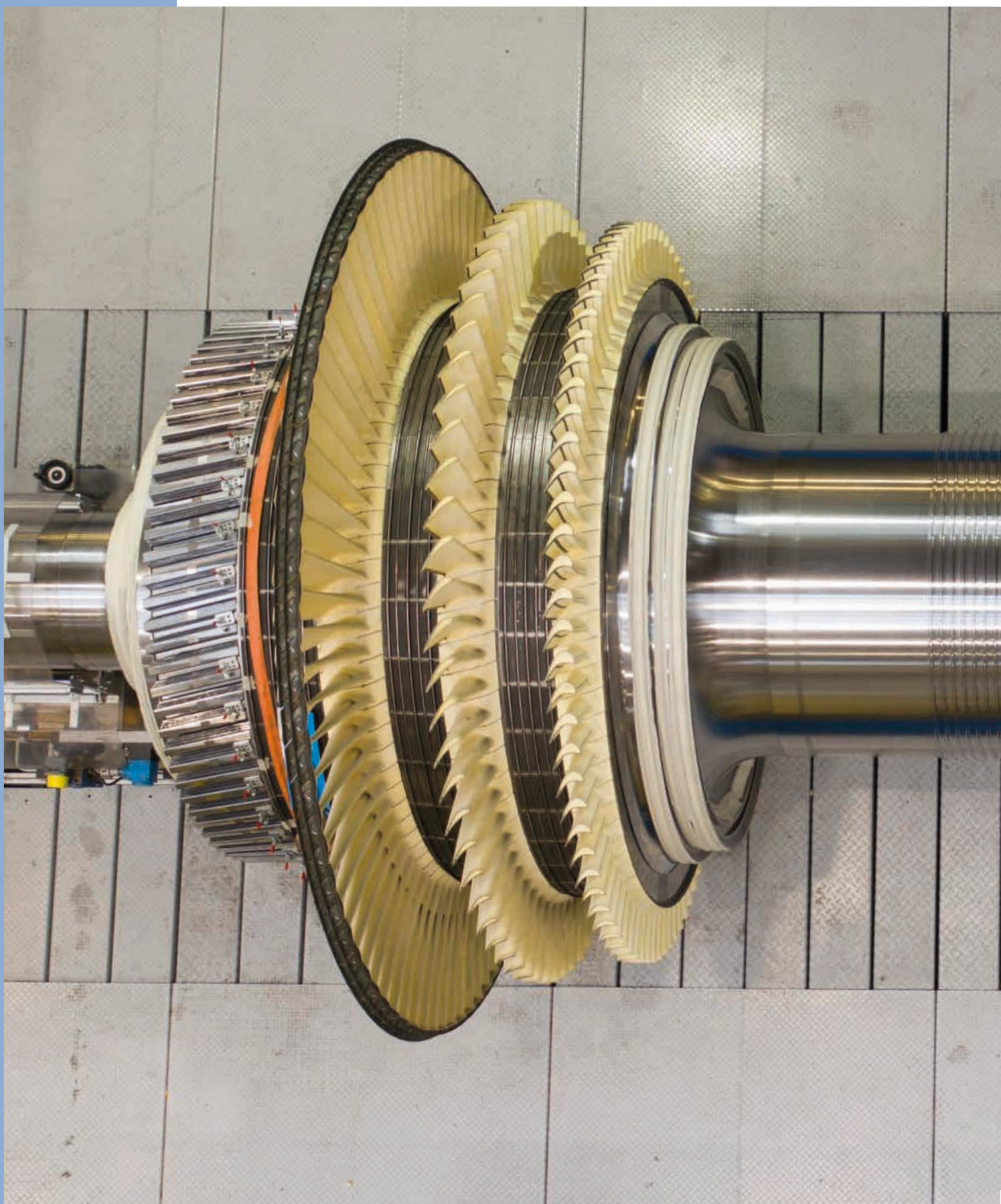
55	PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2021
56	Conto Economico Consolidato
57	Conto Economico Complessivo Consolidato
58	Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
59	Rendiconto finanziario Consolidato
60	Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
61	Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo
62	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
62	1. Informazioni Generali
62	2. Forma, contenuti e principi contabili applicati
64	3. Principi Contabili adottati
81	4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2021
82	5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata
82	6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea
83	7. Utilizzo di stime
84	8. Gestione dei rischi
88	9. Gestione del capitale
88	10. Attività e passività finanziarie per categoria
89	11. Determinazione del fair value
90	12. Informativa di settore
90	13. Ricavi
91	14. Altri ricavi e costi operativi
92	15. Costi per acquisti e servizi
92	16. Costi per il personale
93	17. Ammortamenti e svalutazioni
94	18. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati
94	19. Costi capitalizzati per costruzioni interne
95	20. Proventi ed oneri finanziari
95	21. Imposte sul reddito
96	22. (Perdita) utile connesso alle discontinued operations


97	23. Attività immateriali
99	24. Attività materiali
100	25. Investimenti in partecipazioni
102	26. Crediti e altre attività non correnti
103	27. Rimanenze
103	28. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti
104	29. Crediti commerciali e finanziari
104	30. Crediti e debiti tributari
105	31. Altre attività correnti
105	32. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
106	33. Patrimonio netto
107	34. Debiti finanziari correnti e non correnti
111	35. Benefici ai dipendenti
113	36. Fondi rischi e oneri correnti e non correnti
114	37. Altre passività correnti e non correnti
115	38. Debiti commerciali
115	39. Strumenti finanziari derivati attivi e passivi
116	40. Rapporti verso parti correlate
116	40.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate
120	40.2 Rapporti economici con parti correlate
122	41. Garanzie ed altri impegni
122	42. Compensi della società di revisione
123	Organi Sociali della Capogruppo
124	EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
125	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



DATI SIGNIFICATIVI

ORDINI	2021: € 1.368,4 2020: € 1.464,7	M M	PORTAFOGLIO ORDINI	2021: € 4.505,0 2020: € 4.697,7	M M
RICAVI	2021: € 1.491,0 2020: € 1.089,1	M M	EBIT	2021: € 49,8 2020: € 1,4	M M
RISULTATO NETTO	2021: € 32,3 2020: € (102,8)	M M	FREE OPERATING CASH FLOW	2021: € (32,2) 2020: € 36,0	M M
INDEBITAMENTO NETTO	2021: € (854,7) 2020: € (896,0)	M M	NUMERO DIPENDENTI (A FINE ESERCIZIO)	2021: 3.310 2020: 3.308	





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti

nell'anno 2021, nonostante un contesto caratterizzato dal protrarsi della pandemia Covid-19 e dai conseguenti aumenti dei costi di trasporto, logistica e materie prime dovuti alla ripresa del ciclo economico globale, il Vostro Gruppo ha conseguito risultati economici e finanziari in linea con le aspettative, mostrando una crescita di tutti gli indicatori di performance rispetto al precedente esercizio.

Tali risultati sono stati garantiti da una presa ordini per 1.368 milioni di Euro, da una efficace realizzazione dei grandi progetti per la costruzione di nuovi impianti di generazione di energia che vede Ansaldo Energia in qualità di main contractor (a Marghera, Presenzano, Turbigo, Marbach e Irsching) e da una costante attenzione alla riduzione dei costi e all'individuazione di opportunità di ottimizzazione finanziaria.

A fronte del prolungarsi della pandemia, Ansaldo Energia ha proseguito nell'adozione di misure per la prevenzione e il controllo della diffusione del virus in fabbrica, negli uffici, nei cantieri, nelle mense e in tutte le possibili aree di aggregazione e accesso alla sede aziendale strutturando, altresì, un hub vaccinale dedicato al personale della Capogruppo e procedendo nell'utilizzo dello *smart working*.

Come previsto dalle nuove normative in materia di bilancio emanate dagli appositi organismi internazionali a seguito dello sviluppo della pandemia, si riporta nella successiva nota apposita informativa sui possibili impatti derivanti dall'epidemia sul business, sui rischi, sui risultati e sull'operatività del Gruppo.

IL COVID-19 ED I SUOI IMPATTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANSALDO ENERGIA

Il 2021 è stato caratterizzato dalla diffusione di un'importante campagna vaccinale in tutto il mondo che ha contribuito al miglioramento della situazione sanitaria e alla diminuzione progressiva dei casi accertati e delle ospedalizzazioni.

In continuità con il periodo precedente, Ansaldo ha garantito ai lavoratori e al personale standard di sicurezza molto elevati, in termini di dispositivi di protezione, ingressi contingentati nelle aree comuni e ricorso allo *smart working* per il personale impiegatizio.

Gli effetti negativi della pandemia registratisi, seppur in misura non significativa, nel corso del 2020, anche a seguito di due mesi circa di lockdown, sono stati ancora più contenuti durante il 2021, poiché tutta l'economia mondiale, sia dal lato

delle forniture che della clientela, ha subito una progressiva accelerazione.

Uno dei principali effetti che nel corso del 2020 il COVID aveva provocato era stato lo slittamento delle trattative per la cessione delle entità destinate alla vendita e cioè delle partecipate Ansaldo Energia Holding USA Corporation, con la controllata Power Systems Mfg., LLC., Ansaldo Thomassen B.V. e di altre quattro società minori; tale cessione si è perfezionata alla fine del mese di giugno 2021, con l'incasso di 124 milioni di Euro circa, concordato a suo tempo con il compratore.

È inoltre da rilevare come il business, gestito tramite contratti a lungo termine, abbia risentito parzialmente degli effetti della pandemia; non si sono riscontrati da parte dei clienti cancellazioni di ordini o diminuzioni dell'attività. I volumi di ricavi e marginalità dei progetti consuntivati sono stati in linea con le aspettative di budget 2021.

Pertanto, si può affermare che il Gruppo sia riuscito a minimizzare gli impatti della diffusione del virus sulla propria attività, non modificando significativamente i propri obiettivi di crescita, scongiurando la riduzione dei ricavi e della redditività e monitorando attentamente la liquidità e le risorse finanziarie. Nonostante il già citato aumento dei costi di trasporti, logistica e materie prime dettato dalla ripresa economica globale che ha seguito l'affievolirsi dell'impatto della pandemia SARS Covid 19 e il decollo della campagna vaccinale, il bilancio 2021 mostra, ricavi, Ebit e flusso di cassa operativo di Ansaldo Energia allineati con le previsioni di Budget e in miglioramento rispetto al bilancio 2020 per la maggior parte degli indicatori.

Come previsto dalle direttive dell'organismo che raccoglie le autorità di vigilanza della UE (ESMA), si riportano di seguito gli impatti che la problematica in oggetto ha comportato sul bilancio, relativamente ad alcuni elementi specifici.

Nelle diverse raccomandazioni emanate, l'autorità richiede adeguata informativa soprattutto in relazione agli aspetti maggiormente soggetti a valutazione da parte del management. In particolare, per il Gruppo tali aspetti sono:

- aggiornamento dei piani aziendali;
- rischi & incertezze significative;
- strumenti finanziari e misurazione della Expected Credit Loss;
- impairment delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie;
- *revenue recognition*;
- *hedge accounting*;
- passività potenziali e contratti onerosi.

L'analisi sui punti descritti in precedenza ha avuto lo scopo di verificare gli eventuali impatti significativi sul bilancio.

Per quanto detto in precedenza e per quanto descritto successivamente in merito all'aggiornamento del piano industriale,

la Direzione ritiene che sia escluso ogni rischio di continuità aziendale, in quanto i risultati ottenuti sono praticamente in linea ed in molti casi anche migliori rispetto al budget.

Aggiornamento dei Piani aziendali

Nel corso del mese di febbraio 2022 la Direzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato, il budget per il 2022 ed il Piano Industriale per gli anni 2023-2026; tale piano tiene naturalmente in considerazione i rischi di possibili impatti diretti ed indiretti del Covid-19 con inserimento delle dinamiche inflazionistiche verificatesi nel secondo semestre 2021 e delle previsioni di crescita negli anni di piano.

L'aggiornamento del Piano industriale 2022-26, rispetto al precedente Piano approvato a marzo 2021, mostra una stabilità del business con una riduzione dei ricavi rispetto al precedente Piano Industriale di circa il -5%, dovuto a una previsione di mercato in leggera riduzione e una riduzione di Ebitda sull'arco di Piano del -4%, principalmente dovuta alle dinamiche di costo del prodotto e di prezzo in un contesto fortemente competitivo.

Il costo del prodotto risente, infatti, di effetti inflattivi dovuti alla ripresa economica globale e al consolidamento della nuova tecnologia di classe H.

Nell'arco di piano i ricavi risultano in crescita CAGR +1%, con proseguimento degli sforzi di efficienza e ottimizzazione costi, con riflessi sulla crescita di Ebitda con CAGR compreso tra il 4,5% e il 5%. Infine, il Piano aggiornato prevede una riduzione dell'indebitamento.

Rischi & Incertezze significative

I volumi di ricavi e marginalità dei progetti consuntivati sono in linea con le aspettative di budget 2021. Quindi, non si evidenziano rischi di mercato specifici collegati al protrarsi della pandemia. Non vi sono state modifiche strutturali di business derivanti dalla pandemia e gli effetti inflattivi (con aumento del costo del prodotto per trasporti, logistica e materie prime) sono parzialmente supportati da clausole contrattuali di copertura sull'inflazione per i progetti a lungo termine, mentre per i progetti a breve è previsto l'utilizzo delle giacenze di magazzino in considerazione del lungo ciclo produttivo delle componenti fornite da Ansaldo Energia.

I rischi finanziari, con particolare focus sul rischio di liquidità, sono monitorati nell'ambito di una struttura finanziaria che non prevede fino a novembre 2023 ripagamento di prestiti obbligazionari o debiti a lungo termine, i quali compongono circa l'83% della struttura di debito finanziario del Gruppo.

La quota di debiti finanziari a breve di circa 205 milioni di Euro è principalmente composta dal tiraggio della Revolving Fa-

city (110 milioni di Euro a Dicembre 2021), da rimborsare al 31.12.2023 salvo proroga al 2025.

Il Gruppo ha effettuato e formalizzato un assessment sulle principali poste dell'attivo e passivo, aggiornate rispetto alle nuove previsioni di mercato e di business incluse nel budget 2022 e Piano industriale 2022-2026. In considerazione di quanto esposto nei punti precedenti, tale analisi, che chiaramente si è anche focalizzata sui possibili rischi legati alla pandemia, non ha evidenziato significativi impatti sulle poste patrimoniali rispetto ai risultati economico finanziari del 2021 e alle aspettative per il periodo oggetto di analisi del Piano industriale.

Strumenti finanziari e misurazione della Expected Credit Loss

- *Modification e derecognition*

Il Gruppo ha effettuato analisi specifica relativa agli impatti del Covid-19 circa la classificazione degli strumenti finanziari, senza rilevare modifiche. Il business model di riferimento degli stessi è invariato.

Il Gruppo ha verificato gli eventuali cambiamenti nelle condizioni dei contratti di finanziamento in essere senza rilevare impatti di *derecognition* e *modification* da riflettere nel conto economico.

- *Stima Expected Credit Loss*

Ansaldo Energia ha aggiornato il calcolo dell'ECL in accordo all'IFRS 9 riguardo ad investimenti in partecipazioni, crediti commerciali, garanzie emesse e disponibilità liquide, senza rilevare impatti significativi nella determinazione di perdite di valore degli asset stessi che siano correlati alla tipologia di crediti commerciali, clienti e istituti finanziari con cui Ansaldo Energia lavora.

- *Assessment sul significativo incremento del rischio di credito (SICR)*

Il Gruppo ha effettuato l'analisi circa il rischio di credito correlato alle garanzie passive ad oggi in essere, legate principalmente ai rischi di *performance* sui contratti attivi, e alla necessità futura di erogazione di fidejussioni bancarie e assicurative su contratti di nuova acquisizione, senza rilevare rischi di credito sulle garanzie esistenti o potenziali problematiche di accesso al credito nell'arco di budget-Piano.

Gli oneri relativi alle garanzie sui contratti sono contabilizzati nel margine operativo delle commesse di vendita e stimati nella pianificazione a vita intera del budget economico e finanziario delle commesse.

Impairment test delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie

Il Gruppo ha effettuato e formalizzato un *assessment* per analizzare la recuperabilità, tramite esercizio di impairment test, sulle altre attività. Tale analisi, che chiaramente ha anche riguardato i rischi relativi alla pandemia, non ha evidenziato indicatori di svalutazione. L'analisi di impairment test ha considerato effetti economici e finanziari della pandemia inclusi nel budget 2022 e Piano Industriale per gli anni 2023-2026.

Revenue recognition

La Direzione ha effettuato un'attenta analisi tesa a verificare se la pandemia avesse causato un significativo deterioramento della capacità di pagamento da parte della propria clientela e se le assunzioni fatte in merito al riconoscimento dei ricavi in bilancio fossero da considerarsi valide. Come nel corso del 2020, non sono emerse criticità in tal senso.

Headge accounting

Le criticità derivanti dal diffondersi del Covid-19 non influiscono sulle relazioni di copertura delle partite in valuta estera, che sono le uniche operazioni su derivati che il Gruppo pone in essere (acquisti e vendite a pronti e a termine di valuta estera).

Passività potenziali e contratti onerosi

Il principio contabile IAS 37 descrive le modalità di iscrizione in bilancio dei fondi rischi: la Direzione ha effettuato un'attenta analisi tesa a verificare che a causa della pandemia non esistessero obbligazioni da rilevare nel presente bilancio. L'analisi ha dato esito negativo, non essendosi riscontrate problematiche conseguenti al Covid-19 che necessitassero di accantonamenti in bilancio.

Tra le ulteriori aree di attenzione, si segnala il seguente punto.

Incentivi governativi e ambito fiscale

Nell'anno fiscale 2021 la Capogruppo ha beneficiato del Fondo Nuove Competenze Art. 88 Decreto legge 19 Maggio 2020, n° 34 messo a disposizione dal Ministero a supporto delle imprese per contrastare gli effetti finanziari della pandemia.

Il 30 giugno 2021 Banca Ifis ha negoziato con Ansaldo Energia S.p.A. la concessione di un finanziamento di importo complessivo pari a 20 milioni di Euro - Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in Legge 5 giugno 2020, n. 40.

Non vi sono impatti sulla fiscalità differita dovuti a problematiche Covid-19, né sono state individuate criticità dal lato della fiscalità differita attiva.

In particolare, non vi sono imposte anticipate stanziate su differenze temporanee rappresentate da perdite fiscali.

IMPATTI CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo ha predisposto un Piano industriale a 5 anni includendo le analisi e i relativi impatti associati al "climate change". I principali rischi individuati riguardano l'adeguamento del portafoglio prodotti rispetto alle normative in tema di Transizione Energetica.

L'impegno da parte della comunità internazionale verso una Transizione energetica, con una rapida spinta verso la decarbonizzazione e l'obiettivo di zero emissioni nel 2050, individua come fonti energetiche a supporto della transizione il Gas naturale e il Nucleare.

Queste ultime sono incluse nella "tassonomia verde" da parte della Commissione Europea.

I prodotti del Gruppo Ansaldo Energia rappresentano già oggi una spinta verso la decarbonizzazione, garantendo un contributo significativo per la stabilità delle reti elettriche che saranno sempre più impattate dall'imprevedibilità della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

È altresì in corso un processo di analisi di opportunità di diversificazione dei prodotti verso settori affini con valorizzazione del know-how tecnologico del Gruppo: i sistemi di accumulo ad integrazione delle centrali a Gas, la produzione di generatori a idrogeno (elettrolizzatori) ad elevata efficienza, i generatori eolici *on-shore* ne sono un esempio.

L'*outlook* di mercato che deriva dallo scenario descritto nel medio periodo 2022-30 (da fonti esterne IEA WEO, Bloomberg NEF New Energy *outlook* 2021) mostra una crescita annua del settore del Gas dell'1%, in continuità con i passati esercizi, oltre che una crescita potenziale del Nucleare come energia di transizione.

L'aggiornamento del Piano industriale 2022-2026 considera le nuove stime di mercato di riferimento dove il Gruppo opera, con riguardo alla domanda di Gas e al mercato del Nucleare, tramite Ansaldo Nucleare SpA e Ansaldo Nuclear UK.

Il piano industriale 2022-2026, che espressamente include al proprio interno le tematiche e i trend di mercato nel settore, come descritto in precedenza, conferma i risultati e le performance stimate dal management lo scorso esercizio.

Rischi e incertezze significative

Ansaldo Energia ha una struttura dedicata all'Enterprise Risk Management (ERM) con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i principali rischi aziendali, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e la propensione al rischio; il tutto per supportare il management nella condivisione e gestione dei rischi stessi e nell'assunzione di decisioni consapevoli in ottica di ottimizzazione delle performance. In particolare, la struttura si occupa di:

- stabilire e attuare un approccio standard alla gestione del rischio;
- stabilire e attuare un processo strutturato e coerente per identificare, valutare e gestire i rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- rispettare leggi e regolamenti e gli standard di governance applicabili in tutte le aree in cui la si opera;
- favorire processi decisionali consapevoli;
- sensibilizzare l'azienda all'equilibrio tra rischiosità e profitti a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- sostenere la diffusione della *Risk Culture*;
- misurare e monitorare l'evoluzione del profilo di rischio e l'efficacia delle risposte.

Il *Group Risk Assessment* ha individuato i rischi aziendali, partendo dal contesto di business in cui il Gruppo opera che include:

- scenario macroeconomico;
- *trend* di mercato;
- scenario politico e sociale;
- quote di mercato e competitor;
- cambiamenti legislativi;
- innovazioni tecnologiche

individuando gli impatti sulle seguenti aree aziendali:

- strategie;
- finanziarie;
- legali e compliance;
- operational.

I rischi individuati sono stati mappati secondo una scala di rilevanza che, relativamente agli aspetti finanziari, basa la gerarchia dei rischi sugli impatti nel periodo di Budget e Business Plan.

Nei rischi correlati alla tematica del *climate change* sono stati individuati:

- A.** difficoltà di adeguamento dei prodotti alla normativa ambientale (Transizione Energetica). Tale rischio è relativo alla possibilità di un carente adeguamento alle normative esistenti in materia ambientale, in particolare con riferimento agli adeguamenti normativi ambientali

strategici in quanto afferenti alla contingente transizione energetica e abbattimento dei consumi (CO₂);

- B.** incertezza nell'evoluzione del business / diversificazione di prodotto in relazione alla Transizione Energetica (Gas e Nucleare). Il rischio rappresenta l'eventualità di un'inefficace definizione degli obiettivi strategici del Piano industriale rispetto alle capacità e al modello di business in relazione alla diversificazione del portafoglio prodotti e al business associato;

- C.** rischio relativo a possibili difficoltà nell'accesso al credito o criticità nella negoziazione di condizioni favorevoli per i finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha impostato, in mitigazione dei rischi individuati, azioni specifiche di i) mappatura periodica degli impatti normativi sull'attuale portafoglio prodotti per emissioni CO₂ ii) implementazione finale dell'analisi di fattibilità tecnico economica relativa all'adeguamento portafoglio prodotti iii) definizione di strategia di sostenibilità di medio lungo periodo iv) eventuale ricerca di istituti di credito alternativi (mercato assicurativo) e definizione di piani di sostenibilità.

La tematica del *climate change* è, come riportato nel bilancio di sostenibilità 2020, relativa anche agli impatti ambientali dei siti produttivi di Genova.

Il Gruppo monitora con KPI non finanziari specifici i programmi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali correlate a:

- gestione delle sostanze pericolose;
- materie prime e materiali;
- consumi energetici;
- prelievi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti.

Il Gruppo ha previsto nel Piano Industriale investimenti mirati a tale obiettivo.

Impairment test di attività

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, è stato svolto test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento associato alla CGU (Settore Energia) e circa la recuperabilità dei costi di sviluppo sostenuti per le diverse tecnologie incluse nel portafoglio prodotti.

I flussi utilizzati per la determinazione del valore di recupero degli asset non correnti derivano dalle stime e assunzioni inserite nell'aggiornamento del Piano industriale 2022-26, con viste di mercato dei prodotti aggiornate alle normative in materia ambientale derivanti dal *climate change*.

I volumi di investimenti necessari per l'adeguamento dei prodotti ed il tasso di crescita nel medio lungo periodo riflettono i rischi legati a tematiche di mercato relative al *climate change*.

Il tasso di crescita utilizzato per il settore è dell'1%, ridotto di -35bps rispetto allo scorso anno.

Il piano include investimenti specifici in R&D per aggiornamento del portafoglio prodotti, a supporto della presa ordini stimata e del mantenimento della quota di mercato.

Dalle analisi svolte non sono emerse riduzioni di valori sul *fair-value* degli asset iscritti nel bilancio aziendale.

Passività potenziali

Il Gruppo ha svolto analisi sulle potenziali passività derivanti da rischi connessi al *climate change* con specifica mappatura dei relativi rischi all'interno del *Group Risk Assessment* svolto nel 2021.

Come emerso dall'analisi, sono stati individuati i rischi connessi all'adeguamento del portafoglio prodotti, inserendo le stime aggiornate di mercato nel piano industriale e non rilevando potenziali perdite di valore degli assets.

Gli impatti ambientali dei siti produttivi vengono monitorati con specifici indicatori e con l'individuazione di aree di miglioramento come descritto nel paragrafo precedente.

Non emergono dai rischi individuati passività potenziali da iscrivere in bilancio.

GHG emissions trading schemes

Il riscaldamento degli edifici dello stabilimento principale di Ansaldo Energia è garantito dal servizio di teleriscaldamento erogato da IREN. Al fine di garantire la continuità anche in fase di manutenzione degli impianti di teleriscaldamento, il Gruppo mantiene in stato di efficienza un impianto a caldaia alimentato a metano in grado di sopperire alle interruzioni di rete.

Alcune altre caldaie di potenzialità inferiore completano le esigenze della sede produttiva.

La potenza totale installata prevede che Ansaldo Energia sia soggetta allo schema ETS con cadenza annuale; un organismo abilitato certifica le quote di Ansaldo Energia sulla base della procedura che l'azienda ha sviluppato per la gestione del processo.

Per la portata ridotta delle quote di CO₂ emesse, l'azienda è collocata nella categoria dei "piccoli emettitori".

Il valore economico è accertato per competenza nel bilancio aziendale.

Informativa relativa all'Articolo 8 della Taxonomy Regulation

Il settore di Business dove Ansaldo Energia opera, Gas e Nucleare, è inserito nella Tassonomia verde da parte della Commissione Europea, come energia a supporto della transizione energetica.

La Capogruppo ha predisposto il suo primo bilancio di sostenibilità nel 2020, che avrà successivamente cadenza annuale e che sarà uno strumento di monitoraggio sulle azioni e gli obiettivi aziendali per le tematiche collegate agli impatti ambientali dei propri prodotti e alle modalità di produzione degli stessi.

Nel bilancio di sostenibilità sono individuati KPI non finanziari specifici correlati alla produzione e vengono individuati investimenti di miglioramento e azioni.

Le informazioni necessarie e il monitoraggio degli sviluppi delle azioni stesse hanno richiesto la costituzione di una struttura dedicata per il reperimento delle informazioni non finanziarie.

Effetti del rischio climatico nella misurazione della Expected Credit Loss

Il Gruppo ha considerato nella valutazione dell'ECL aspetti connessi al *climate change* nella valutazione del rischio di credito delle controparti, senza rilevare rischi significativi e impatti in bilancio.

EXPECTED CREDIT LOSS

Come anticipato con riferimento agli effetti del Covid, il Gruppo ha aggiornato l'*assessment* relativo all'ECL in accordo con l'IFRS 9 riguardo ai crediti commerciali, garanzie emesse e disponibilità liquide, senza rilevare impatti significativi nella determinazione di perdite di valore degli asset stessi che siano correlati alla tipologia di crediti commerciali, clienti e istituti finanziari con cui Ansaldo Energia opera.

Per un'analisi puntuale, si rimanda alla Nota integrativa.

FATTI PRINCIPALI DEL 2021

I fatti più importanti che hanno caratterizzato il 2021 sono stati i seguenti:

- in data 10 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale della Capogruppo e del Gruppo che delinea una fase di rilancio industriale

- ed economico-finanziario;
- nel luglio 2021 è stata costituita Ansaldo Green Tech focalizzata a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica. In particolare, tale società opererà nel campo delle energie rinnovabili e dello storage, cioè l'accumulo energetico, che rappresenta una componente importante per la stabilizzazione delle reti;
 - il 29 giugno 2021 si è perfezionata la cessione delle società Ansaldo Energia Holding Usa, con la sua controllata diretta Power System Manufacturing, della Ansaldo Thomassen e di altre società minori (Power Systems Manufacturing Japan, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Servicos De Energia Brasil, Ansaldo Energia Mexico), che ha comportato l'incasso di 124 milioni di Euro;
 - a seguito della chiusura dell'operazione di cui al punto precedente, che ha permesso alla Capogruppo di ricevere l'incasso entro il 30 giugno, è stato ripianato il debito, pari a 100 milioni di Euro, inerente il Bridge Loan che era stato erogato in uno schema di sindacato da Intesa San Paolo, Unicredit e Cassa Depositi e Prestiti;
 - con Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in Legge 5 giugno 2020, n. 40, Sace S.p.A. è stata autorizzata a rilasciare, fino al 31 dicembre 2021, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, garanzie per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle imprese aventi sede in Italia, colpite dall'epidemia Covid-19. In tale ambito, il 30 giugno 2021 Banca Ifis ha negoziato con Ansaldo Energia S.p.A. la concessione di un finanziamento di importo complessivo pari a 20 milioni di Euro destinati a sostenere costi di investimento e capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzate in Italia;
 - nel corso dell'anno è stata riaperta la procedura di concordato preventivo, in luogo della precedente procedura di fallimento, della società Yeni Elektrik; Ansaldo Energia partecipa alla procedura per il pagamento dei crediti vantati, peraltro integralmente svalutati già dal 31 dicembre 2019;
 - a testimonianza dell'impegno profuso dal Gruppo nella lotta alla pandemia, si segnala che nel corso dell'anno è stato allestito e reso funzionante un *hub* vaccinale interno al perimetro della Capogruppo, dedicato al personale dipendente che non aveva ancora intrapreso percorsi vaccinali con le strutture pubbliche esterne. Nel mese di luglio sono state somministrate le prime dosi, mentre nel mese di agosto si è completato il processo con la seconda dose;
 - evento significativo del 2021 è stato il riallineamento fiscale previsto dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020, che ha convertito il D. Lgs. 104/2020, cosiddetto Decreto Agosto. Tale norma ha introdotto la possibilità per i soggetti IAS *adopter* di far acquisire efficacia, ai fini fiscali, ai maggiori valori iscritti in bilancio su alcune poste tipicamente derivanti da operazioni straordinarie. Il costo di tale operazione è rappresentato da un'imposta sostitutiva del 3% sui valori riallineati. La Capogruppo ha applicato tale opzione con riferimento ai plusvalori derivanti dalla fusione inversa della Ansaldo Energia Holding avvenuta nel 2012. Nello specifico, la società ha provveduto a riallineare quanto era stato allocato sulle voci dell'attivo, ad eccezione dei fabbricati e dell'avviamento, per un valore complessivo di Euro 92,4 milioni. Su tali poste erano state stanziato imposte differite passive per un valore di Euro 28,4 milioni al 30 giugno 2021, che sono state interamente stornate, comportando un effetto positivo sulla situazione finanziaria, alla voce "Imposte", di pari importo;
 - nel corso dell'anno è stato completato il montaggio in sito della prima macchina classe H GT36 consegnata al cliente finale Edison presso il sito di Marghera; la prima accensione della turbina a gas è avvenuta a fine febbraio 2022.

IL GRUPPO E IL MERCATO

Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Ansaldo Energia è presente in oltre 35 Paesi a livello mondiale. La sua attività attualmente si focalizza su quattro linee di business principali:

- *New Units*, che si occupa della progettazione e produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che di tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- *Service*, che fornisce tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi basata su tecnologia Siemens.
- *Nucleare*, che è operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi al progetto di Fusione nucleare e nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti;
- infine, a luglio 2021 è stata costituita la società Ansaldo

Green Tech, interamente partecipata da Ansaldo Energia, che mira a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica. In particolare, tale società opererà nel campo delle energie rinnovabili e dello *storage*, cioè l'accumulo energetico, che rappresenta una componente importante per la stabilizzazione delle reti.

Tali attività sono svolte da Ansaldo Energia S.p.A. e da oltre trenta *branches* site nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti. Il 29 giugno 2021 la Capogruppo ha altresì perfezionato il *closing* relativo alla vendita di sette entità dedicate alle attività di Service su flotta terza (Ansaldo Thomassen B.V., Ansaldo Energia Holding USA Corporation, Power Systems Mfg., LLC, Power Systems Manufacturing Japan K.K., Ansaldo Energia Korea YH, Ansaldo Servicios De Energia Brasil LTDA, Ansaldo Energia Mexico S. De R.L. De C.V.), già citate tra le attività disponibili per la vendita nel bilancio consolidato 2020, in quanto ritenute non più strategiche; ciò al fine di consentire la rifocalizzazione del Gruppo, da un lato, sul *core business* e, dall'altro, su nuove attività a supporto della transizione energetica in linea con la *mission* aziendale di impegnarsi per una *power generation* sostenibile e innovativa per garantire un minor impatto ambientale e un'elevata flessibilità nella produzione energetica.

In un'ottica di rilancio e diversificazione il Vostro Gruppo ha iniziato nel 2021 l'analisi di opportunità in *business counter-cyclical* rispetto alla *power generation* all'interno delle tecnologie a supporto della transizione energetica ed è stato istituito a tal proposito un team dedicato all'innovazione tecnologica. Questo ha portato allo studio di diverse opportunità di diversificazione del portafoglio prodotti in ambito energie rinnovabili quali eolico, tecnologie di produzione idrogeno, soluzioni di stoccaggio dell'energia e realizzazione di impianti ibridi. Inoltre, il Vostro Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, sta dedicandosi ad attività di ricerca e sviluppo per consentire la combustione di percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbo gas in ottica di supporto alla rete.

Le strategie di sviluppo del business vertono sia su opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti del Gruppo, sia sull'utilizzo delle capacità progettuali e manifatturiere dell'organizzazione che, infine, sullo studio di processi di Mergers and Acquisitions (M&A) finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo sui mercati.

Fondamentali macroeconomici

Nonostante le forti incertezze a livello globale e il perdurare della pandemia Covid-19, il 2021 ha registrato un miglioramento del PIL mondiale del +5,9% rispetto al 2020 (fonte

IMF- International Monetary Fund). Tale ripresa ha interessato quasi tutti i paesi ed in particolare quelli emergenti che hanno registrato un incremento del 6,4%.

Tempistiche di vaccinazione, varianti del virus, tempi di ripresa delle economie ed efficacia delle politiche monetarie e fiscali sono tutti fattori che andranno ad influenzare la crescita mondiale nei prossimi anni. Le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale vedono un 2022 con un incremento del 4,9% del PIL globale (lievemente inferiore a quello del 2021) grazie anche alle politiche a sostegno della transizione energetica e del rilancio economico, nonché al completamento della campagna vaccinale.

Negli anni a seguire si prevede una crescita del PIL globale più contenuta e rispettivamente del +3,6% nel 2023 e del +3,4% nel 2024.

Tuttavia, tale assunzione precede gli eventuali impatti correlati alla crisi Russia-Ucraina venutesi a manifestare nei primi mesi del 2022 di cui si dà informativa nei successivi paragrafi.

La crescita del prezzo del gas ha comportato notevoli ripercussioni sul prezzo dell'elettricità.

La crisi mondiale ha avuto un impatto anche sulla domanda di energia elettrica. In particolare, a livello mondiale, il 2020 ha visto una riduzione dell'1% nella domanda di energia elettrica rispetto allo stesso periodo nel 2019; il calo è stato più accentuato in Europa che ha registrato una flessione del 3% (Fonte Global Data). Invece, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa della domanda di +4% a livello mondiale e +3% a livello Europeo. Tra il mix delle fonti di generazione si evidenzia il forte contributo delle fonti di energia rinnovabili.

Per quanto riguarda la produzione elettrica da fonti fossili e nucleari, facendo riferimento all'Europa, nel 2020 si è registrata una riduzione sostanziale rispetto allo stesso periodo nel 2019. In particolare, si è avuta una riduzione del -16% del carbone, -8% del nucleare e -5% del gas. Nel 2021, rispetto al 2020, si è avuto un parziale recupero del carbone +8% e del gas +4%, mentre il nucleare è in linea con i valori del 2020.

In accordo con i dati pubblicati dal World Energy Outlook 2021 (fonte IEA - announced pledges scenario), è prevista una crescita della generazione elettrica del 2,5% annuo fino al 2030. Le fonti rinnovabili continuano ad avere un ruolo determinante nel futuro della generazione elettrica mondiale arrivando a un 60% della potenza installata nei prossimi 10 anni grazie alla loro competitività rispetto alle fonti fossili. La congiuntura determinata dalla pandemia Covid ha accelerato il programma di contenimento delle emissioni di CO₂ in Europa.

A livello mondiale si stima che la domanda elettrica nel 2030 sarà soddisfatta per un 50% da fonti rinnovabili (Fonte IEA-WEO).

La crescita delle rinnovabili prevista nel prossimo decennio e il ridursi di impianti alimentati a carbone pone l'attenzione sulla necessaria flessibilità del sistema elettrico a livello mondiale. In questo contesto il turbogas, alimentato da miscele di gas a bassa impronta di carbonio, potrebbe avere un ruolo fondamentale.

Anche le installazioni di energia nucleare sono previste in lieve crescita fino al 2030 (1,1% annuale), con la Cina che rappresenta il paese con maggiori installazioni.

I dati preliminari a livello mondiale forniti da McCoy evidenziano ordini per turbine a gas nel 2021 per circa 33 GW (-14% rispetto al 2020).

Il mercato di riferimento di Ansaldo Energia delle turbine a gas 50Hz con potenza superiore ai 50Mw si attesta su 18 GW (-15% rispetto al 2020) di potenza venduta.

Il mercato 60 Hz delle turbine a gas con potenza unitaria superiore ai 70 Mw è di circa 8 GW (-40% rispetto al 2020).

Il panorama dell'anno 2021

Di seguito un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera il Vostro Gruppo.

EUROPA

L'Europa per il terzo anno consecutivo si dimostra un mercato fondamentale per le turbine a gas con +4GW di capacità venduta. I paesi principali che hanno reso possibili questi numeri sono stati l'Italia con il *capacity market*, la Germania e il Regno Unito per la stabilizzazione della rete e la Polonia per il *coal phase out*.

Nei prossimi anni si prevede un mercato sui 3/4 GW di installato. I principali drivers di mercato sono la stabilizzazione e la sicurezza nella fornitura elettrica dovute ad un aumento sostanziale delle fonti rinnovabili (*Capacity market*) e dal *nuclear/coal phase out*.

MIDDLE EAST

Il Middle East per il secondo anno consecutivo sottoperforma rispetto alle aspettative. Nel 2021 si sono venduti meno di un GW di nuova potenza contro +3GW venduti nel 2020 e i +6GW venduti nel 2019.

AFRICA

Il mercato africano, dopo la buona performance dello scorso anno (quasi 2GW di potenza venduta), è tornato ad assestar-

si al di sotto di 1 GW. Nel futuro si prevede per il Nord Africa un mercato caratterizzato da un *replacement* di vecchie turbine installate (specialmente in Egitto). Per l'Africa subsahariana (ad eccezione del Sud Africa) problemi di infrastrutture limitano di molto la vendita di grosse turbine.

ASIA

Il mercato asiatico è in linea con lo scorso anno, segnando nel 2021 +3 GW di nuova capacità venduta. Invece, la Cina, sempre nello stesso periodo, registra +6 GW in linea con lo scorso anno. Come per il 2020 più del 50% della nuova capacità venduta in Cina arriva da progetti di classi H.

Le previsioni sul futuro vedono il mercato asiatico, come il mercato di riferimento per le turbine a gas con quasi il 50% del mercato globale futuro.

RUSSIA E CIS (COMUNITÀ DEGLI STATI INDIPENDENTI)

Dopo anni di mercato stagnante per le turbine a gas, la Russia e CIS continuano a mostrarsi come un mercato interessante, segnando 3 GW di nuova capacità venduta nel 2021 (2,5 GW nel 2020) contro i soli 0,7 GW di nuova capacità venduta nel 2019 e 2018.

La necessità di svecchiare il parco esistente con tecnologie più performanti fa presupporre che nel futuro le dimensioni del mercato saranno intorno a 2/3 GW anno.

Service

Per quanto riguarda l'attività di *service* si prevede una crescita costante del mercato complessivo. È prevista altresì una crescita significativa nel *service* relativa a turbine che utilizzano sistemi di CCUS (Carbon Capture Utilization & Storage) e turbine alimentate ad idrogeno. Tuttavia, il mercato è caratterizzato da una sempre maggiore concorrenza. La Cina, l'Europa e il Medio Oriente sono le regioni dove ci si attende una crescita maggiore.

Il rinnovo del parco impianti, con un vantaggio competitivo per gli OEM, la crescita del mercato *upgrade* per gli impianti esistenti e l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto come monitoraggio da remoto e manutenzione predittiva, sono attività su cui il Vostro Gruppo si sta focalizzando e saranno un fattore discriminante da sfruttare per ottenere una crescita significativa.

Il posizionamento competitivo

Il market share di vendita nel 2021 si attesta ad un 9% sul mercato di riferimento (50Hz, +50Mw) contro il 15% dell'anno precedente.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo ha analizzato i principali fattori e relativi rischi con potenziali riflessi sulla Continuità Aziendale, riepilogati di seguito:

1. condizioni del mercato di riferimento;
2. cambiamento climatico;
3. impatti del Covid-19;
4. Piano Industriale 2022-2026;
5. rischio di credito;
6. covenant finanziari;
7. eventi successivi.

Condizioni di mercato

Come ampiamente descritto nel paragrafo precedente, nonostante le forti incertezze a livello globale e il perdurare della pandemia Covid-19, le proiezioni di mercato di riferimento incluse nel Budget 2022 e nel Piano Industriale per gli anni 2023-2026 non evidenziano rischi sulla continuità aziendale.

Cambiamento climatico

Come ampiamente commentato nel paragrafo dedicato, l'impegno da parte della comunità internazionale verso una transizione energetica con una rapida spinta verso la decarbonizzazione e l'obiettivo di zero emissioni nel 2050, individua come fonti energetiche a supporto della transizione verso tale obiettivo il Gas naturale e il Nucleare.

Non si ritiene che il rischio correlato all'adeguamento del portafoglio prodotti rispetto alle normative in tema di transizione Energetica possa determinare un calo di ordinativi nell'arco di piano, non comportando, quindi, impatti sulla continuità aziendale.

Impatti del Covid-19

Come ampiamente descritto nel paragrafo dedicato, il Gruppo è riuscito a minimizzare gli impatti della diffusione del virus sulla propria attività, non modificando significativamente i propri obiettivi di crescita, scongiurando la riduzione dei ricavi e della redditività e monitorando attentamente la liquidità e le risorse finanziarie. I risultati finanziari sono in linea con le aspettative di Budget 2021.

Nonostante l'aumento dei costi di trasporto, logistica e materie prime dettato dalla ripresa economica globale che ha seguito l'affievolirsi dell'impatto della pandemia Covid 19 e il decollo della campagna vaccinale, il Bilancio 2021 mostra Ricavi, Ebit e flusso di cassa operativo allineati con le previsioni di Budget e in miglioramento rispetto al Bilancio 2020 per la maggior parte degli indicatori.

Non si evidenziano rischi significativi correlati alla continuità aziendale con riferimento al protrarsi della pandemia Covid-19.

Piano Industriale 2022-2026

Il Budget 2022 e il Piano Industriale 2022-2026 approvato nel Consiglio d'amministrazione del 16 febbraio 2022 evidenziano una previsione di robusta presa ordini in continuità con il triennio 2019-2021.

Nel breve periodo i volumi di Ricavi previsti per l'anno 2022 e i flussi finanziari sono relativi a progetti principalmente già a Portafoglio ordini.

L'EBITDA, che include previsioni di incremento generale dei costi di produzione derivanti dalla ripresa economica e dallo squilibrio fra domanda e offerta a livello globale, è stimato in linea con i risultati del periodo 2021 in quanto derivante da progetti a portafoglio e sforzi di efficientamento.

Gli Investimenti, pianificati in continuità con il precedente Piano industriale, includono gli sviluppi necessari sulle tecnologie del portafoglio del Gruppo ed investimenti in immobilizzazioni materiali a supporto della produzione.

La pianificazione delle disponibilità liquide nel periodo di budget 2022 sconta la stagionalità del business e dei flussi finanziari dei progetti in esecuzione. La pianificazione mostra in chiusura del 1° e 3° trimestre un potenziale stress del livello di liquidità, mantenendo comunque livelli adeguati al fabbisogno finanziario ordinario. L'impatto relativo ad anticipi su nuovi contratti *New Unit* è limitato al 4% del valore complessivo degli incassi. La previsione di Posizione Finanziaria netta dell'anno di Budget 2022 è allineata alla chiusura di Bilancio 2021 e considera nei flussi correnti una riduzione dell'esposizione di debiti commerciali.

Rischi di credito

La struttura di Debito Finanziario non prevede nei prossimi 18 mesi significativi impegni di restituzione di capitale tali da impattare il rischio di credito.

I debiti finanziari correnti sono composti da una linea di credito Revolving con scadenza Dicembre 2023 e linee di credito a breve (denaro caldo) che verranno utilizzate anche nel 2022.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi circa il rischio di credito correlato alle garanzie passive ad oggi in essere, legate principalmente ai rischi di *performance* sui contratti attivi, e alla necessità futura di erogazione di fidejussioni bancarie e assicurative su contratti di nuova acquisizione, senza rilevare rischi di credito sulle garanzie esistenti e potenziali problematiche di accesso al credito nell'arco di budget-Piano.

Covenant Finanziari

Tutti i finanziamenti di Ansaldo Energia, ad eccezione del Bond, richiedono il rispetto di tre indicatori: il "*Leverage Ratio*" (Net Borrowing/Adjusted EBITDA) e l'"*Interest Cover Ratio*" (Adjusted EBITDA/Net Interest Payable). Inoltre, vi è la *Minimum Available Liquidity* ("MAL") a livello di bilancio separato. Nel Piano Industriale è previsto il rispetto del covenant sia nei rilevanti periodi di budget 2022 (giugno e dicembre), che nei successivi anni di Piano 2023-2026.

Come anticipato, dal 2020 il Gruppo è sottoposto alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la *Minimum Available Liquidity* (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di Euro 50 milioni. Il test è trimestrale e, nel corso del 2021, è sempre stato rispettato.

In considerazione della copertura deliberata dall'azionista di maggioranza, che prevede in caso di *breach* del covenant relativo alla MAL il versamento di capitale a copertura di eventuali *shortfall* fino alla concorrenza di 50 milioni di Euro, non si rilevano rischi di continuità aziendale.

Eventi successivi

L'insorgere del conflitto militare Russia-Ucraina rappresenta un "*non adjusting subsequent event*" come previsto dallo IAS 10. Conseguentemente le valutazioni svolte e le stime operate in sede di predisposizione del bilancio non includono alcun impatto legato allo sviluppo di questo evento che peraltro al momento non è possibile prevedere.

Il Gruppo sta monitorando la crisi e gli impatti sul mercato dell'energia.

Alla medesima data Ansaldo Energia Russia ha in bilancio crediti verso clienti per 4,5 milioni di Euro, stock di magazzino per un valore di 13 milioni di Euro e disponibilità Liquide per 1,5 milioni di Euro, utilizzate nei primi mesi del 2022 a ripagamento dei debiti intragruppo verso Ansaldo Energia.

L'impatto sul Budget 2022 dei volumi di attività in Russia è stimato in 26 milioni di Euro di ricavi, con Ebitda di 6,8 milioni di Euro e un potenziale impatto di cassa di 20 milioni di Euro. Rispetto al blocco delle attività verso il Paese, non si evidenziano al momento rischi nel breve periodo sulla continuità aziendale.

Tuttavia, il Gruppo sta monitorando le potenziali conseguenze sul mercato energetico e identificando potenziali contromisure, perseguendo canali commerciali con aree meno impattate (vedi Nord Africa), possibili accelerazioni sul contenimento dei costi e opportunità di ottimizzazione di cassa.

Conclusioni

In considerazione di quanto analizzato, il maggiore indicatore di rischio è relativo al rispetto del covenant "*Leverage Ratio*" (Net Borrowing /Adjusted EBITDA): le stime di Budget mostrano un rispetto del covenant molto prossimo al cap del 4,2 in occasione della rilevazione di giugno 2022.

L'azienda monitora settimanalmente l'evoluzione della posizione finanziaria e la pianificazione dei flussi dei mesi futuri, evidenziando opportunità di efficientamento sui volumi di incassi da clienti tramite monitoraggio continuo sui progetti di vendita al fine di rispettare i piani di fatturazione e efficientamento finanziario relativo alla *supply chain*.

Inoltre, l'azienda sta monitorando gli obiettivi di miglioramento di efficienza e riduzione costi necessari per mantenere le marginalità attese sui progetti di vendita.

Salvo rinnovi, tra il 2023 e il 2024 il Gruppo Ansaldo Energia dovrà rimborsare circa 880 milioni di Euro di debito (300 milioni di Term Loan, 350 milioni di Bond e 200 milioni di Shareholder Loan), a partire dall'esercizio 2022 la Direzione, di concerto con la Divisione Finanza, comincerà a valutare le forme di rifinanziamento più appropriate.

I RISULTATI FINANZIARI

L'esercizio 2021 ha consuntivato un risultato positivo di 32,3 milioni di Euro, rappresentando, quest'ultimo, un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due esercizi 2020 e 2019, in perdita rispettivamente di 102,8 e 255,7 milioni di Euro.

Tale miglioramento, visibile altresì dall'andamento dei ricavi e dell'EBIT, è stato possibile grazie ad una significativa attenzione ai costi di esercizio, alle azioni di riorganizzazione in via di ultimazione e al costante monitoraggio del *cash flow* operativo. Incidono positivamente sul risultato di esercizio il rilascio del fondo per imposte differite di +28 milioni di Euro a fronte dell'affrancamento fiscale dei cespiti acquisiti in sede di PPA 2012 e il risultato positivo della vendita delle *discontinued operations* +7 milioni di Euro.

Gli oneri/proventi finanziari ammontano a Euro milioni 49 negativi, principalmente riconducibili ad interessi e oneri bancari e agli interessi maturati sul finanziamento soci alla Capogruppo da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

L'EBIT rileva un risultato positivo per 49,8 milioni di Euro con un miglioramento di 48,4 milioni di Euro rispetto al 2020 ed è pari al 3,34% del valore dei ricavi, trainato dall'incremento dei volumi. Gli ordini si sono attestati ad un valore di 1.368,4 milioni di Euro consentendo di raggiungere un portafoglio ordini complessivo che al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.505 milioni di Euro.

Questo fattore, che conferma il valore del Gruppo Ansaldo Energia nel panorama della Power Generation, fa ben sperare in risultati e *performance* migliori nel breve periodo.



ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

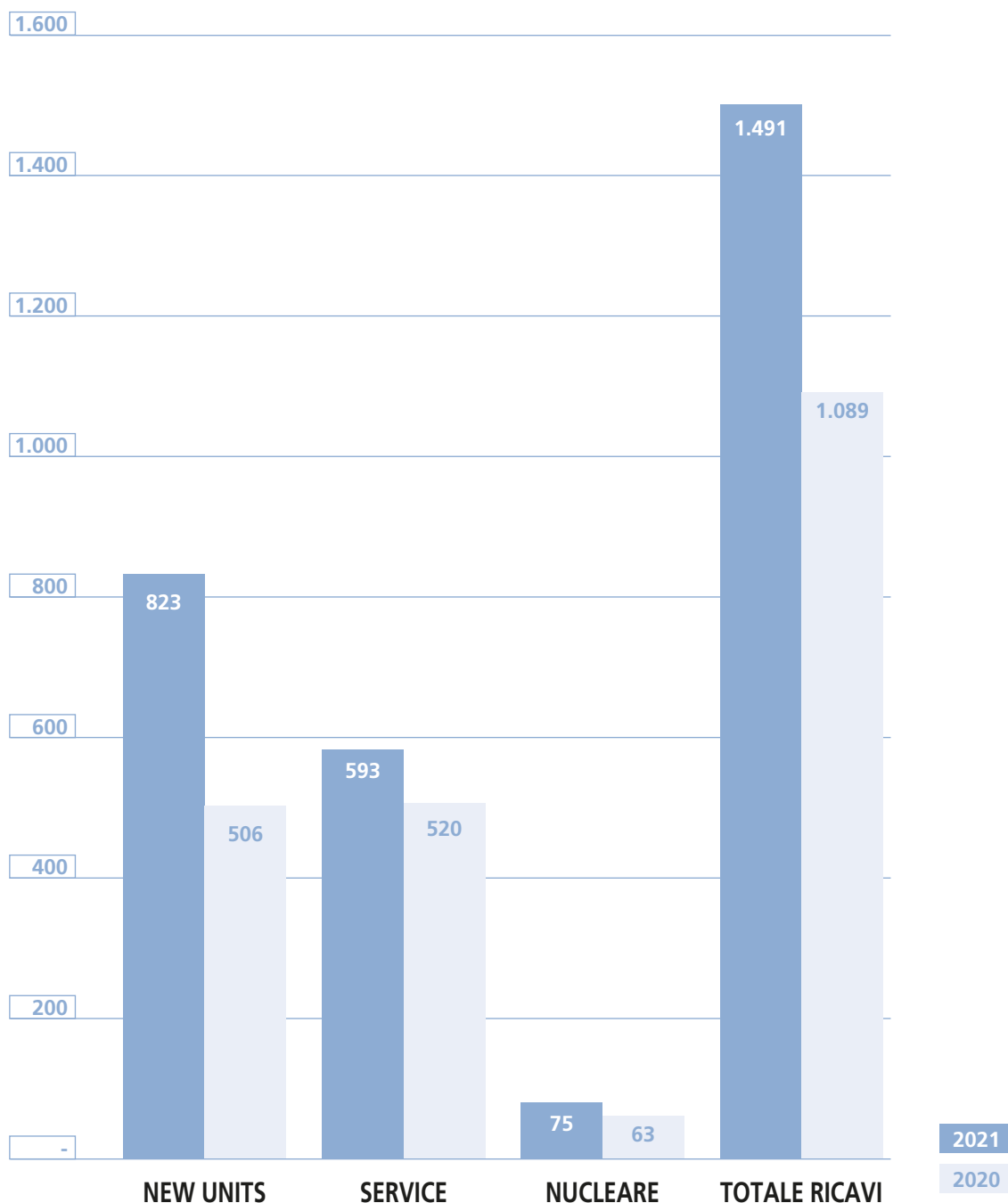
Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato: Il bilancio al 31 dicembre 2021 del Gruppo Ansaldo Energia è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e Inter-

national Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall’International Accounting Standard Board (IASB). Al fine di fornire un’informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti e commentati i seguenti prospetti riclassificati.

Euro/migliaia	2021	2020
Ricavi	1.490.983	1.089.114
	1.490.983	1.089.114
Costi per acquisti, servizi e per il personale	-1.351.823	-854.287
Altri ricavi (costi) operativi netti	9.906	-1.106
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.309	-85.155
EBITDA	160.375	148.566
Ammortamenti e svalutazioni	-68.796	-79.410
EBITA Adjusted	91.579	69.156
(Oneri)/proventi straordinari	-7.662	-24.834
Costi di ristrutturazione	-3.485	-10.617
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	-31.741	-32.284
Altri accantonamenti/assorbimenti straordinari	1.136	-
EBIT	49.827	1.421
Proventi (oneri) finanziari netti	-48.964	-93.802
Imposte sul reddito	-23.427	-2.962
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED	24.290	-89.419
Risultato delle discontinued operations	7.983	-13.369
RISULTATO NETTO	32.273	-102.788
<i>di cui terze parti</i>	-280	-12

L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per Business Line sono riportati di seguito (in milioni di Euro):

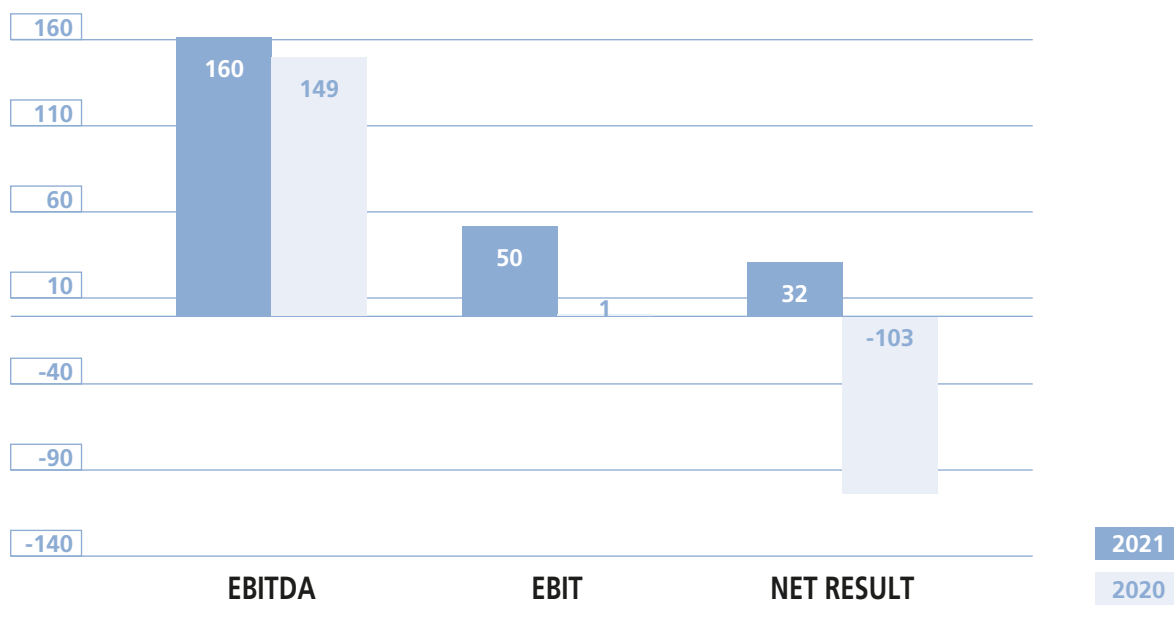
RICAVI PER BUSINESS LINE



Nonostante la crisi pandemica, l'esercizio 2021 registra un significativo incremento di ricavi soprattutto grazie alla Business Line del *New Unit* (+63%), che rappresenta il 55% circa dei ricavi e il 5% del margine del gruppo. La *Business Line Service*

aumenta rispetto al 2020 del 14% e rappresenta il 40% dei ricavi e il 91% del margine prodotto, mentre la *Service line Nucleare* aumenta rispetto al 2020 del 19% rappresentando il 5% circa dei ricavi e il 4% del margine lordo prodotto nell'esercizio.

L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



L'Ebitda ha registrato un incremento rispetto al 2020 (+8%).
Le voci che hanno concorso all'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 68,8 milioni di Euro (inclusive Materiali da PPA);

- ammortamenti derivanti dalle allocazioni della PPA Immateriali per 31,7 milioni di Euro;
- oneri non ricorrenti netti e oneri di ristrutturazione per 11,1 milioni di Euro (24,8 milioni di Euro nel 2020), nonché assorbimenti straordinari per 1,2 milioni di Euro così dettagliati:

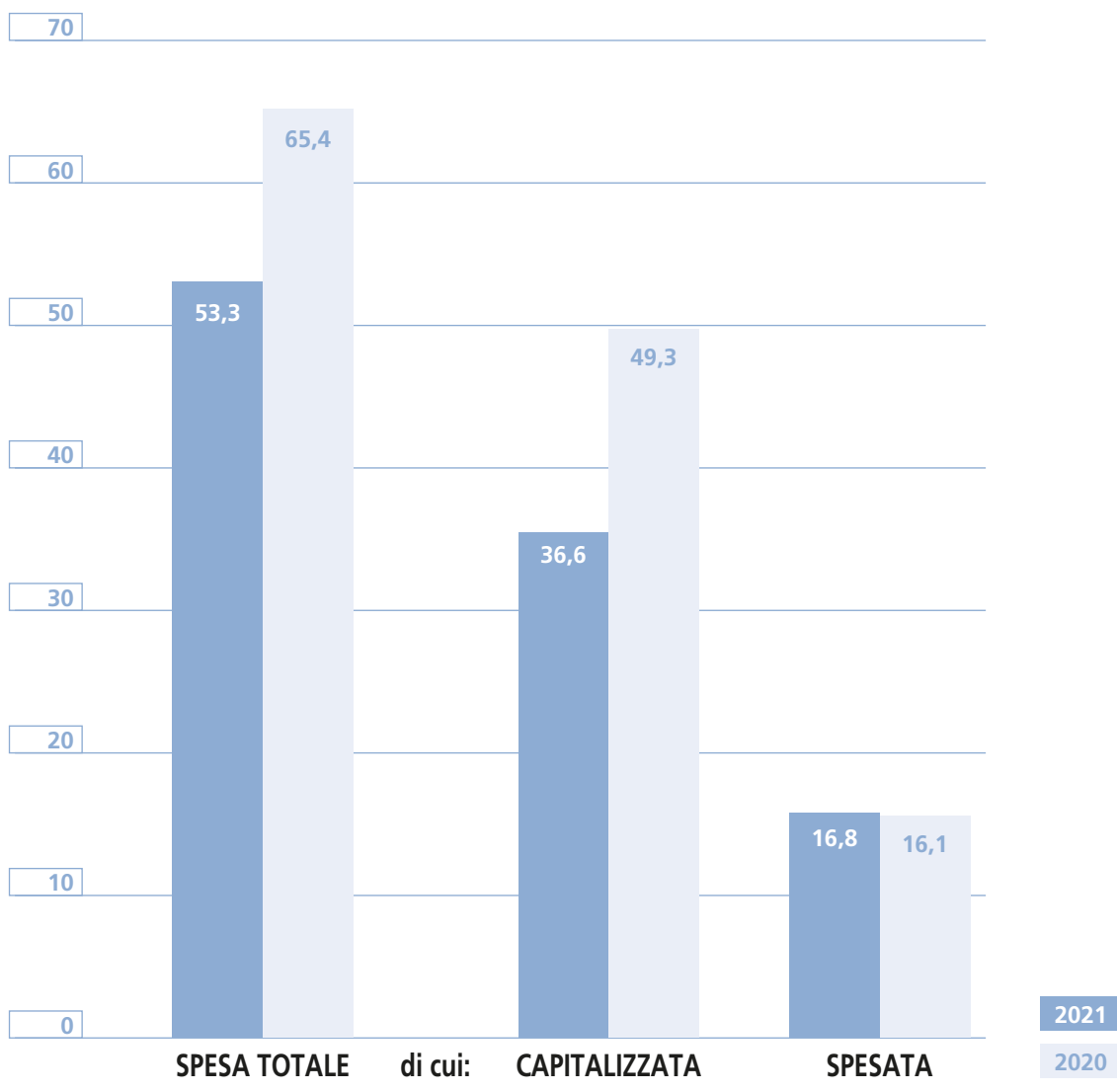
	2021	2020
(Oneri)/proventi straordinari	-7.662	-24.834
Costi di ristrutturazione	-3.485	-10.617
Altri accantonamenti straordinari	1.136	-
	-10.011	-35.451

Tra gli oneri non ricorrenti sono ricomprese le spese sostenute alla luce del contrasto alla pandemia Covid -19 (2,8 milioni di Euro), spese per consulenza e costi IT legate al progetto Volta relativo alla cessione delle società disponibili per la vendita (4,8 milioni di Euro) e per il residuo spese per consulenti.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

Gli altri costi di ristrutturazione straordinari fanno riferimento alla valutazione dei piani a benefici definiti della controllata Svizzera.

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzata:



Gli investimenti in ricerca e sviluppo, anche se in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono attribuibili alla prosecuzione dello sviluppo dei prodotti acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo GT 36 e GT 26 e ai relativi upgrade, nonché a miglioramenti sulle turbine Ansaldo AE94.3, AE94.2, AE 64.3 destinati alla validazione, nell'ottica di una copertura sempre più vasta di mercato.

Gli oneri e proventi finanziari, negativi per 49 milioni di Euro (93,8 milioni di Euro nel 2020), includono principalmente 49,8 milioni di Euro ad interessi passivi netti e commissioni bancarie, 13,7 milioni di Euro per interessi passivi sullo Shareholder's loan, differenze cambio passive nette per 1,1 milioni di Euro e rivalutazione netta delle partecipazioni ad equity per 2 milioni di Euro. Le imposte sul reddito hanno un impatto positivo per 23,4

milioni di Euro (positivo per 3 milioni di Euro nel 2020) principalmente determinato da rilasci di imposte differite per riallineamento fiscale di euro 28,4 milioni e comprendono inoltre imposte dirette sul reddito pari a 6,8 milioni di Euro, di cui IRAP pari a 1,6 milioni di Euro, e rilascio netto di fondo imposte pari a 1,1 milioni di Euro.

Il risultato delle discontinued operations include l'effetto economico dei primi sei mesi di esercizio delle società destinate alla vendita nonché l'aggiornamento della svalutazione calcolata lo scorso esercizio come differenza tra il valore di carico delle stesse nel bilancio consolidato ed il loro prezzo di vendita.

Per l'analisi puntuale di queste voci si rimanda ai corrispondenti paragrafi di Nota Integrativa.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Euro/migliaia	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti	1.878.640	1.798.775
Passività non correnti	140.016	190.035
	1.738.624	1.608.740
Rimanenze	497.941	532.319
Lavori in corso su ordinazione	186.508	140.090
Crediti commerciali	332.665	295.679
Debiti commerciali	523.520	438.299
Acconti da committenti	717.730	785.488
Capitale circolante	(224.136)	(255.699)
Fondi per rischi e oneri B/T	60.711	73.672
Altre attività (passività) nette correnti	(73.038)	(16.712)
Capitale circolante netto	(357.885)	(346.083)
Capitale investito netto	1.380.739	1.262.657
Patrimonio netto	526.001	485.959
<i>di cui di terzi</i>	(671)	(39)
Attività (passività) nette detenute per la vendita	-	119.267
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	854.738	895.965
di cui indebitamento HFS	-	33.348

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 1.400,1 milioni di Euro, immobilizzazioni materiali per 269,9 milioni di Euro, crediti verso clienti con pagamenti oltre l'esercizio per 126 milioni di Euro, partecipazioni per 19,4 milioni di Euro ed imposte anticipate per 69 milioni di Euro.

Le passività non correnti includono il TFR ed altri piani a contribuzione definita per il personale per 30,9 milioni di Euro, fondi rischi per 54,3 milioni di Euro, il fondo imposte differite per 40,1 milioni di Euro, il debito verso la correlata Simest per 10,2 milioni di Euro, commentato nelle note illustrative e altre passività non correnti per il residuo.

Il decremento dell'esercizio nelle passività non correnti è principalmente dovuto alla variazione delle imposte differite per 36,6 milioni di Euro, alla riduzione dei fondi per rischi ed oneri per 4 milioni di Euro, nonché ad altre variazioni minori.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di 346,1

milioni di Euro del 2020 a un valore negativo di 357,9 milioni di Euro nel 2021, con una variazione di 11,8 milioni di Euro. Tale variazione è imputabile all'effetto netto dell'incremento di rimanenze, lavori in corso e crediti commerciali per 49 milioni di Euro, dei debiti commerciali e degli acconti per 17 milioni di Euro compensati dalle variazioni dei fondi rischi a breve termine e delle altre attività e passività a breve per 43,4 milioni di Euro. Il significativo aumento delle altre passività correnti è principalmente riconducibile all'introduzione del meccanismo di Iva Split nelle società italiane del Gruppo che ha comportato la generazione di un minor importo di Iva a credito sulle posizioni debitorie.

Il patrimonio netto ammonta a 526 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per 580 milioni di Euro, da altre riserve per -86,5 milioni di Euro e incrementato del risultato di esercizio di 32,5 milioni di Euro.



SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito è riportato l'indebitamento netto al 31 dicembre 2021 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2020.

Euro/migliaia	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità e mezzi equivalenti	301.092	266.346
Altri crediti finanziari	13.595	10.818
LIQUIDITA' E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	314.687	277.164
Debiti finanziari a breve termine	202.409	211.350
Altri debiti finanziari a breve termine	631	1.177
Debiti per leasing finanziari a breve termine	5.543	6.800
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO CORRENTE	208.583	219.327
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO CORRENTE NETTO	-106.104	-57.837
Debiti finanziari a medio/lungo termine	694.513	695.596
Debiti finanziari verso parti correlate	235.588	223.453
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	2.296
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	30.741	65.805
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NON CORRENTE	960.842	987.150
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	854.738	929.313
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) NETTO ATTRIBUITO ALLE ATTIVITA' / PASSIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	33.348
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ) DA BILANCIO	854.738	895.965

L'indebitamento finanziario netto è pari a 854,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e registra un miglioramento rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente.

I debiti finanziari a breve termine, inclusi gli altri debiti finanziari (208,6 milioni di Euro), sono principalmente composti dal tiraggio della Revolving Credit Facility (110,6 milioni di Euro,) debiti per interessi passivi (6,2 milioni di Euro) e dal tiraggio di linee di "denaro caldo" (40 milioni di Euro) della Capogruppo oltre altri debiti minori tra cui la quota a breve dei debiti per financial lease (5,5 milioni di Euro).

I debiti finanziari a medio lungo termine, pari a 725,3 milioni di Euro sono composti principalmente da prestito obbligazionario in essere per 349,2 milioni di Euro, da Term Loan (pool banche) per 300 milioni di Euro, da finanziamento BEI per 20 milioni di Euro e da un mutuo Ifis garantito da Sace per 15 milioni di

Euro oltre che dalla quota a lungo termine dei debiti finanziari per leasing (30,7 milioni di Euro) principalmente attribuibile alla controllata Svizzera.

I debiti finanziari verso parti correlate (pari a 235,6 milioni di Euro) si riferiscono allo al finanziamento soci alla Capogruppo erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Per i finanziamenti, ad eccezione dei prestiti obbligazionari, è richiesto il rispetto di taluni covenants finanziari, relativamente ai quali si fa riferimento alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa, che include anche tutte le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

La liquidità complessiva è pari a 301,1 milioni di Euro ed evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente pari a 34,7 milioni di Euro circa come riportato nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

Di seguito si riporta il cash flow riclassificato 2021 confrontato con il corrispondente del 2020:

Euro/migliaia	2021	2020
Disponibilità liquide al 1° gennaio	266.346	318.155
Flusso di cassa lordo da attività operative	148.197	130.778
Variazioni delle altre attività e passività operative	(43.499)	(63.415)
Funds From Operations (FFO)	104.697	67.363
Variazioni del capitale circolante	(21.266)	49.340
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	(6.724)	25.218
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	76.708	141.921
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(115.955)	(99.528)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario discontinued operations	6.987	(6.390)
Free operating cash-flow (FOCF)	(32.260)	36.003
Operazioni strategiche e altre operazioni non ricorrenti	83.723	(158.000)
Variazione delle altre attività di investimento	(8)	-
Dividendi ricevuti (pagati)	582	-
Flusso di cassa da attività di investimento strategico e altre	84.297	(158.000)
Aumenti di capitale	-	399.719
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(15.177)	(325.676)
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari discontinued operations	(2.491)	(3.385)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(17.668)	70.658
Differenze cambio	307	-
Altri movimenti	70	(470)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	301.092	266.346

Le operazioni strategiche hanno consuntivato un risultato positivo di 83,7 milioni di Euro, derivante dall'effetto combinato dell'incasso dalla vendita delle società partecipate Ansaldo Energia Holding USA con la sua controllata diretta Power System Manufacturing LLC insieme alla PSM Japan, la Ansaldo Thomassen B.V. e altre partecipazioni minori (Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Energia Mexico e Ansaldo Servicios de Energia

Brazil), pari a 124 milioni di Euro al netto della cassa delle discontinued operations già ricompresa nel bilancio consolidato del precedente esercizio pari a 8,1 milioni di Euro e di acquisti straordinari di beni non inclusi nel prezzo iniziale per 2 milioni di Euro, nonché dal pagamento della rata annuale del debito verso General Electric pari a 30 milioni di Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito:

Indicatore	Descrizione	2021	2020
EBIT	Risultato ante imposte e parte finanziaria.	€ 49,8 milioni	€ 1,5 milioni
EBITA Adjusted	EBIT al netto di: <ul style="list-style-type: none"> • Impairment su goodwill; • Ammortamenti su allocazioni da PPA; • Oneri di ristrutturazione; • Altri oneri/proventi non ricorrenti. 	€ 91,6 milioni	€ 69,2 milioni
EBITDA	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ 160,4 milioni	€ 148,6 milioni
Free Operating Cash Flow (FOCF)	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per "investimenti strategici".	€ (32,3) milioni	€ 36,0 milioni
Funds From Operations (FFO)	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante.	€ 104,7 milioni	€ 67,3 milioni
Capitale circolante	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti.	€ (224) milioni	€ (255,7) milioni
Capitale circolante netto	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti.	€ (357,9) milioni	€ (346,1) milioni
Capitale Investito Netto	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti.	€ 1.380,7 milioni	€ 1.263 milioni
Ordini	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell'esercizio.	€ 1.368,4 milioni	€ 1.465 milioni
Portafoglio Ordini	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo	€ 4.505 milioni	€ 4.698 milioni
Return On Sales (ROS)	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi	6,1%	6,40%
Return On Investments (ROI)	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni	6,9%	5,60%
Return On Equity (ROE)	Rapporto tra Risultato Netto e media del patrimonio netto nei due anni	6,4%	-73,70%
Organico/Organico medio	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio Numero medio dei dipendenti nell'anno	3.310 3.267,6	3.308 3.304



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVA

NEW UNITS

Nel corso dell'anno 2021, Ansaldo Energia ha raggiunto i risultati attesi nonostante il persistere degli impatti negativi derivanti dalla pandemia Covid, sia sulle attività produttive, sia sulla *supply chain* che sulle attività in sito.

Nel corso dell'anno, le attività produttive hanno riguardato principalmente le fabbricazioni e le forniture destinate al mercato domestico per le commesse acquisite in Italia, con una quota minore di attività produttive relative ai mercati esteri per le commesse acquisite nel resto del mondo.

Di seguito si elencano i principali risultati conseguiti sui vari progetti nelle diverse aree geografiche:

EUROPA

Italia

Con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di tecnologia classe H, nel corso dell'anno è stato completato il montaggio in sito della prima macchina consegnata al cliente finale Edison presso il sito di Marghera; la prima accensione della turbina a gas è stata effettuata a febbraio 2022.

Relativamente al contratto di Presenzano, stipulato sempre con Edison per la realizzazione di una centrale chiavi in mano a ciclo combinato con la nuova turbina GT36, è stata completata la maggior parte delle opere civili e sono state consegnate le principali forniture in sito con un progresso delle attività coerente con l'obiettivo di messa in servizio commerciale della centrale entro la fine dell'anno 2022.

Sempre con riferimento al nuovo prodotto di punta della gamma turbine a gas, sono entrati in vigore in maniera definitiva i contratti con ulteriori due clienti primari in Italia per due centrali che saranno dotate di turbine a gas GT36 nell'ambito degli investimenti mirati al *Capacity Market* in Italia. Si tratta del sito di Fusina con ENEL e del sito di Tavazzano con EP Produzione. Nel caso di Tavazzano sono state avviate le attività in sito nel corso dell'estate e in parallelo sono proseguite le attività di manifattura delle macchine di fabbricazione Ansaldo Energia e la produzione di parti e componenti forniti da terzi.

In relazione al contratto acquisito dalle Acciaierie Arvedi per fornitura, montaggio e *commissioning* di una turbina a gas

modello AE64.3A da 80 MW e relativo generatore elettrico da installare presso la centrale di Servola (Trieste) sono state completate le attività di montaggio in sito e sono state eseguite entro la fine dell'anno la prima accensione, nonché la sincronizzazione in rete della turbina a gas.

Sono proseguiti i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura chiavi in mano di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti nel sud Italia. A fine 2021 è stato raggiunto il termine di approntamento dei compensatori di Foggia, Garigliano e Candia che saranno seguiti da altri impianti dislocati in Italia.

Germania

Irsching: sono proseguite le attività relative al contratto EPC stipulato con Uniper System Stabilitaet (USS) per la realizzazione chiavi in mano (escluse opere civili e connessione a rete AT) di un impianto per funzionamento in condizioni di picco al fine di stabilizzare la rete in caso di insufficienza della generazione di energia da fonti rinnovabili. Esso comprende una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo *outdoor*, con combustibile gas naturale, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici). La turbina a gas e il generatore sono stati consegnati nel corso dell'anno 2021 e sono in corso le fasi finali delle attività di montaggio propedeutiche alle attività di avviamento previste nel 2022.

Marbach: è stato acquisito in via definitiva il contratto stipulato con EnBW per la fornitura chiavi in mano di un impianto per funzionamento in condizioni di picco. Esso comprende una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo *outdoor*, con combustibile *dual fuel*, relativo alternatore, gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici). La turbina a gas e il generatore sono stati consegnati nel corso dell'anno 2021 e sono in corso le fasi finali delle attività di esecuzione delle opere civili e del montaggio propedeutiche alle attività di avviamento previste entro il primo semestre dell'anno 2022.

Serbia

Pancevo: sono proseguite le attività di assistenza tecnica di personale specializzato Ansaldo Energia che hanno consentito di completare l'avviamento delle due turbine AE64.3A, degli alternatori e di tutti gli ausiliari al sito. A inizio 2022 si prevede l'esecuzione dei test prestazionali.

Russia

Sono state completate con successo le attività relative al contratto acquisito da Baker Hughes General Electric per la fornitura di otto generatori elettrici per il progetto LNG Arctic in Russia. Alla fine dell'anno il cliente ha assegnato un ulteriore lotto di tre generatori elettrici per le fasi successive del progetto.

MEDIO ORIENTE

Iran

È stata messa in servizio la turbina a gas AE94.3A della seconda unità della centrale di Dalahoo nella seconda metà dell'anno.

È stata messa in servizio la turbina a vapore del ciclo combinato della centrale di Heris.

A conclusione delle attività di completamento e *commissioning* è stato avviato con successo il ciclo combinato di Mazandaran. Sono state completate le spedizioni delle parti e dei sistemi ausiliari relativi alla turbina a gas AE94.3A destinata alla centrale di Butia.

ASIA

Cina

Bengang: l'attività di assistenza tecnica di personale specializzato Ansaldo Energia per il montaggio e l'avviamento della turbina a gas AE94.2KS, progettata e realizzata da Ansaldo Energia per poter funzionare con combustibili a basso potere calorifico, ha consentito di completare il montaggio della macchina e di avviare le attività di *commissioning* che si completeranno nel corso del 2022.

Minhang: è stata completata la realizzazione della turbina a gas GT36 che è stata spedita via mare ad ottobre 2021, con arrivo a destinazione nei primi mesi dell'anno 2022.

Sono proseguite le molteplici attività di fornitura di parti e componenti di turbine a gas AE94.3A e AE 64.3A, dedicando un grande impegno in fabbrica per limitare gli impatti di ritardo di consegna derivanti dal perdurare della pandemia Covid 19.

NORD AFRICA

Egitto

Sono proseguite le attività di completamento degli obblighi contrattuali in diversi siti dislocati in Egitto; per il contratto di West Damietta è stata raggiunta l'accettazione preliminare del cliente.

Tunisia

Mornaguia: relativamente al contratto EPC, conformemente agli ulteriori impegni assunti con il cliente, sono in corso le attività previste nel periodo di garanzia che proseguiranno anche nel primo semestre dell'anno 2022.

Algeria

Sono proseguite le attività di completamento delle centrali di Ain Djasser III ed Hassi Messaoud con alcuni ritardi dovuti al perdurare della pandemia Covid 19 che hanno impattato l'approvvigionamento delle parti, il trasporto a destinazione e l'invio del personale in Algeria.

AFRICA SUBSAHARIANA

Sono proseguite le attività di completamento relative al contratto CEC Expansion Project Cote Mateve a Pointe Noire (Congo) ed è stato eseguito con successo il test finale di prestazione della turbina a gas AE94.2.

SERVICE

La pandemia Covid 19 ha ulteriormente impattato sulle attività di Service nel corso del 2021 in relazione (i) alla disponibilità dei materiali base, (ii) ai tempi di produzione delle parti di ricambio e (iii) alle attività presso gli impianti dei clienti. Per superare e mitigare questi impatti, oltre a tutte le precauzioni sanitarie per contenere la diffusione del virus e per consentire di lavorare in sicurezza, Ansaldo Energia ha intrapreso frequenti campagne di test Covid in sito, coerentemente con i processi e le normative locali dei propri clienti. In aggiunta, per limitare il numero di dipendenti Ansaldo Energia presenti sugli impianti durante l'esecuzione delle manutenzioni, un numero incrementale di attività sono state riorganizzate per essere svolte, in toto o parzialmente, da remoto con estrema soddisfazione dei clienti Ansaldo Energia. Monitorando continuamente la situazione Covid e mitigandone attivamente i diversi impatti, il Service è stato comunque in

grado di registrare risultati economici allineati e, in alcuni casi, superiori al budget. Gran parte dei risultati commerciali nel 2021 sono il risultato della vendita di upgrade tecnologici per le turbine a gas, quali aggiornamenti di potenza ed efficienza MXL2, nonché innovativi pacchetti di ottimizzazione dei carichi parziali dell'impianto a ciclo combinato.

Nonostante il Covid-19 abbia ancora influito sulle attività di *Field Service* durante l'intero anno, si segnala il completamento di oltre 360 attività di manutenzione presso le sedi dei Clienti, di cui una parte significativa non programmate. Le attività di *Field Service* hanno generato nel 2021 un totale di oltre 1.150.000 ore lavorate come contributo di tutte le società che compongono il Gruppo.

Il continuo focus sulla sicurezza presso tutti i siti, nazionali o internazionali, ha portato nel 2021 a una tangibile riduzione degli infortuni legati all'attività di Service. ha permesso di avere un approccio uniforme alla sicurezza e alla qualità, sempre in stretta collaborazione con i nostri clienti e subappaltatori. Ciò ha portato al raggiungimento di un indice OSHA fortemente al di sotto del livello target.

Infine, nel corso dell'anno 2021 il Service ha lavorato a stretto contatto con le strutture di ingegneria e con la divisione *New Unit* in preparazione alle future attività di manutenzione sulla piattaforma tecnologica GT36, la nuova turbina a gas di classe H.

NUCLEARE

Per quanto riguarda le attività di Service sugli impianti in esercizio, mentre nel 2020 l'emergenza Covid ha comportato la temporanea fermata delle attività per l'impianto sloveno di Krsko, il 2021 è stato caratterizzato dal completamento con successo del piano di accelerazione e recupero concordato con il cliente, che ha permesso peraltro di effettuare le prove di sistema in concomitanza con la fermata d'impianto a marzo 2021. Complessivamente i ricavi di questo segmento si attestano nel 2021 a circa 17,8 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa il 39%.

Nel settore dei Nuovi Impianti, mentre sono ulteriormente slittate le decisioni di investimento in nuovi reattori nei Paesi europei e nordafricani ai quali guarda Ansaldo Nucleare, la fusione ha invece mantenuto un trend costante, grazie alla conferma del programma temporale di ITER, all'avvio di nuove attività di sviluppo della prossima macchina europea (DEMO, impianto dimostrativo per la produzione di energia dalla fusione) ed al decollo del progetto Divertor Testing Tokamak (DTT) a Frascati. Spicca l'aggiudicazione del contratto quadro per il supporto alle attività di progettazione e di coordinamento del progetto acquisito da DTT Scarl, che permette alla società di rafforzare il

proprio posizionamento nell'ambito della roadmap della fusione facendo anche leva sulle sinergie tra i diversi progetti.

In tal modo è stato confermato il ruolo di leader della filiera industriale italiana della Fusione grazie ad un valore complessivo dei contratti acquisiti da Ansaldo Nucleare e dai consorzi da essa coordinati che ha superato nel 2021 i 600 milioni di euro dall'avvio del progetto ITER. In tale ambito, nel 2021, nonostante le soprarichiamate difficoltà generate dall'emergenza Covid, si è registrato un ulteriore avanzamento delle attività relative sia ai progetti più consolidati, come Vacuum Vessel e TAC2, che di quelli di più recente acquisizione, come il TB13. Complessivamente i ricavi di questo segmento si attestano nel 2021 a circa 27 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa il 58% ed una crescita rispetto all'anno precedente del 181%.

Alla luce dello scenario attuale indirizzato alla transizione energetica a supporto di quella ambientale a livello globale, Ansaldo Nucleare ha sviluppato ulteriormente la visione di sviluppo delle nuove tecnologie nucleari a vantaggio del nuovo mix di fonti di produzione energetica che affiancheranno le rinnovabili nel perseguimento degli obiettivi di Net Zero Emission (NZE) previsti nel 2050. Tale visione, sintetizzata nell'approccio New Clear, vede accanto alla fusione la possibilità di partecipare con un ruolo importante allo sviluppo dei c.d. Mini Reattori nucleari (AMR/SMR) che con un orizzonte temporale più ravvicinato rispetto alla fusione potranno garantire delle tecnologie nucleari alternative, più sicure, sostenibili e competitive rispetto alle attuali di III generazione.

In tale ambito la società ha acquisito importanti commesse in UK, in collaborazione con la controllata Ansaldo Nuclear Ltd, per la partecipazione allo sviluppo del progetto BEIS coordinato da Westinghouse e in Romania grazie all'aggiudicazione del progetto Athena, finalizzato alla realizzazione della Test Facility che ospiterà le attività di sviluppo del prototipo di AMR a raffreddamento a piombo del progetto Alfred in collaborazione con ENEA ed il partner rumeno Raten.

Viceversa, il settore Waste Management e Decommissioning ha continuato a risentire maggiormente della crisi, con ritardi nelle gare attese sia in Italia che nel continente europeo e, in particolare, nel mercato OK presidiato dalla controllata Ansaldo Nuclear. Nonostante l'aggiudicazione nel 2021 di alcune significative commesse da Sogin relative agli impianti di Caorso e di Trino che hanno generato ordini per circa 10 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (+131%), il portafoglio di attività consolidato in Italia dalla società in relazione alle proprie competenze e referenze è ancora sostanzialmente limitato. Complessivamente i ricavi di questo segmento si attestano nel 2021 a circa 1,4 milioni di euro, con un'inci-

denza sul totale pari a circa il 3% ed un calo rispetto all'anno precedente del 27%.

Complessivamente Ansaldo Nucleare ha conseguito un risultato economico e finanziario molto positivo nonostante le condizioni dello scenario esterno, garantendo la continuità delle operazioni nel pieno rispetto del protocollo di gestione dell'emergenza Covid.

In particolare, la società ha ottenuto anche nel 2021 una buona performance negli ordini attestatisi a circa 50 milioni di euro e che permettono al portafoglio ordini, pari a 116 milioni di euro al 31/12/2021, di coprire oltre 2 volte i ricavi consuntivati nell'anno. Nel confronto con l'anno precedente, ove si era raggiunto un valore di ordini pari a circa 81,2 milioni di euro, si segnala che 65 di questi erano stati ottenuti tramite la commessa del TB13 di ITER.

I ricavi hanno registrato un notevole incremento (39%)

attestandosi a 46,3 milioni di euro e supportando un deciso miglioramento della relativa redditività che ha permesso, unitamente alle azioni gestionali di efficientamento ed ottimizzazione dei costi, di registrare un significativo miglioramento dell'EBITA Adjusted (+124%) e dell'EBITDA (+78%), entrambi positivi rispettivamente per 1,6 e 2,0 milioni di euro.

Il combinato disposto della crescita dei volumi e dell'incremento della profittabilità ha permesso in sintesi di registrare un EBIT (1,5 milioni) e un risultato di esercizio finalmente positivi e con un consistente miglioramento.

Per effetto della partenza del contratto TB13 si è verificata una forte uscita per l'utilizzo dell'anticipo ottenuto a fine 2020 e ad essa è connessa la variazione dell'indebitamento netto (+10%), che si attesta a 24,4 milioni di euro, ed un irrobustimento della patrimonializzazione della società, che si attesta a 17,7 milioni di euro.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

ORDINI PER AREA GEOGRAFICA E TIPO DI FORNITURA

Si riportano di seguito i dati degli ordini del 2021 e del 2020 suddivisi per Business Line e per area geografica.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha acquisito ordini per Euro 1.368,4 migliaia:

ORDINI 2021 (Euro/milioni)

	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
ITALIA	289,6	293,7	12,2	595,5
EUROPA	197,0	157,2	84,7	438,9
MEDIO ORIENTE	174,6	28,6	0	203,2
AFRICA	2,3	49,8	0	52,1
ASIA	37,9	29,8	0	67,7
AMERICHE	0	11,2	0	11,2
OCEANIA	0	0	0	0,0
Totale complessivo	701,4	570,2	96,8	1.368,4

ORDINI 2020 (Euro/milioni)

	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
ITALIA	565	296,1	0,9	862
EUROPA	118,1	82,6	98,1	298,8
MEDIO ORIENTE	0	40,2	0	40,2
AFRICA	3,3	49,1	0	52,4
ASIA	146,5	54,1	0	200,6
AMERICHE	0	10,3	0	10,3
OCEANIA	0	0,5	0	0,5
Totale complessivo	832,8	532,9	99	1.464,70

New Units

Nel 2021 il mercato delle turbine a gas ha visto una contrazione dei volumi, nonostante la ripartenza in molti paesi dopo la crisi del 2020 causata dalla pandemia e dopo quella del settore petrolifero; gli ordinativi complessivi hanno registrato un volume pari a circa 18 GW nel segmento delle turbine a gas a frequenza 50 Hz e con potenza maggiore ai 50 MW.

In questo contesto il Gruppo è riuscito a consolidare il proprio portafoglio conseguendo ordini per circa 701 milioni di Euro.

Tra gli ordinativi ottenuti nell'anno si segnalano i seguenti:

- acquisizione da Terna del contratto per la fornitura di 1 compensatore sincrono per il sito di Suvereto;
- acquisizione in Grecia di un contratto per fornitura, montaggio ed avviamento di un'isola di potenza con la turbina a gas modello GT36 da installare presso la centrale di Thessaloniki II;
- acquisizione in Italia di un contratto per fornitura, supervisione al montaggio ed avviamento di un'isola di potenza con la turbina a gas modello GT36 da installare presso la centrale di Fusina;
- acquisizione di contratti con la joint venture Shanghai Electric Gas Turbine per la fornitura di componenti per 2 turbine a gas AE94.3A e 3 turbine a gas AE64.3A;
- acquisizione del contratto di fornitura di 3 generatori da 80MVA per il progetto di ARCTIC in Russia.

Service

Gli ordinativi Service nel 2021, nonostante il perdurare delle incertezze generate dall'emergenza Covid, hanno superato le previsioni, raggiungendo i circa 570 milioni di Euro.

Il superamento del livello di ordinativi preventivato e il conseguente incremento del portafoglio ordini sta creando una solida base finanziaria per una futura esecuzione profittevole delle attività.

Il 2021 è stato caratterizzato da una notevole ripresa economica globale, favorita dall'accelerazione delle vaccinazioni Covid-19 e da stimoli fiscali di natura straordinaria. La ripresa economica ha determinato nel 2021 un forte rimbalzo dei consumi di energia, nell'ordine del 5% su scala globale, compensando in tal modo la contrazione del 2020.

La maggiore produzione è stata coperta principalmente da fonti fossili, gas in particolare, con positive ricadute sul business del Service, intrinsecamente legato all'operatività degli impianti.

In prospettiva, un freno alla ulteriore ripresa dei consumi potrebbe venire sia dal perdurare delle incertezze legate alla pan-

demia, sia dalla crescita rapida e senza precedenti dei prezzi del gas manifestatasi nella seconda parte dell'anno.

Per contro, l'incremento dei prezzi del gas e quello dei permessi di emissione (destinato a persistere con l'accelerazione delle politiche climatiche) sono di stimolo all'implementazione delle tecnologie più evolute in termini di impatto ambientale e quindi al mercato delle soluzioni di Service per l'efficientamento, la decarbonizzazione e la flessibilizzazione degli impianti. Gli effetti di tale tendenza si sono mostrati durante tutto il 2021, con una forte richiesta dei nostri pacchetti avanzati di Service (MXL, MXL2, Autotune, Apex, FlexSuite) e promettono di perdurare negli anni a venire.

Per meglio comprendere le dinamiche della performance, si riportano le principali considerazioni relative alle aree specifiche.

ITALIA

La necessità di garantire la sicurezza del sistema elettrico durante il percorso di transizione energetica ha determinato, a sua volta, l'esigenza di maggiore capacità di generazione con elevata flessibilità e ridotto impatto emissivo. Il "Capacity Market" ha generato, e genererà nei prossimi anni in successive ondate, importanti opportunità sia di upgrade che di nuove unità, queste ultime accompagnate dai relativi contratti pluriennali di service.

Il livello di ordini service nel paese si è confermato oltre i 294 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato del 2020.

EUROPA

Nel resto dell'Europa, analogamente a quanto avvenuto in Italia, gli investimenti sugli impianti a gas sono stati sostenuti dalla transizione energetica. Sotto questa spinta il Gruppo è riuscito ad assicurarsi l'implementazione di alcuni *upgrade*, tra i quali spicca quello per l'impianto di Flevo in Olanda con l'innovativa soluzione per turbina a gas GT26 chiamata MXL3, prima nel suo genere. L'estensione di alcuni contratti pluriennali, la vendita di una nuova unità in Germania e la ripartenza del mercato russo, che era stato fortemente penalizzato dalla pandemia, hanno portato il risultato complessivo a circa 157 milioni di Euro.

AFRICA

Nella maggior parte dei Paesi della regione la transizione energetica ha un passo decisamente più lento rispetto all'Europa. Accanto al presidio commerciale nei Paesi ove è maggiormente presente la flotta Ansaldo Energia (Algeria, Tunisia, Congo e

Sud Africa), importanti risultati sono arrivati in Nigeria, su macchine OEM-like (macchine non-OEM, ma costruite secondo la stessa tecnologia di Ansaldo Energia). In Libia l'instabilità politica ha purtroppo rallentato l'acquisizione di analoghi ordini. In Algeria il mercato ha dato segni di ripartenza dopo una stasi di oltre un anno legata a fattori contingenti non riconducibili alla pandemia. L'area, nel complesso, ha confermato il volume di ordini del 2020, attestandosi a circa 50 milioni di Euro.

AMERICA

Nonostante il perdurare della crisi economica del continente, aggravata dalla pandemia, i clienti tradizionali di Ansaldo Energia in Argentina, Ecuador e, soprattutto, in Cile hanno confermato la loro fiducia nei servizi di Ansaldo Energia consentendo di raggiungere gli obiettivi attesi (11 milioni di Euro).

MEDIO ORIENTE

La Regione è stata colpita molto duramente oltre che dalla pandemia anche dal forte calo del prezzo del petrolio del 2020. Situazioni di tensione politico-militare e di embargo hanno ulteriormente aggravato la situazione e rallentato lo sviluppo di iniziative commerciali consistenti. Nel secondo semestre la ripresa dei prezzi del petrolio e il generale contenimento del Covid paiono però aver rivitalizzato i consumi e gli investimenti, e si intravedono possibilità di interessanti sviluppi in Paesi come l'Egitto e l'Iraq in un prossimo futuro. Per il 2021 l'acquisito ha raggiunto un valore di circa 29 milioni di Euro.

ASIA

In Asia gli effetti della pandemia hanno confermato la loro gravità anche nel 2021 e hanno condotto allo slittamento di alcune opportunità sia su macchine OEM-like che su nuove unità, impattando di fatto fortemente i risultati nella regione. La collaborazione con Shanghai Electric Corporation quest'anno ha contribuito in maniera piuttosto esigua al risultato delle vendite di Service anche se la progressiva messa in servizio di nuove unità lascia ben sperare per il futuro. Il risultato si attesta sui 30 milioni di Euro.

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E DI PROCESSO/PRODOTTO

Fabbrica

Il 2021 è stato caratterizzato da un aumento del numero di macchine prodotte rispetto all'anno precedente grazie alla capacità produttiva disponibile, sia in virtù degli investimenti effettuati negli anni precedenti che alla specifica attenzione posta nella gestione delle risorse.

I percorsi formativi e di addestramento delle nuove risorse, la flessibilità lavorativa resa possibile da un accordo fra azienda e sindacati e un recupero sull'efficienza del processo manifatturiero hanno consentito di trarre e superare l'obiettivo in termini di ore interne sviluppate nonostante le difficoltà operative imposte dalla pandemia.

A fronte di un incremento di risorse del 3%, l'output in termini di ore dirette sviluppate è aumentato di oltre il 20% rispetto al 2020.

Alla luce del perdurare dell'emergenza pandemica, il consolidamento delle misure di sicurezza e sanificazione nonché una opportuna gestione dei turni di lavoro hanno contribuito a garantire la continuità delle attività produttive rendendo possibile il conseguimento degli impegni presi con i clienti *New Units* e *Service*.

Pianificazione, *Supply Chain* e Fabbrica hanno affinato gli strumenti di monitoraggio e controllo dei processi di approvvigionamento e fabbricazione, garantendo un'attenta gestione delle risorse e delle priorità dei business.

La capacità produttiva destinata ai prodotti 94.3, GT36 e GT26 e alternatori correlati è aumentata nel corso del 2021 e le commesse acquisite hanno dato continuità produttiva agli impianti destinati al prodotto GT36.

Si menziona l'impianto di saldatura che nel corso del 2021 ha realizzato 3 rotor GT36 e avviato il processo di saldatura per un quarto rotore.

La fabbrica ha garantito supporto al Service sia per le attività di campo, rendendo disponibili specifiche professionalità, sia per le attività di fabbricazione con particolare impegno sul fronte della revisione dei rotor TG 94.3.

L'impegno verso il cliente cinese è rimasto costante durante tutto il 2021. La consegna di parti calde 64.3 e 94.3 durante tutto l'anno ha consentito una ottimizzazione del carico di lavoro dei reparti interessati e della *supply chain*.

Con riferimento alle macchine consegnate nel 2021 si evidenziano quelle relative agli impianti tedeschi di Irshing e Marbach; quelle per le centrali italiane di Turbigo, Presenzano e

Marghera; la prima GT26 per la centrale di Rupsha; gli alternatori per gli impianti LNG di Arctic e i Compensatori sincroni per il cliente Terna.

Da un punto di vista produttivo, è da notare il risultato raggiunto nel periodo estivo durante il quale nello stabilimento di Cornigliano sono state approntate in parallelo la GT36 destinata al mercato cinese e la prima GT26 realizzata da Ansaldo Energia. Relativamente ai mezzi produttivi, si evidenzia l'avvio dell'alesatrice Pama 3000 nell'area di Campi, che raddoppia la capacità produttiva dei rotor GT36 relativamente alla fase di fresatura; la messa in produzione di una nuova rettifica per palette calde e un impianto "EDM Drilling" strategico per il processo di ricondizionamento di palette calde esercite.

L'avvio della piattaforma MES (Manufacturing Execution System) ha visto impegnati funzione IT, Ingegneria di produzione e reparti di fabbrica al fine di rendere fruibile in formato digitale la documentazione tecnica necessaria alla produzione.

È stato elaborato e attivato il piano di implementazione in MES delle funzionalità di monitoraggio della produzione che ha visto coinvolti già nel corso dell'ultimo trimestre 2021 i primi reparti. L'estensione dello strumento garantirà una gestione in tempo reale dello stato della produzione di tutte le macchine critiche consentendo alla programmazione tempi di reazione più brevi in caso di imprevisti.

Service

L'integrazione organizzativa avvenuta nel 2020 ha visto concreti benefici realizzarsi nel 2021, con l'applicazione di processi condivisi sulle diverse tecnologie di portfolio (OEM & OEM-like). La gestione centralizzata di tutte le tecnologie ha permesso di coordinare uniformemente la flotta, garantendo l'omogeneità di esecuzione degli interventi, grazie a un miglioramento delle attività di pianificazione e controllo eseguite in sito. A questo è corrisposta un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, fondamentale in un periodo caratterizzato da forti limitazioni agli spostamenti dovute al Covid. Le numerose incertezze legate alla pandemia ed alla legislazione in continuo divenire riguardanti lo spostamento delle persone hanno inoltre sospinto fortemente la digitalizzazione e la remotizzazione delle attività di manutenzione. L'indice di attività da remoto per le attività di manutenzione e riavviamento si è attestato per il 2021 al 44%, contro il 16% registrato nell'anno precedente. La tendenza rimane in crescita, con la prospettiva di introdurre nuove misure che possano ulteriormente incrementare il supporto da remoto. La continuazione dello sviluppo di soluzioni digitali e dell'infrastruttura che possa supportarla rimane fondamentale per permettere un livello crescente di supporto alla clientela,

interventi immediati e mirati ed un ulteriore efficientamento dell'utilizzo delle risorse.

L'anno 2021 si è caratterizzato dalla concomitanza di un trend crescente del prezzo del gas e dall'introduzione di "Capacity Market" da parte di numerosi Paesi nell'ottica della transizione energetica, che hanno sospinto verso la vasta implementazione di upgrade del parco macchine e di soluzioni impiantistiche che ne incrementino la flessibilità. In particolare, gli upgrade si sono focalizzati sia sul risparmio di gas ed una sensibile diminuzione dell'impatto ambientale, sia sull'aumento della potenza erogabile, che permetta di far fronte a temporanei decrementi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In quest'ottica, prosegue intensamente lo sviluppo di soluzioni ed *upgrade* che trasferiscano i benefici della tecnologia di classe H (GT36) alla flotta esistente, con la prima implementazione pianificata in primavera 2023 nella centrale di Flevo (GT26).

Ingegneria

L'anno 2021 è stato un anno in cui sono continuate le attività di *power plant engineering* a supporto delle iniziative chiave dell'Azienda.

La capacità impiantistica e di "sistemista d'impianto" ha rappresentato il valore differenziale a supporto dell'introduzione delle nuove tecnologie GT26/GT36 ed in particolare di classe "H" (GT36). Nello specifico, le attività per i vari progetti oggi in esecuzione sono state:

- Edison Marghera (isola di potenza montata con GT36 comprendente le macchine principali TG, TV, Gen., caldaia e relativo *balance of plant*): sviluppo della maggior parte dell'ingegneria di dettaglio e supporto alle fasi di montaggio / messa in servizio dell'impianto;
- Edison Presenzano (impianto con GT36 comprendente l'intero impianto con approccio EPC): sviluppo della maggior parte dell'ingegneria di dettaglio e supporto alle fasi di montaggio dell'impianto;
- EPP Tavazzano (impianto con GT36 comprendente l'intero impianto con approccio EPC): sviluppo della maggior parte della pre-ingegneria e piazzamento degli ordini principali;
- Enel Fusina (isole di potenza non montata con GT36): sviluppo della maggior parte della pre-ingegneria con pieno raggiungimento delle *milestone* contrattuali e successivo focus sul progetto Fusina come da indicazioni Cliente con il piazzamento degli ordini principali;
- supporto all'esecuzione del contratto di Rupsha e inizio delle relative attività di ingegneria legate allo scopo di fornitura a corredo delle due GT26 oggetto del contratto medesimo;

- Elpedison Thessaloniki (isola di potenza montata con GT36 comprendente le macchine principali (TG, TV, Gen.), caldaia e relativo *balance of plant*): supporto all'acquisizione del contratto.

Riguardo alle macchine di classe "F", vanno citati:

- sviluppo delle attività di ingegneria di dettaglio e supporto alle fasi di preparazione sito / montaggio per le commesse di Irsching e Marbach in un mercato strategico come la Germania;
- completamento delle attività di ingegneria di dettaglio e supporto alle fasi di montaggio / messa in servizio per la centrale IREN di Turbigio;
- sviluppo delle attività di ingegneria per il progetto Oswiecim in Polonia con Turbina a Gas AE64.3A Plus.

Sempre facendo leva sulle competenze di "sistemista d'impianto", è stata implementata la prima applicazione del sistema di gestione d'impianto *plant optimizer* Ansaldo Energia (AE brand) nello scopo di lavoro relativo all'impianto di Servola per il Gruppo Arvedi, oggi nelle ultime fasi di messa in servizio a ciclo aperto e successivo completamento a ciclo combinato.

Le attività di *power plant engineering* hanno, non solo incluso il supporto alla vendita di nuove macchine, ma hanno anche contribuito:

- all'esecuzione e alla fase di offerta di varie iniziative nell'area *Service* a supporto dell'upgrade di impianti esistenti con un mix di soluzioni impiantistiche per i vari *kit* (es MXL2 e MXL3);
- al supporto della nuova divisione Innovation, dal 2022 società controllata Ansaldo Green Tech, nello sviluppo di ingegneria di nuove soluzioni di prodotto ed impiantistiche relative a uso dell'idrogeno all'interno delle turbine a gas e quindi nel relativo *balance of plant*, alla collaborazione nel campo del *long term storage*.

L'Ente coinvolge al suo interno anche attività chiave per l'attività sia di OEM che EPC attraverso:

- l'analisi ed implementazione delle direttive UE di prodotto oltre all'analisi della sicurezza funzionale e alla conformità ai quadri legislativi locali di riferimento applicabili;
- la definizione ed implementazione di soluzioni digitali nel campo ingegneristico, dalle fasi di progettazione fino alla possibile applicazione per i clienti.

Per quanto riguarda le attività di ingegneria di prodotto si segnalano:

- finalizzazione delle attività d'ingegneria della commessa di Irsching, che prevede l'installazione di un generatore in aria modello TRY-L63 per la prima volta dotato di pressurizzazione ai fini dell'aumento delle prestazioni;
- supporto tecnico alle attività di installazione e messa in

servizio della prima unità di generatore in idrogeno modello THR 12 65 appositamente sviluppato da Ansaldo Energia per l'accoppiamento con GT36, presso l'impianto di Marghera;

- validazione del progetto relativo al modello di generatore THR 12 65 effettuata presso la Sala Prove Generatori sulla seconda unità destinata alla centrale di Presenzano;
- finalizzazione delle attività di prova sui generatori in aria modello TRY-L63 appositamente modificati per l'accoppiamento con GT26 e destinati all'impianto di Rupsha;
- si è ottenuta la certificazione Atex e, conseguentemente, la certificazione EAC per l'esportazione in Russia dei generatori in aria del progetto Arctic LNG2, forniti a Baker and Hughes;
- supporto alle attività di messa in servizio dei compensatori sincroni per gli impianti Terna di Garigliano, Foggia e Candia;
- supporto alle attività *Service* di rinnovo delle eccitatrici delle centrali Enipower;
- messa in servizio della prima AE94.2KS installata presso l'impianto di Bengang (Cina) con un intenso supporto alle attività funzionali di avviamento della turbina in funzionamento a gas naturale. Il supporto operativo è stato fornito interamente da remoto, a causa dello scenario Covid-19 e continuerà ad esserlo nel 2022, quando la macchina verrà alimentata dal sistema Syngas;
- messa in servizio della prima AE643A+ (78MW), equipaggiata con camera di combustione dotata di piastrelle ceramiche e con sistema di controllo Emerson Ovation. Le principali attività sono state rivolte alla fase di supporto funzionale per la messa a punto della turbina (tuning), con l'obiettivo di rispettare i requisiti contrattuali in termini di prestazioni ed emissioni. Si è altresì raggiunto il traguardo di rendere la TG operativa in ciclo aperto per la fine del 2021, con la possibilità di iniziare le attività sul ciclo combinato e la produzione remunerata di energia già per l'inizio del 2022;
- inizio delle attività di ingegneria per la commessa di Oswiecim (Polonia), dove verrà installata una AE643A+ (78MW) con gas preriscaldato. Si segnala un notevole impegno del team di ingegneria e del coordinamento tecnico della commessa al fine di rispettare i requisiti e le tempistiche contrattuali;
- finalizzazione delle attività d'ingegneria delle commesse tedesche di Irsching e Marbach, che prevedono entrambe l'installazione di una macchina AE943A-EVO2 in funzionamento "peaker". Per l'impianto di Marbach, inoltre, è stata avviata l'attività di collaudo funzionale in ambiente simulato delle logiche di controllo per la gestione del nuovo sistema combustibile;

- attività di coordinamento tecnico delle forniture di parti calde per AE943A e AE643A verso il partner SGC e continuo supporto tecnico in merito alle problematiche riscontrate da SGC sulla flotta cinese;
- supporto tecnico alle attività di messa in servizio della prima GT36 installata presso l'impianto di Marghera, per la quale sono state ottenute le importanti *milestones* della prima messa in viraggio e della successiva prima accelerazione mediante avviatore statico alla fine del 2021;
- inizio dell'attività di supporto tecnico alle attività di montaggio della GT36 di Presenzano e finalizzazione delle attività di ingegneria per i progetti, Minhang (GT36), Tavazzano (GT36) e Rupsha, (GT26), per le quali sono state completate le principali fasi di *procurement* delle forniture;
- finalizzazione di buona parte delle attività di ingegneria per il progetto di Fusina (GT36), dove un particolare sforzo è stato necessario al fine di rispettare i requisiti contrattuali richiesti dal cliente sulla fornitura;
- inizio delle attività di pre-ingegneria per il progetto di Salonicco (GT36), con l'obiettivo di traguardare la finalizzazione degli input di progettazione civile nei primi mesi del 2022.

risultato di applicare le tecnologie digitali al mondo della fabbrica oltre che potenziare le infrastrutture e piattaforme ICT. In quest'ottica, gli obiettivi sono stati l'introduzione di un sistema per la gestione dei dati tecnici legati al mondo del *manufacturing*, l'adozione di sistemi per aumentare la sicurezza sul lavoro all'interno della fabbrica e lo sviluppo della *Cyber Security* per garantire la protezione degli asset critici dell'azienda e dei clienti, a fronte della digitalizzazione e dell'interconnessione di macchine e sistemi.

È proseguito il progetto del simulatore che mira a progettare e realizzare un banco di prova dedicato a supportare la validazione dei combustori delle macchine GT di taglia grande.

È stata, inoltre, acquisita una nuova macchina per *Drilling* per la società Ansaldo Energia Gulf.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio 2021 sono stati indirizzati, dal punto di vista tecnologico, all'introduzione di macchine utensili ed attrezzature atte a far fronte alle esigenze di lavorazione della linea di prodotti GT e, dal punto di vista della sicurezza, al continuo rinnovamento ed efficientamento degli impianti e dei luoghi di lavoro.

Importanti nuovi investimenti sono relativi alla linea pale con l'acquisizione di attrezzature capaci di assicurare un grado di precisione sempre maggiore così da consentire il costante miglioramento della qualità delle lavorazioni; l'approvvigionamento di una nuova macchina utensile di rettifica per lavorazione e qualifica palette e di una nuova macchina di misura per pale calde e *repair*, con cabina di alloggiamento dedicata. Un ulteriore focus ha riguardato l'acquisizione di specifiche attrezzature atte ad effettuare il montaggio in sito delle macchine a gas di taglia grande.

Importanti investimenti sono stati anche rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della *supply chain*, sia relativamente alla tecnologia GT, che alla tradizionale tecnologia Ansaldo.

Si è concluso il progetto *Lighthouse Plant* del Piano Impresa 4.0, incentrato sul processo di trasformazione digitale, con il



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gruppo Ansaldo Energia ha continuato a investire nel miglioramento dei propri prodotti, sempre in aderenza ai più stringenti requisiti dal punto di vista della riduzione delle emissioni (con particolare focus per le emissioni climalteranti), del miglioramento dell'efficienza e della flessibilità operativa, dando progressivamente spazio, in linea con le tendenze del settore, all'implementazione di nuove tecnologie e soluzioni digitali.

Da segnalare per il 2021 il completamento con successo delle verifiche in campo a supporto della installazione e *commissioning* dell'impianto a ciclo combinato equipaggiato con la prima unità di turbina a gas GT 36 a Marghera.

Ulteriore attività rilevante della linea di sviluppo delle turbine a gas di classe H ha riguardato il proseguimento del programma GT36 "*hydrogen ready*", con l'effettuazione di prove di combustione H₂ in condizioni di macchina presso il centro prove combustione di Colonia (DLR). In tali test si è potuto mappare il comportamento del sistema ad una serie di carichi e ad elevate concentrazioni di H₂ oltre il 70%, in linea con l'obiettivo di soddisfare le più stringenti richieste di contenimento delle emissioni specifiche di CO₂ a livelli di 100g per kWh di energia prodotta.

Per quanto riguarda le attività sulle turbine di classe F, per la GT26 su fronte Service sono proseguite le attività di manifattura delle parti tecnologicamente più critiche del pacchetto di *upgrade* MXL3, al fine di completarne l'approntamento per la prima implementazione in campo prevista per i primi mesi del 2023. Sempre per quanto riguarda GT26 sono proseguite le attività per il miglioramento della flessibilità operativa, raggiungendo l'obiettivo di validare in campo un pacchetto di *upgrade* per abbassare ulteriormente il minimo tecnico ambientale fino a carichi nell'ordine del 16% del carico dell'impianto in ciclo combinato rispettando la conformità alle normative sulle emissioni.

Relativamente alle turbine di classe F AE94.3A, sul versante del mercato del Service indirizzato al *capacity market*, è stata validata commercialmente in impianto la soluzione di *retrofit* denominata MXL2, finalizzata al miglioramento prestazioni tramite una nuova configurazione turbina e camera di combustione con adozione di innovative tecnologie di raffreddamento.

Nel campo dell'*additive manufacturing*, le attività sono state indirizzate allo sviluppo di materiali innovativi ad elevate prestazioni meccaniche per applicazioni parti calde turbina a gas, che costituiscono la base per passi ulteriori nella industrializzazione di parti operanti in condizioni di esercizio più gravose.

Per le attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati, è da rilevare che nel 2021 è stata condotta la rendicontazione tecnica ed economica della seconda ed ultima parte del progetto MISE

"Dal Byte all'Energia", n. F/060005/00/X33, con successiva verifica tecnica ufficiale, tenutasi nel mese di giugno.

È inoltre proseguito il progetto "Sviluppo di sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale - ARTEC-GT" cui Ansaldo Energia partecipa nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020, in favore di progetti di R&D negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione "Horizon 2020".

Nel 2021, sono proseguite, poi, le attività di sviluppo tecnologico sottese a due progetti a finanziamento EU, bando H2020 – LCE 28-2017, rispettivamente "Turbo Reflex" e "Pump Heat", in quanto entrambi estesi al 2021, con termine posticipato rispettivamente al 31 marzo ed al 31 dicembre 2021.

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS 2021

Il patrimonio IP di Ansaldo Energia per l'anno 2021 consta di 2.151 brevetti e 247 marchi.

In aggiunta alla costante attività di revisione del portafoglio IP che ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi 3 anni, controbilanciata dal deposito di nuovi brevetti, sono stati ceduti ad Hanwha i brevetti/marchi di tecnologia PSM.

Sono state attivate analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del business, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti, attraverso applicazione di software proprietari e commerciali basate su analisi semantiche dei testi brevettuali e data mining. In ambito trasferimento tecnologico sono state inoltre gestite 140 pratiche, in particolare: 91 Nda, 21 Agreement, 18 *transmittal* e 10 *confidentiality check*.



RISORSE UMANE

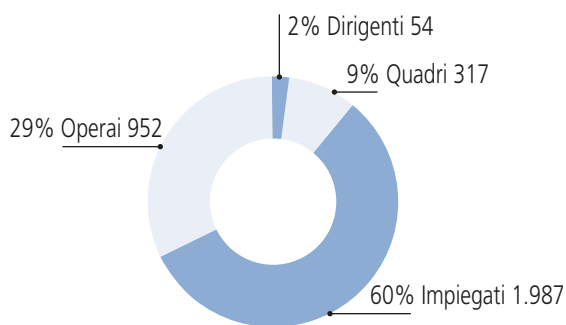
Le attività svolte dalla struttura Risorse Umane della Capogruppo, nel corso del 2021, si sono concentrate, da una parte, nel proseguire le azioni definite nell'ambito del Piano Industriale presentato a gennaio del 2020 e, dall'altra, nel garantire la necessaria continuità delle attività produttive a fronte della persistente emergenza sanitaria tutt'ora in corso.

Si sono pertanto perfezionati i programmi di esodo in accompagnamento alla pensione avviati per il personale della Capogruppo nel corso dell'anno precedente e, in parallelo, si sono

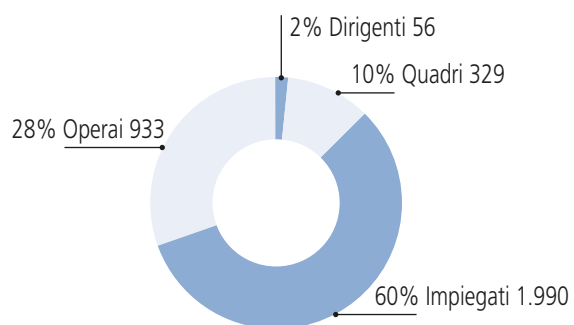
realizzati specifici inserimenti di figure specialistiche volte a favorire il necessario riequilibrio sul piano occupazionale andando a rafforzare le strutture dirette di Fabbrica, Cantiere ed Ingegneria. Analoghe operazioni sul piano occupazionale hanno interessato anche la Società controllata "Ansaldo Energia Svizzera" attraverso una razionalizzazione delle attività produttive che hanno comportato anche un riposizionamento di alcune di esse sulla sede di Genova.

Le risorse del Gruppo alla fine del 2021 risultano pari a 3.310.

ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2021



ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2020



Organizzazione e processi

Il 2021 è stato caratterizzato dall'apertura di una nuova Società nell'ambito del Gruppo Ansaldo Energia, dedicata allo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti per la transizione energetica (Ansaldo Energia Green Tech). Nella parte finale dell'anno sono state avviate le attività di analisi per definirne la struttura organizzativa e lo *staffing* necessari a rendere il disegno operativo nel successivo 2022.

Sul fronte del business convenzionale l'organizzazione non ha registrato significativi cambiamenti in termini di struttura, piuttosto il 2021 è stato un anno di messa a regime e consolidamento dei cambiamenti varati nell'estate dell'anno precedente. La funzione Organizzazione nel corso dell'anno si è quindi focalizzata sul sistema dei ruoli e dei processi di alcune strutture in particolare:

- nell'ambito della Pianificazione delle Operations con l'obiettivo di recuperare margini di efficienza tra l'organizzazione di Genova e quella di Baden, razionalizzando l'allocazione delle attività;
- insieme alla funzione responsabile del sistema qualità a supporto dell'Unità Service, lavorando sull'integrazione dei gruppi di Genova e Baden e sull'implementazione della nuova organizzazione funzionale.

Gli interventi sulle altre strutture sono stati di ordinaria amministrazione del sistema organizzativo, gestendo alcuni casi di avvicendamento dei responsabili a diversi livelli dell'organizzazione.

Formazione

Inoltre, a partire da aprile 2021 e per i successivi mesi, si è realizzato il Piano Formativo "trAENing -Fondo Nuove Competenze", definito con accordo sindacale nel mese di dicembre 2020, che ha coinvolto complessivamente oltre 1.000 lavoratori della Capogruppo con un programma formativo di 102 ore pro-capite finalizzato allo sviluppo delle competenze ed alla riqualificazione delle risorse.

Questo grande progetto è nato nell'ambito delle misure identificate per contrastare gli effetti economici dell'epidemia causata dal Covid 19, in coerenza con il quadro regolamentare definito dal Governo Nazionale in cui ANPAL ha dato la possibilità alle aziende di presentare istanza, tramite avviso pubblico, per il riconoscimento di contributi finanziari a favore dello sviluppo di competenze e, a seconda dei contesti, della riqualificazione delle risorse, consentendo così di erogare la formazione recuperando il relativo costo del lavoro delle persone identificate per parteciparvi.

La Capogruppo, quindi, all'interno di uno scenario che già stava affrontando un importante piano industriale per rafforzare il proprio assetto competitivo, ha partecipato al bando presentando un progetto basato su 102 ore di formazione pro-capite per 1.087 dipendenti tra quadri e impiegati.

Ottenuta l'approvazione da ANPAL alla fine di marzo, si è provveduto ad avviare l'attività formativa sin dall'inizio di aprile, essendo previsto un tempo di erogazione predefinito, attraverso moduli formativi a distanza della durata di due ore l'uno la cui erogazione è terminata nel mese di settembre; data l'entità del progetto, il lancio è stato fatto con un *kick off* via Teams da parte della Direzione aziendale in cui sono state delineate le caratteristiche del piano, sia in termini di opportunità di crescita, sia di obbligatorietà di partecipazione per cui ogni modulo ha previsto delle edizioni di recupero per chi non fosse riuscito a partecipare precedentemente.

La proposta formativa è stata molto ampia e, essendo basata su un approccio di *up skilling*, prima dell'avvio del progetto è stato erogato a tutta la popolazione aziendale coinvolta un questionario di *self assessment*; sono stati trattati argomenti tecnici, temi legati al mondo della digitalizzazione, delle *soft skills*, della sostenibilità e degli *economics* d'impresa. Le sessioni sono state tenute da esperti professionisti esterni e, in qualche caso, da colleghi che hanno svolto il ruolo di docenti essendo specialisti di contenuti inseriti all'interno del piano; anche in chiusura del progetto si è provveduto ad erogare un questionario di valutazione in uscita in modo che all'inizio di novembre sia stato possibile effettuare il processo di rendicontazione, richiedendo così ad Anpal il saldo del finanziamento di cui era già stato ottenuto l'anticipo nei mesi precedenti.

Oltre al progetto basato su Fondo Nuove Competenze su cui sono state consuntivate 106.525 ore per 1.065 partecipanti si è proseguito con l'organizzazione di corsi in piccoli gruppi o in modalità sincrona, volti a rafforzare le competenze tecniche e le conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro, coinvolgendo oltre alla popolazione impiegatizia anche quella operaia; per queste ulteriori attività sono state erogate 17.900 ore con 1.845 partecipazioni.

Il persistere dello stato di emergenza sanitaria ha impegnato il Gruppo nel bilanciare la necessità di una costante attività lavorativa presso la sede con il rispetto delle misure di contrasto e contenimento alla diffusione del virus già adottate, riprogrammando altresì le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in *Smartworking*.

In tale contesto è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali finalizzato ad incentivare l'attività produttiva all'interno della Fabbrica e dei Cantieri, ricorrendo a turni straordinari effettuati nel corso dei fine settimana e nelle festività.

Anche grazie a tale programmazione il Gruppo ha potuto rispettare gli impegni contrattualmente previsti, tra i quali l'avviamento della prima Turbina GT-36 installata nel corso dell'anno presso la Centrale elettrica di Porto Marghera.

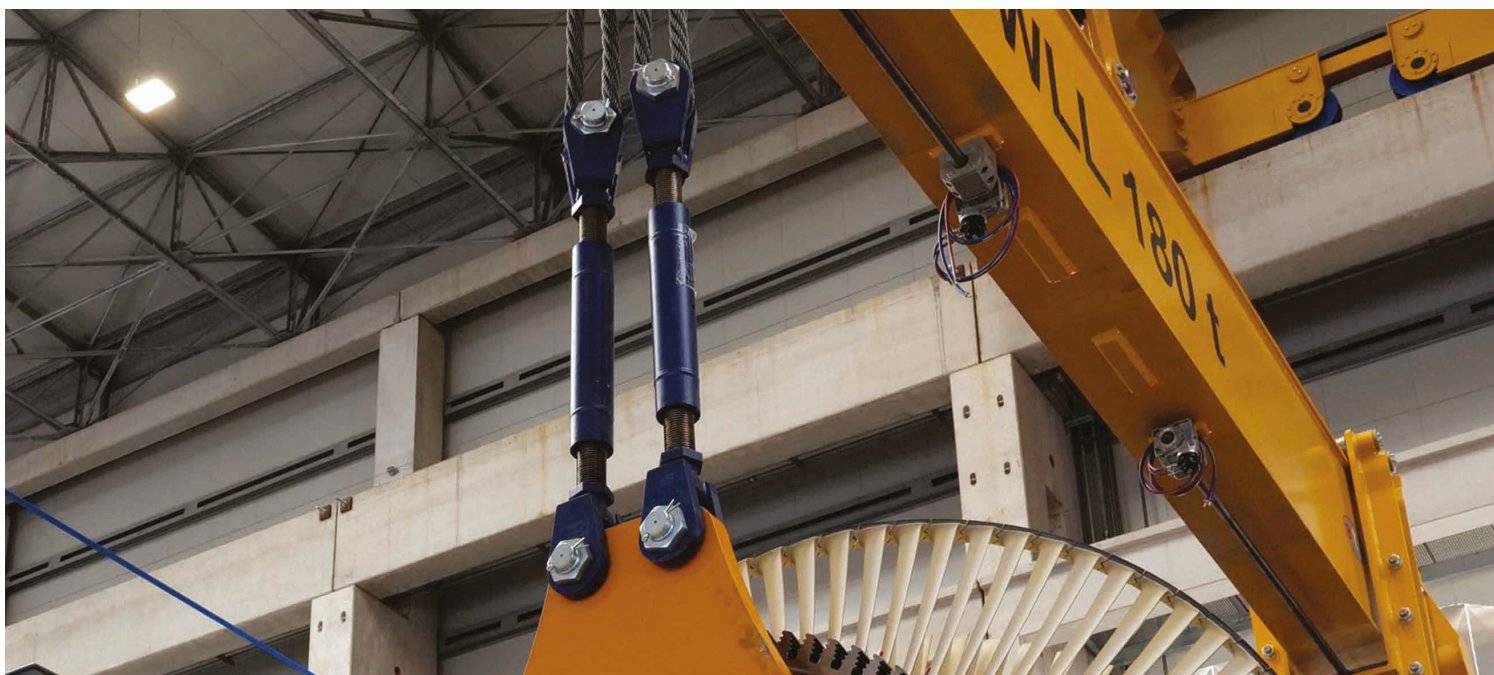
Formazione al personale del cliente

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 la funzione Risorse Umane si è occupata di coordinare le attività di formazione per il personale del Cliente secondo gli impegni contrattuali assunti; le attività si sono svolte in modalità da remoto nel periodo da gennaio a settembre; si è quindi trattato di una sperimentazione per questa modalità perché nell'anno precedente c'era stato soltanto qualche sporadico intervento della durata massima di un giorno, mentre nel 2021 è stato necessario erogare diverse giornate di training a distanza con diversi docenti e fornitori coinvolti.

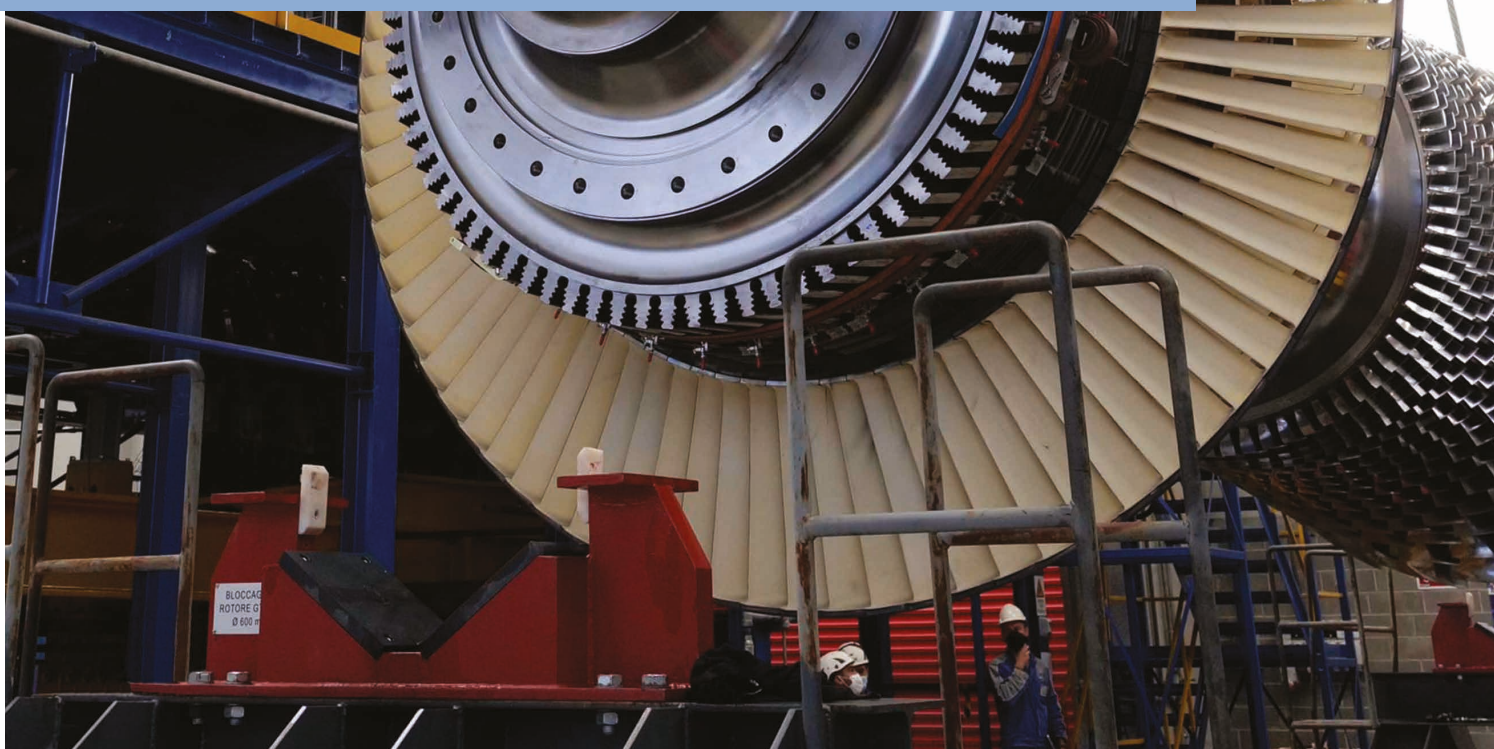
Da settembre, quando la situazione pandemica da Covid-19 sembrava leggermente migliorata, l'erogazione è stata effettuata con approccio tradizionale ed esclusivamente in sito, ovvero i docenti si sono recati presso il cliente e hanno svolto lezione in aula *e/o on the job*.

Nel massimo del rispetto delle norme contro la diffusione del covid-19, quindi, sono stati svolti *training* in Serbia, in Iran e in Italia a Marghera, a Servola e nei siti di Foggia e Garigliano. Complessivamente, tra modalità a distanza e in presenza, sono state erogate 146 giornate di formazione per un totale di 13.020 ore uomo.

Le attività di training al cliente hanno inoltre previsto, come di consueto, l'elaborazione di offerte che per il 2021 hanno riguardato 42 pacchetti.



AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Ambiente

I siti italiani di Ansaldo Energia rientrano nel campo d'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (AUA - Autorizzazione unica ambientale) e nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" per la presenza di caldaie per il riscaldamento del comprensorio di via Lorenzi.

Nel 2021 il Gruppo ha mantenuto la sua certificazione ambientale ISO 14001, esprimendo un costante impegno verso il mantenimento della conformità legale e verso un progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Dall'aggiornamento periodico della valutazione della significatività degli aspetti ambientali e dall'Analisi di Contesto, si conferma un livello di rischio di impatto ambientale controllato, marginale e, pertanto, ampiamente tollerabile.

Così come negli anni pregressi, anche nel 2021 nei siti del Gruppo non si sono verificati incidenti ambientali rilevanti.

Il contrasto alla pandemia da COVID-19 ha visto la pronta adozione da parte del Gruppo di un efficace sistema di misure straordinarie di gestione della sicurezza, che hanno coinvolto anche la gestione ambientale. In Ansaldo Energia S.p.A, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti costituiti da dispositivi di protezione individuale utilizzati per la prevenzione del contagio, ha seguito la progressiva evoluzione delle specifiche disposizioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità, e si è istituito a tale scopo un protocollo interno di raccolta e smaltimento specifico e impiegato personale aggiuntivo dedicato.

Il Gruppo prosegue nel suo impegno verso la sostenibilità con importanti novità: nel secondo semestre del 2021 è stato pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità di Ansaldo Energia riferito al periodo di rendicontazione 2019-2020, redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards". Il Bilancio è stato condiviso in rete, in un sito specificatamente dedicato alle comunicazioni delle politiche di sostenibilità del Gruppo.

Nell'ambito delle attività legate alla salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione viene e verrà rivolta alla progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo delle risorse naturali.

In considerazione della estensione e della complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei siti, nonché all'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione, il Gruppo è impegnato in un processo di rafforzamento ed integrazione degli esistenti sistemi informatici di gestione dei dati.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2021 Ansaldo Energia ha continuato nel percorso di implementazione di iniziative atte a diffondere la cultura della sicurezza trasversalmente a tutto il personale coinvolto nei diversi processi, con l'obiettivo di creare un approccio concreto, omogeneo e ridurre ulteriormente tutti gli indicatori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il Gruppo ha ottenuto il rinnovo della certificazione nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro in accordo alla ISO 45001 senza Non Conformità, a conferma della consapevolezza, oramai radicata, dell'importanza di operare in linea con le indicazioni del sistema di gestione e dell'efficacia dello stesso nel perseguire il continuo e progressivo miglioramento.

Il Gruppo ha risposto con impegno e costanza al tema Covid-19 mettendo in atto numerose misure per ridurre la diffusione del virus: in fabbrica, negli uffici, nei cantieri, nelle mense e in tutte le possibili aree di aggregazione e accesso alla sede aziendale. Nel corso del mese di gennaio e successivamente nel mese di luglio, Ansaldo Energia ha mantenuto l'innovativo schema certificativo per la prevenzione e controllo della diffusione di infezioni e conseguito la certificazione *Biosafety Trust Certification*. Tale certificazione valorizza un insieme di *best practices* di riferimento per minimizzare i rischi di diffusione delle epidemie nei luoghi di lavoro. Ulteriore attestazione dell'impegno profuso nella lotta al virus è stato l'allestimento di un *hub* vaccinale interno al perimetro aziendale, dedicato al personale dipendente che non aveva ancora intrapreso percorsi vaccinali con le strutture pubbliche esterne. Nel mese di luglio sono state somministrate le prime dosi, mentre nei primi giorni del mese di agosto si è completato il processo con la seconda dose.

Azioni di miglioramento

Al fine di migliorare l'andamento infortunistico, sono state ulteriormente sviluppate, sia le metodologie per l'analisi delle cause che hanno determinato gli incidenti, che le modalità per la condivisione delle esperienze maturate, consentendo di individuare le azioni correttive più idonee per rimuovere le cause e misurare, in modo analitico e oggettivo, l'efficienza e l'efficacia delle azioni correttive adottate. Inoltre, allo stesso scopo, sono stati condivisi, con tutto il management, gli obiettivi aziendali, le soluzioni tecniche per la risoluzione di carenze riscontrate, anche alla luce di un esame dei comportamenti e degli infortuni mancati (i cosiddetti "near miss") e sono stati avviati processi strutturati volti a garantire un sempre maggiore coinvolgimen-

to diretto dei lavoratori nelle attività di prevenzione e protezione, nell'ottica del miglioramento continuo.

Più dettagliatamente è stata data priorità, con attenzione mirata alla frequenza d'uso, e in base ad una valutazione del rischio, al processo di verifica dell'attrezzatura di sollevamento con controlli non distruttivi dedicati, ove necessario. Inoltre Ansaldo Energia, nell'ambito della normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro, ha avviato un processo di controllo continuo su determinate attrezzature di lavoro, per valutare periodicamente l'effettivo stato di conservazione e la stessa efficienza, con attenzione alle attrezzature più obsolete per l'accesso a macchine, sostituendo e migliorando le scale portatili o fisse per palchi e provvedendo all'installazione di materiale antiscivolo su gradini di scale e su aree a rischio scivolamento.

Nell'ambito della gestione infortuni, sono valutati efficaci i DPI (dispositivi protezione individuali) assegnati alle varie mansioni e in relazione agli specifici processi operativi, nonché ai dispositivi introdotti al fine di ottimizzare la sicurezza e confortevolezza dell'utilizzatore, a seguito degli eventi accaduti.

Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing

Con l'obiettivo di innalzare la cultura della sicurezza, sono proseguiti i vari percorsi di formazione mediante corsi specialistici, affissione nelle bacheche aziendali di comunicati, articoli nell'ambito dell'organo di informazione aziendale, valorizzazione delle proposte di miglioramento individuali, incontri con le risorse dei diversi enti sul tema: sicurezza sul lavoro.

La struttura Salute e Sicurezza ha verificato attraverso *audit* interni periodici l'applicazione delle procedure aziendali e il rispetto delle prescrizioni di legge da parte del personale e delle imprese subappaltatrici. Le risultanze sono state, nell'insieme, particolarmente positive. Le evidenze emerse da tali sopralluoghi ed ispezioni sono state, in ogni caso, analizzate in dettaglio, con l'obiettivo di individuare le eventuali azioni di miglioramento da recepire nei piani aziendali, onde attuare in modo efficace ed efficiente le azioni correttive/risolutive.

Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione

Continua il processo di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, e del Piano di Emergenza ed Evacuazione in relazione a tutti i siti (sia permanenti che temporanei) ove il Gruppo opera.

È iniziato un processo migliorativo di gestione delle Prove di Emergenza ed Evacuazione che prevede, oltre al consueto

programma di formazione ed addestramento degli Addetti ed all'aggiornamento continuo relativo alla procedura di gestione delle emergenze interne, un sempre maggior coinvolgimento di tutti i lavoratori alla pratica e simulazione di differenti scenari emergenziali, in collaborazione e con il supporto della Ditta specializzata in materia di antincendio.

I documenti di valutazione dei rischi relativi a tutti i cantieri esterni sono stati elaborati in accordo alla legislazione di riferimento e locale.

Sostenibilità

Nel corso del 2021 Ansaldo Energia ha avviato in modo più strutturato di quanto avesse fatto nel recente passato il proprio percorso verso la Sostenibilità.

La consapevolezza acquisita da Ansaldo Energia nel corso del 2020 relativamente all'importanza, non solo di lavorare in modo sostenibile, ma anche di comunicare il proprio impegno agli stakeholder, ha portato Ansaldo Energia a decidere di organizzarsi attraverso l'identificazione di un Team composto da diversi referenti delle principali funzioni aziendali impattate dai temi ESG e coordinato dal *Sustainability Manager*, ruolo allocato alle dipendenze del Vice Direttore Generale e assegnato alla Responsabile Corporate HR.

Il team ha lavorato all'elaborazione del primo report di sostenibilità riferito all'esercizio 2020 seguendo i "GRI Sustainability Reporting Standards" del *Global Reporting Initiative* che forniscono criteri per selezionare le informazioni da includere nel report e per la modalità di rappresentazione e si basano sui principi di: inclusività degli *stakeholder*, contesto di sostenibilità, materialità, completezza.

Il *report*, approvato dal Cda di luglio 2021, che ha contestualmente definito la costituzione di un Comitato endoconsiliare di Sostenibilità, è stato sottoposto ad un processo di *assurance* e poi pubblicato dapprima sul sito web e poi, nel mese di dicembre, sul neonato minisito dedicato alla sostenibilità www.ansaldoenergiasustainability.com.

Oltre alla redazione del report, il team ha elaborato il Codice di Condotta che riassume i principi di comportamento applicati all'interno del Gruppo e nelle relazioni con i suoi *stakeholder*, con l'obiettivo di assicurare che ogni attività possa essere svolta con onestà, equità, integrità ed in conformità con la legge e i principi correlati, ispirandosi, nella formulazione, ai principi e ai temi fondamentali della Responsabilità Sociale, sanciti dalla UNI ISO 26000 "Linee guida sulla Responsabilità Sociale delle Organizzazioni".

Il codice, dopo essere stato validato dal Comitato di Sostenibilità, è stato pubblicato sul sito web.

Nel mese di dicembre, inoltre, Ansaldo Energia ha partecipato alla valutazione del proprio approccio alla sostenibilità attraverso Ecovadis, iniziativa alla quale aveva già preso parte l'anno precedente e ha registrato un miglioramento significativo essendole, infatti, stata riconosciuta la medaglia d'argento (l'anno precedente aveva ottenuto la medaglia di bronzo).



CERTIFICAZIONI E QUALITÀ

Certificazioni aziendali

Durante il 2021 tutti gli audit per le certificazioni aziendali si sono svolti con esito positivo.

Si citano l'audit di rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità Multisito (ISO 9001:2015) per il quale l'Ente Certificatore (Lloyd) ha riconosciuto per la prima volta il raggiungimento di un livello "Maturo", l'audit per il rinnovo della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001) ed il mantenimento della certificazione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (ISO 45001) da parte Lloyds, nonché l'audit per il mantenimento della certificazione *Biosafety Trust* da parte del RINA.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati positivamente da parte dell'Istituto Italiano della Saldatura due audit relativi alle attività di saldatura (ISO 3834 -2): il primo *audit* si è svolto all'inizio dell'anno e relativo al rinnovo della certificazione, mentre il secondo audit svolto a fine anno con obiettivo il mantenimento della certificazione.

La certificazione relativa alla sicurezza funzionale (IEC 61511/61508) è stata confermata da TUV Italia e, infine, nel 2021 ACCREDIA ha confermato l'accreditamento del centro di taratura di Ansaldo Energia S.p.A. espletando le pratiche previste.

Qualità

La funzione Assicurazione Qualità, inserita nell'ambito della Direzione Innovation & Quality Assurance, ha assistito il Vertice Aziendale nella definizione delle strategie e degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale, garantendo all'organizzazione le attività di sorveglianza, supporto e suggerimenti al miglioramento per favorire il raggiungimento degli obiettivi e la certificazione secondo le norme di riferimento.

Nel corso del 2021 è stato pienamente realizzato il concetto di "Quality Focal Point" supportando in maniera capillare e propositiva, con una risorsa dedicata a ciascun processo, le attività di definizione/revisione di procedure ed istruzioni operative, l'individuazione delle opportunità di miglioramento, la relativa implementazione e pianificazione ed esecuzione del programma di audit interno.

La Funzione ha proseguito con un Team dedicato (*Quality Project Management*) a supportare i team di commesse *New Units* e *Service* nella gestione dei requisiti di qualità delle specifiche commesse a partire dalla fase di offerta (15 *New Unit* e 9 *Service Solution*) e lungo tutta la fase esecutiva (58 commesse complessive, suddivise in 23 *New Units* e 35 *Service*).

È stato portato a termine il progetto di revisione della docu-

mentazione del *Quality Management System* al fine di garantire l'adeguatezza e l'applicabilità dell'impianto documentale in essere, portando l'indicatore del tasso di aggiornamento dei documenti dal 35% al 75%.

È stato implementato il programma di *Key Performance Indicators* (KPI) e *Scorecard*, istituendo criteri oggettivi di monitoraggio delle *performance* dei processi chiave ed abilitando un meccanismo di *Continuous Improvement*. Questo sistema ha raggiunto gli obiettivi di copertura delle funzioni aziendali, individuando circa 80 KPI raggruppati in 18 *Scorecard*, è adesso parte integrante del Sistema di Gestione e sarà regolarmente aggiornato in base agli specifici obiettivi e priorità per l'anno in corso.

Nel corso dell'anno, ha trovato consolidamento il progetto di *Vendor Rating* con il fine di monitorare in modo coerente e continuo la performance dei fornitori e rilasciare quindi all'Azienda, nelle sue funzioni di acquisto e gestione, uno strumento di controllo e di miglioramento della qualità delle forniture; complessivamente sono stati valutati (e rivalutati) circa 200 fornitori di prodotti ed appaltatori, selezionati in base alla loro criticità, per un totale di oltre 700 survey.

L'attività di monitoraggio del grado di soddisfazione del Cliente (*Customer Satisfaction*), ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi previsti pur risentendo della congiuntura Covid-19 e delle conseguenti richieste di ripianificazione da parte dei Clienti. Nel complesso l'indice di *Customer Satisfaction* si è mantenuto al di sopra dei target stabiliti (pari a 7,8 rispetto ad un target di 7,5).

È proseguita l'applicazione del modello di rilevazione dei costi legati alla mancata qualità (*Quality Economics*) che raccoglie tutti i costi legati alle attività di prevenzione, accertamento e gestione di eventi di non-qualità su tutti i processi di *business* e ne analizza i relativi andamenti per supportare le strutture competenti nella definizione ed implementazione di piani di miglioramento. Il sistema di raccolta ed analisi delle informazioni è stato ulteriormente messo a punto ed attiverà per il 2022 un migliore meccanismo di responsabilizzazione delle funzioni rispetto ai costi di non qualità da queste indotto. In ambito *backcharge*, il processo che ha come scopo il recupero dei costi di non qualità causati da enti non-Ansaldo (e.g., fornitori), sono stati definiti strumenti di analisi, processi e tool SW per estendere la copertura e l'accuratezza del processo stesso.

Infine, è stato approntato il prospetto dei meccanismi Aziendali di analisi retrospettiva sui problemi di non-qualità il cui fine sarà, nel 2022, quello di aggredire in modo sistematico ogni caso rilevante di non-qualità assicurandone la risoluzione fino al completamento delle attività correttive e preventive.

ADEMPIMENTI INFORMATIVI EX L. 124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte della Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative. La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Capogruppo ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione sarebbe solamente per quelle erogazioni avente carattere specifico ed individuale.

Pertanto, la Capogruppo ha deciso di indicare nella presente nota le seguenti informazioni, a seconda della tipologia di contributo/sovvenzione erogata:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Società ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sovvenzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento;
- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui la Società abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di *disclosure* ai fini della norma in commento.

GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta

un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, ad adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine di tutte le operazioni più rilevanti.

Come esposto precedentemente nella prima parte della presente relazione, il Gruppo Ansaldo Energia, pur impattato dalle conseguenze della crisi pandemica, non ha dovuto modificare in maniera significativa le proprie strategie ed i propri obiettivi. Il rischio di credito e di liquidità sono trattati nelle note illustrative, mentre non si sono rilevati rischi significativi dettati dal COVID-19 sugli strumenti finanziari del Gruppo, rappresentati unicamente da strumenti di acquisto e vendita di valuta a termine, necessari per minimizzare il rischio della volatilità delle valute diverse dall'Euro.

GARANZIE PRESTATE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantonamenti a fondi per rischi nel bilancio consolidato.

Il contratto di cessione prevede che eventuali esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente alla Capogruppo oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso la Capogruppo affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente alla Capogruppo stessa.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale, o di natura finanziaria sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in calce alla nota illustrativa.

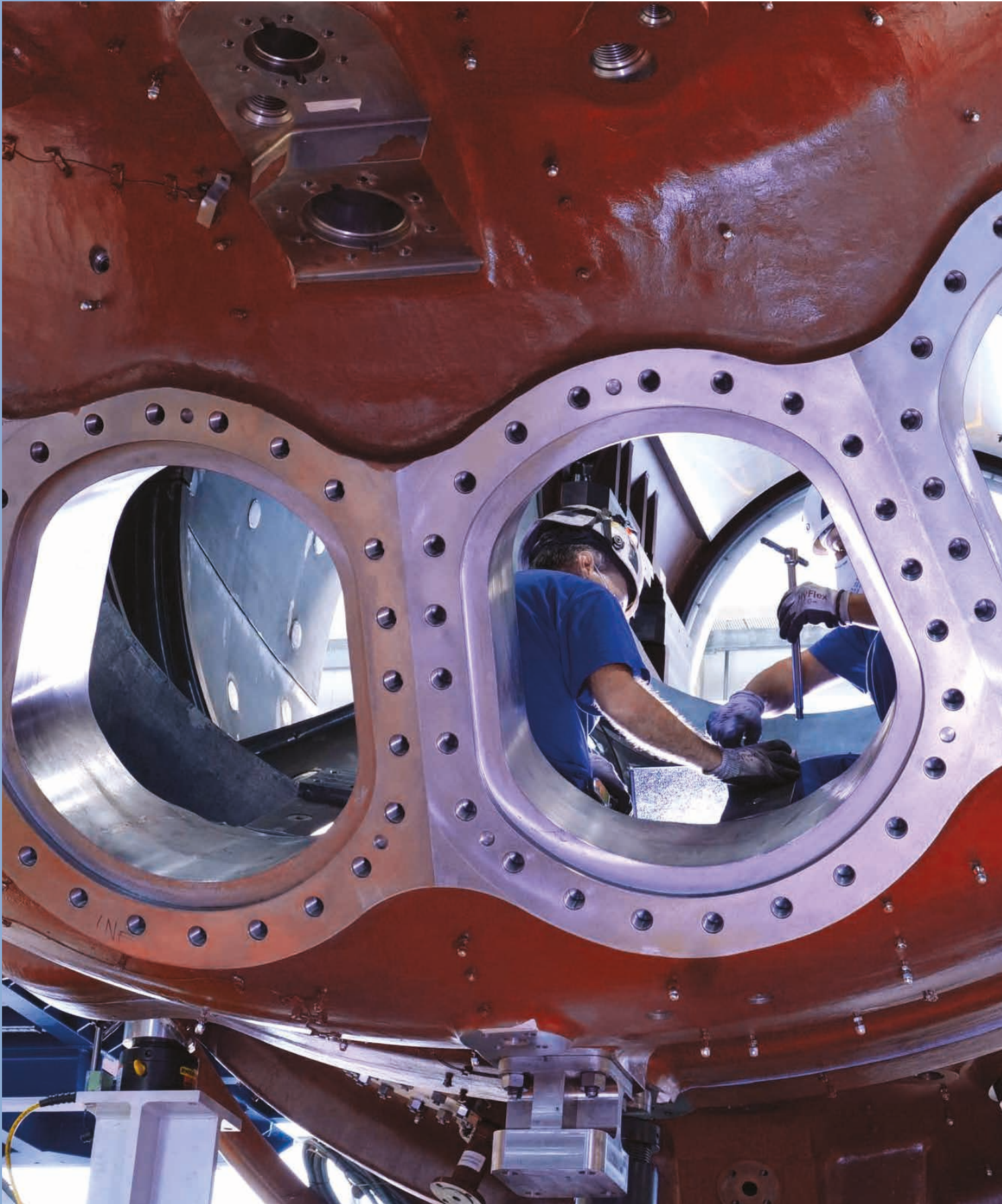
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito dell'approvazione del piano quinquennale nel mese di marzo 2021 e delle performance consuntivate nell'anno, nonostante il perdurare della pandemia Covid-19, la Capogruppo ha predisposto nel febbraio 2022 un aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2022-2026 in continuità con le precedenti stime.

In particolare:

- il positivo andamento del mercato e della relativa presa ordini registrata nel triennio 2019-2021, è confermata nelle previsioni degli esercizi futuri con concentrazione sul mercato europeo e vendita della classe H GT 36;
- il perdurare della crisi da Covid-19 e gli effetti indiretti dell'aumento dei costi di produzione verificato nella seconda parte del 2021, ha richiesto alla società di monitorare e pianificare miglioramenti sull'efficienza e riduzione dei costi;
- il Gruppo ha previsto, in continuità al piano 2021, di proseguire negli investimenti relativi alla tecnologia oggi a portafoglio Ansaldo.

Si rimanda ai paragrafi "continuità aziendale" e "eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per il commento conseguente alla situazione geopolitica attuale riferita al conflitto Ucraina-Russia.





PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2021

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	Note	2021	di cui con parti correlate	2020	di cui con parti correlate
Ricavi	13	1.490.983	174.618	1.089.114	63.978
Altri ricavi operativi	14	45.705	-	18.744	-
Costi per acquisti	15	672.231	17.207	390.058	665
Costi per servizi	15	517.268	3.231	305.351	3.127
Costi per il personale	16	241.973		241.569	
Ammortamenti e svalutazioni	17	100.536		111.694	
Altri costi operativi	14	35.799	-	19.851	2
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	19	11.309		(85.155)	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	19	69.637		47.241	
EBIT		49.827		1.421	
Proventi finanziari	20	29.598		18.234	-
Oneri finanziari	20	80.603	14.138	107.773	14.219
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		2.041		(4.263)	
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		863		(92.381)	
Imposte sul reddito	21	(23.427)		(2.962)	
<i>Utile (perdita) connessi ad attività cessate</i>		7.983		(13.369)	
Risultato netto		32.273		(102.788)	
<i>Risultato netto di terzi</i>		(280)		(12)	
<i>Risultato netto di Gruppo</i>		32.553		102.776	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	2021	2020
TOTALE UTILE E PERDITA	32.273	(102.788)
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	6.644	(4.407)
<i>rivalutazione / (svalutazione)</i>	6.644	(4.407)
<i>differenze cambio</i>	-	-
Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:		
- Variazioni cash-flow hedge:	(2.613)	10.233
<i>variazione generata nel periodo</i>	(2.613)	10.233
<i>trasferimento nell'utile (perdita) del periodo</i>	-	-
<i>differenze cambio</i>	-	-
- Differenze di traduzione	6.296	(7.970)
<i>proventi (oneri)</i>	6.296	(7.970)
- Effetto fiscale:	(672)	(1.031)
<i>da cash flow hedge</i>	599	(1.620)
<i>da piani a benefici definiti</i>	(1.271)	589
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	9.655	(3.175)
Utile (perdita) complessivo	41.928	(105.963)
<i>di cui quota terzi risultato netto</i>	(280)	(12)
<i>di cui quota terzi differenze di traduzione</i>	(1)	-
<i>di cui quota terzi utile (perdita) complessivo</i>	(281)	(12)

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro/migliaia	Note	31/12/21	di cui con parti correlate	31/12/20	di cui con parti correlate
Attività					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	23	1.400.153		1.381.999	
Attività materiali	24	236.419		234.095	
Beni in leasing	24	33.495		38.384	
Investimenti in partecipazioni	25	9.578		10.556	
Investimenti in partecipazioni a Equity	25	9.840		6.662	
Crediti	26	126.986		56.038	
Attività per imposte differite	26	62.157		71.029	
Altre attività non correnti	26	12		12	
		1.878.640		1.798.775	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	27	497.941		532.319	
Lavori in corso su ordinazione	28	186.508		140.090	
Crediti commerciali	29	332.665	66.823	295.679	72.132
Crediti tributari	30	5.628		6.379	
Crediti finanziari	29	13.595		10.818	
Derivati	39	-		340	340
Altre attività correnti	31	70.182	6.188	85.558	6.623
Disponibilità e mezzi equivalenti	32	301.092		266.346	
		1.407.611		1.337.529	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>					
		-		284.298	
Totale attività		3.286.251		3.420.602	
Patrimonio Netto e Passività					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	33	580.000		580.000	
Altre Riserve	33	(53.328)		(94.002)	
<i>Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>					
		526.672		485.998	
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>					
		(671)		(39)	
Totale Patrimonio Netto		526.001		485.959	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	34	930.101	235.588	921.345	223.453
Debiti per leasing finanziario	34	30.741		33.886	
Benefici ai dipendenti	35	30.915		40.632	
Fondi per rischi ed oneri	36	54.314		58.321	
Passività per imposte differite	37	40.125		76.735	
Altre passività non correnti	37	14.662	10.225	14.347	10.225
		1.100.858		1.145.266	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	28	717.730		785.488	
Debiti commerciali	38	523.520	25.780	438.299	6.655
Debiti finanziari	34	203.040		212.220	
Debiti per leasing finanziario	34	5.543		5.679	
Debiti tributari	30	6.169		2.170	
Fondi per rischi ed oneri	36	60.711		73.671	
Derivati	39	2.357		806	
Altre passività correnti	37	140.322	144	106.013	
		1.659.392		1.624.346	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>					
				165.031	
Totale passività		2.760.250		2.934.643	
Totale passività e Patrimonio Netto		3.286.251		3.420.602	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	2021	2020
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	148.197	130.778
Variazioni del capitale circolante e altre attività passività operative	(21.266)	49.340
Incassi (pagamenti) proventi netti finanziari	(42.945)	(60.776)
Imposte sul reddito pagate	(554)	(2.639)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative discontinued operations	(6.724)	25.218
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative	76.708	141.921
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	(6.349)	(147)
Cessione di partecipazioni	5	88
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(110.149)	(99.465)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	533	(4)
Altre attività di investimento	(3)	-
Dividendi ricevuti (pagati)	582	4.054
Cash flow da attività investimento ordinario da discontinued operations	6.987	(6.390)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento ordinario e altre	(108.394)	(101.864)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento strategico e altre attività non ricorrenti	83.723	(158.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	-	399.719
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(15.177)	(329.730)
Cash flow da attività di finanziamento da discontinued operations	(2.491)	(3.385)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento	(17.668)	66.604
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	34.369	(51.339)
Altri movimenti e differenze cambi	377	(470)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	266.346	318.155
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	301.092	266.346

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1 Gennaio 2020	180.000	(6.842)	(24.774)	44.797	193.181
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(102.776)	(102.776)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	8.613	(3.818)	(7.970)	(3.175)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	8.613	(3.818)	(110.746)	(105.951)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	400.000	-	-	-	400.000
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	-	-	-	(281)	(281)
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	400.000	-	-	(281)	399.719
Altri movimenti e differenze cambi	-	(299)	(25)	(627)	(951)
31 Dicembre 2020	580.000	1.472	(28.617)	(66.857)	485.998
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	32.552	32.552
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(2.014)	5.373	6.296	9.655
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	(2.014)	5.373	38.848	42.207
Altri movimenti e differenze cambi	-	-	-	(1.533)	(1.533)
31 Dicembre 2021	580.000	(542)	(23.244)	(29.542)	526.672

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

Euro/migliaia	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2021	618.876	67.312
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(171.869)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	15.091	-
- effetto PPA Gastone	65.753	(1.089)
- utili infragruppo	-	37.538
- dividendi e riparto	-	(819)
- altre rettifiche	(1.179)	(70.390)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2021	526.672	32.553
Interessi di terzi	(671)	(281)
Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2021	526.001	32.272

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito "Ansaldo Energia", la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alle società da essa controllate e collegate il "Gruppo" o il "Gruppo Ansaldo Energia") è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche de facto controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity S.p.A. e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2020. Il citato aumento a pagamento del capitale sociale è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity S.p.A., che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited. In esito al citato aumento di capitale la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity risulta essere pari a circa l'88% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited pari a circa il 12% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e service nel settore degli impianti e dei componenti per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "In-

ternational Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione; gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, hanno una ragionevole aspettativa che il Gruppo avrà le risorse necessarie per operare nei successivi 12 mesi
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il *prospetto di conto economico consolidato* – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- il *prospetto di conto economico complessivo consolidato* – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente"; come definito dagli IFRS, le attività correnti sono quelle voci che sono destinate ad essere realizzate nel normale ciclo operativo della società e in ogni caso nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali si prevede la loro estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio;
- il *prospetto di rendiconto finanziario consolidato* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato* presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- le *Note Illustrative al Bilancio d'esercizio*.

È stato anche incluso il *prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo* che spiega, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management* (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7 "Utilizzo di stime").

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 15 marzo 2022 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 29 aprile 2022 in prima convocazione e 16 maggio 2022 in seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

a) Principi e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sono state appositamente e opportunamente rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Aliveri Power Unit Maintenance SA	100%			100%
Ansaldo Energia Gulf		100%		100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%			100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%		100%
Ansaldo Energia Muscat LLC	50%	50%		100%
Ansaldo Energia Netherland Bv		100%	X ¹	100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%		X ²	60%
Ansaldo Energia Spain S.L.	100%			100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%			100%
Ansaldo Green Tech S.p.A.	100%			
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%			100%
Ansaldo Russia LLC	100%			100%
Asia Power Project Private Ltd	100%			100%
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	20%	80%		100%
Gannouch Maintenance Sarl	100%			100%
Niehlgas GmbH	100%			100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%		100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%			100%

1. Società precedentemente consolidata ad Equity ora operativa

2. Quota del 40% precedentemente del gruppo ceduta a terzo locale

Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Ansaldo Algerie	49%			49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%			60%
A-U Finance Holdings BV	40%			40%
Dynamic	10%	15%	X ¹	25%
Polaris - Anserv Srl		20%		20%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%			40%

1. Società rilevante dal 2021

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2021 sono uscite dall'area di consolidamento, a seguito della loro cessione, le seguenti società:

Denominazione società	Investimento %	
	Diretto	Indiretto
Ansaldo Energia Holding USA Corp.	100%	
Ansaldo Energia Korea Yuhan Heosa	5%	95%
Ansaldo Energia Messico S. DE. R.L. DE C.V.	5%	95%
Ansaldo Serviços de Energia Brasil LTDA	5%	95%
Ansaldo Thomassen B.V.	100%	
Power System Manufacturing LLC		100%
Power Systems Manufacturing Japan	100%	

Società uscite dal perimetro a seguito perfezionamento vendita avvenuta a giugno 2021

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: i) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non

ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
 - i. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - ii. dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - iii. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati alla nota "Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment test*)". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un *business*, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Ifrs 5 - Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (Disposal groups) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Nello specifico un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per Discontinued Operation si intende un'unità di business rilevante o un'area geografica di attività classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (Disposal programme).

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al *Fair Value Less Costs to Sell* o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (Discontinued Operations) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separatamente dal risultato per le operazioni in continuità (Continuing Operations).

I flussi finanziari per attività operative cessate (Discontinued Operations) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo aveva indicato le partecipazioni in Ansaldo Servicos de Energia Brazil, Ansaldo Energia Holding USA, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Energia Mexico, Ansaldo Thomassen B.V., PSM Power System Manufacturing e PSM Japan, tra le attività possedute per la vendita, in applicazione al principio IFRS 5.

Il gruppo di attività cessate era stato considerato ai sensi del principio contabile IFRS 5 una "*discontinued operation*" dal momento che le società del Gruppo in futura dismissione risultavano specializzate nella linea di business "OSP" e, inoltre, PSM ricopriva un'intera area geografica di operatività del Gruppo ossia l'America.

Le stesse sono state oggetto di cessione nel giugno 2021, come meglio precisato in Relazione e nelle Note di bilancio.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;
- il *goodwill* e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi	Cambi finali
AED	4,343600	4,159500
ARS	112,421500	116,362200
AUD	1,574900	1,561500
BRL	6,377900	6,310100
CDF	2.351,364100	2.265,098200
CLP	898,390000	964,350000
CNY	7,628200	7,194700
DZD	159,652700	157,407700
EGP	18,567800	17,801200
EUR	1,000000	1,000000
FSV	1,081100	1,033100
GBP	0,859600	0,840280
IDR	16.920,720000	16.100,420000
IRR	291.687,170000	299.703,000000
IRU	87,439200	84,229200
JOD	0,838600	0,803000
JPY	129,876700	130,380000
KRW	1.354,060000	1.346,380000
LBP	1.782,980000	1.707,390000
MAD	10,626000	10,483000
MXN	23,985200	23,143800
NGN	470,922000	466,857700
OMR	0,454800	0,435500
PKR	192,732500	200,876600
ROL	49.215,000000	49.490,000000
RSD	117,549700	117,616500
RUB	87,152700	85,300400
SAR	4,435300	4,247300
THB	37,837000	37,653000
TND	3,288100	3,260300
TRY	10,512400	15,233500
USD	1,182700	1,132600
ZAR	17,476600	18,062500

I cambi utilizzati sono coincidenti con i tassi trasmessi dalla Banca d'Italia ad esclusione dell'IRR relativamente al quale si è usato il tasso trasmesso dalla Banca centrale iraniana.

Per la valuta romena, la vecchia divisa è stata moltiplicata per 1000 al fine di adeguarla alla nuova in corso d'uso.

Si precisa che, per le società dismesse, i cambi medi sono stati fissati ai tassi di cessione, ossia ai tassi di giugno 2021 come risulta dalla seguente tabella:

	Cambi medi
BRL	6,491700
JPY	129,811700
KRW	1.347,363400
MXN	24,320700
USD	1,205700

b) Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici.

I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono

essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	<u>Anni</u>
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 - 5
Attrezzature	8 - 2,5
Mobili e dotazioni	8 - 5
Automezzi	5 - 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione

del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

Valutazione iniziale dell'accordo

La Società valuta se un contratto è di leasing (o ne contiene una componente), in fase di stipula del contratto stesso. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente "non leasing", la Società separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, la Società si avvale dell'espedito pratico concesso dal principio di trattare unitamente la componente di leasing e quella di non leasing secondo l'IFRS 16.

La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo e una corrispondente passività di leasing per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei contratti a breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante è di basso valore (fino a 5 migliaia di euro), ed a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software). Per tali contratti, la Società si avvale della facoltà di non applicare quanto disposto dall'IFRS 16, rilevando quindi i canoni di leasing come costi operativi in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto, la Società iscrive il diritto di utilizzo pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti per il leasing prima della data di decorrenza del leasing e per eventuali costi diretti iniziali.

Successivamente, tali attività sono valutate al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel più breve termine tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, o il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, la relativa attività consistente nel diritto all'utilizzo è ammortizzata lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing. La Società applica lo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* per determinare se un'attività consistente nel diritto di utilizzo abbia subito una riduzione di valore.

Coerentemente con quanto disposto dal principio contabile il Gruppo ha deciso di presentare in bilancio le attività di diritto d'uso per natura, ovvero includendole nella stessa voce in cui le attività sottostanti corrispondenti verrebbero presentate se fossero di proprietà. In nota integrativa è poi specificata la linea di bilancio in cui tali attività di diritto d'uso sono classificate.

Passività per leasing

La passività per leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di inizio del leasing, scontati utilizzando il tasso implicito del leasing. Se questo tasso non può essere determinato prontamente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito, rivisto e aggiornato periodicamente (almeno una volta nel corso dell'esercizio) per tutta la durata di finanziamento.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- ove applicabile, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Successivamente, la passività per leasing viene incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati.

La Società ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data di scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In tali casi, i pagamenti dovuti per leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto.

Solo nel caso di una variazione sostanziale e significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per leasing, la Società ridetermina il valore residuo della passività per leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica (in luogo di quello applicato *at inception* dell'accordo). In tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività per leasing sono presentate alla nella voce debiti finanziari dello stato patrimoniale e dettagliate nella presente nota illustrativa.

Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 conformemente all'IFRS 16.

- Tasso di finanziamento marginale

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "IBR") per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

- Durata contrattuale

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter trarre la fine e le esperienze acquisite.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota integrativa, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e *joint venture*) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo scelto per la determinazione del costo è quello del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza il quale è calcolato in funzione della previsione (i) di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro o (ii) di rischi di invendibilità dei prodotti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate oltre.

Crediti e Attività Finanziarie

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A. l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- B. i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A. l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- B. i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Derivati

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 dell'IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposta alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Fair value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 - Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 - Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 - Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)

I debiti e le altre passività includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla derecognition di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, o il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza

positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi.

Ricavi

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15 il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over the time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita "qualifying asset", sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021:

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “**Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2**” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.
- Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all’IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell’IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”.

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

7. UTILIZZO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in

bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Fondo svalutazione magazzino

Qualora il valore netto di realizzo risulti essere inferiore al costo occorre procedere con la svalutazione e rilevare la perdita di valore nel conto economico.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari connessi con la propria operatività.

I principali rischi di business possono essere così identificati:

- *Crisi economica*: il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori di sua pertinenza. A fronte di tale rischio, il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.

- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nel seguire le procedure in essere nel processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali, sin dalla prime fasi controllando i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added (EVA)*, che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione. Inoltre, conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti sono identificati, monitorati e valutati attraverso la Direttiva "Gestione Commesse" e due procedure *Lifecycle Management* e *Risk Assessment*, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati ed a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate.

Tali analisi coinvolgono il top management, i *program manager* e le funzioni di qualità, produzione e finanza (c.d. "phase review").

- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde con la stipula di norma polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi, cosa che il management comunque monitora costantemente.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e alle operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche, ad esempio, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, anche attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2021 e 2020. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio a fine anno, mentre le successive rappresentano i cash out previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

Euro/migliaia	Saldo al 31 dicembre 2021	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	354.349	9.625	369.250		378.875
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	815.076	216.170	628.618	1.032	845.820
Debiti commerciali	523.520	523.520			523.520
Altre passività correnti e non correnti	195.109	140.322	54.787		195.109

Euro/migliaia	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	353.876	9.625	378.875		388.500
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	819.254	212.238	625.401	2.843	840.482
Debiti commerciali	438.299	438.299			438.299
Altre passività correnti e non correnti	197.095	106.013	91.757		197.770

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni del tasso di interesse per quanto riguarda l'impiego della propria liquidità. I rischi di tasso sono stati misurati attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS 7. Non si rilevano rischi significativi, in quanto l'intero indebitamento del Gruppo è a tasso fisso.

Rischio di cambio

Le procedure di Gruppo prevedono la copertura, all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti, dei ricavi, e se necessario dei costi, in valuta estera a rischio di cambio. Per quanto riguarda i costi, tendenzialmente il Gruppo attua la politica di stipulare prevalentemente contratti di approvvigionamento in Euro. La quota di acquisti eventualmente da effettuare in valuta locale è normalmente coperta da un corrispondente valore di ricavo nella stessa moneta.

Al 31 dicembre 2021 il valore nozionale in Euro complessivo delle partite coperte dagli strumenti derivati in vendita è pari a Euro 58.429 migliaia mentre quello in acquisto è pari a Euro 20.431 migliaia.

Stante quanto sopra, ed in particolare al netto dell'effetto derivante dalla politica di copertura delle transazioni in valuta diversa dall'Euro, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta non essere significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali, sia per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al fine di eliminare o minimizzare il rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali in particolare con l'estero, il Gruppo adotta una accurata politica di copertura del rischio sin dall'origine dell'operazione commerciale svolgendo un attento esame delle condizioni e mezzi di pagamento da proporre nelle offerte commerciali che potranno successivamente essere recepiti nei contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del Paese importatore, vengono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio di credito sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari previsti quali *stand-by letter* o lettera di credito irrevocabile e confermata o, nei casi in cui ciò non fosse possibile e qualora il Paese/cliente fosse particolarmente a rischio, si valuta l'opportunità di richiedere adeguata copertura assicurativa tramite le *Export Credit Agencies* dedicate come SACE o mediante l'intervento di Banche Internazionali per contratti in cui è richiesto il finanziamento della fornitura.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al lordo del fondo svalutazione crediti:

Euro/migliaia	Area Italia	Area Europa, CIS, Africa, Middle East	Area America	Area Asia	Totale
Ritenute a garanzia	135	-	-	-	135
Crediti non scaduti	36.217	54.312	569	38.162	129.260
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	8.090	40.903	1.770	21.565	72.328
Crediti scaduti fra 6 mesi e 1 anno	1.013	12.217	105	15.828	29.163
Crediti scaduti fra 1 anno e 5 anni	2.828	42.719	8.646	5.586	59.779
Crediti scaduti da più di 5 anni	8.149	34.297	3.150	105	45.701
	56.432	184.448	14.240	81.246	336.366

CIS: Comunità degli Stati Indipendenti

Analisi Expected credit loss (ECL)

Il 22 novembre 2016 è stato emanato il Regolamento UE 2016/2067 che recepisce a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti finanziari). L'IFRS 9 paragrafo 5.5.17 stabilisce che un'entità deve valutare le perdite attese sui crediti di uno strumento finanziario in modo da riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

Il Gruppo effettua un'analisi sui crediti commerciali e stima la probabilità di recuperabilità con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili da fonti interne ed esterne.

Ansaldo Energia opera in un business caratterizzato da un numero ristretto di grandi clienti (tipicamente società statali) dove i crediti commerciali sono normalmente regolati entro un anno. Il management considera ogni rischio tecnico che potrebbe causare un ritardo nell'incasso dei crediti commerciali a livello di progetto. Ciò è corroborato dall'evidenza che i crediti commerciali di terzi scaduti da oltre un anno a causa di difficoltà finanziarie dei clienti, non sono rilevanti.

Unica eccezione è relativa ai crediti vantati da Yeni AEN, poiché il cliente finale del progetto è in procedura concorsuale. Tuttavia, tali crediti sono già stati svalutati in consolidato. Con riferimento al *time value of money* (TIE), per i crediti commerciali all'inizio è valutato dal management pari a zero in quanto il pagamento è contrattualmente previsto in un periodo inferiore a un anno.

L'analisi ha individuato specifiche aree geografiche in cui Ansaldo opera dove i crediti commerciali hanno un ritardo all'incasso per ragioni specifiche di accesso al credito, questioni amministrative degli Stati.

Per tali specifici crediti commerciali il *management* ha aggiornato la propria valutazione sulla recuperabilità e ha incorporato un rischio di *default* Paese nella definizione del tasso di interesse effettivo. Gli impatti emersi dalla valutazione sono considerati nei *budget* di costo delle singole commesse.

Peraltro, come anticipato, la Direzione stima i costi da sostenere per il rischio tecnico che comporterà ritardi nell'incasso dei crediti commerciali, nell'intero costo del *budget* di vita per ciascun progetto.

Considerando i requisiti dell'IFRS 9 e il modello di business del Gruppo, la valutazione adottata per i crediti commerciali è il costo ammortizzato. In tale contesto i costi ammortizzati considerano anche la valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali. Per i derivati l'analisi ECL è stata inclusa nelle valutazioni del *fair value* degli strumenti.

Il management ha fatto analisi ECL sulle disponibilità liquide a breve termine analizzando il rischio di *default* degli istituti bancari non rilevando impatti significativi.

9. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido standing creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La situazione finanziaria degli anni precedenti ha fatto peggiorare gli indici del rischio in oggetto, ma si è fiduciosi in un recupero dell'equilibrio tra le fonti nel breve periodo, la cui inversione di tendenza ha cominciato ad evidenziarsi nel 2020.

Si riporta che parte del capitale di debito deriva dal finanziamento soci della Capogruppo avvenuto nel 2019.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9 rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020:

Euro migliaia	31-dic-21		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	314.687		314.687
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti e altre attività non correnti	126.998		126.998
Crediti commerciali	332.665		332.665
Altre attività correnti	70.182		70.182
Totale	844.532	-	844.532
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	960.842		960.842
Altre passività non correnti	14.662		14.662
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	208.583		208.583
Debiti commerciali	523.520		523.520
Altre passività correnti	140.322	2.357	142.679
Totale	1.847.929	2.357	1.850.286

Euro migliaia	31-dic-20		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	277.164		277.164
Crediti non correnti	56.050		56.050
Crediti commerciali	295.679		295.679
Altri crediti e altre attività correnti	85.558	340	85.898
Totale	714.451	340	714.791
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	955.231		955.231
Altre passività non correnti	14.347		14.347
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	217.899		217.899
Debiti commerciali	438.299		438.299
Altre passività correnti	106.013	806	106.819
Totale	1.731.789	806	1.732.595

Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati di cambio, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*):

	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/ lun- go termine	Totale
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020	266.346	10.818	-217.899	-955.231	-895.966
Flusso finanziario del periodo	34.746	2.777	40.911	-37.206	41.228
Riclassifiche			-31.595	31.595	0
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021	301.092	13.595	-208.583	-960.842	-854.738

Nella voce "riclassifiche" sono incluse le riclassificazioni dal medio/lungo al breve termine dei debiti finanziari. Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

11. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2021 e 2020, sulla base del livello che riflette gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*:

	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Attività		
Currency forward	-	340
Interest rate swap	-	-
Passività		
Currency forward	2.357	806
Interest rate swap	-	-

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

12. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti (*New Unit*), *Service*, Nucleare ed Energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

	New Unit	Service	Nucleare	Energie rinnovabili	Totale
Ricavi	822.224	592.697	75.236	826	1.490.983
Gross Margin	8.185	162.164	7.603	-365	177.587

13. RICAVI

Euro/migliaia	2021	2020
Ricavi da vendite	736.989	251.985
Ricavi delle prestazioni	85.175	62.366
Penali	247	-
	821.917	314.351
Variazione dei lavori in corso	494.448	710.785
Ricavi da parti correlate	174.618	63.978
Totale ricavi	1.490.983	1.089.114

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati per service line nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

L'aumento dei ricavi 2021 è principalmente relativo alla *business line New Unit* che, a fronte dell'incremento dei volumi di acquisizione del biennio 2019-2020, ha concentrato nell'anno le attività di *execution* di molti progetti, prevalentemente relativi all'area Europa.

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica (ovvero ripartiti sulla base del Paese di riferimento del cliente):

Euro/migliaia	Ricavi	
	2021	2020
Italia	793.416	495.273
Europa/CIS/Africa/Middle East	486.895	403.683
America	9.131	4.853
Asia/Australia	201.541	185.305
	1.490.983	1.089.114

CIS Comunità degli Stati indipendenti

14. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Euro/migliaia	2021		2020	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	9	-	-	4
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	2.084	3.697	639	93
Differenze cambio su partite operative	10.103	9.538	1.886	2.749
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	22.524	17.669	13.493	14.801
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	161	-	115	-
Rimborsi assicurativi	8.090		1.853	
Imposte indirette		2.036		121
Quote e contributi associativi		727		636
Altri ricavi/costi operativi	2.734	2.132	758	1.445
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	-	-	-	2
	45.705	35.799	18.744	19.851

Le differenze cambio sono relative all'adeguamento e al realizzo ai cambi di fine periodo delle poste commerciali di crediti e debiti espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro.

I rimborsi assicurativi sono dovuti ai danni subiti in varie centrali ed, in particolare, a Mornaguia (Euro/migliaia 2.060), in Congo (Euro/migliaia 3.080) e in Italia (Euro/migliaia 2.950).

15. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

Euro/migliaia	2021	2020
Acquisti di materiali da terzi	622.861	459.573
Variazione delle rimanenze	32.163	(70.180)
Costi per acquisti parti correlate	17.207	665
Totale costi per acquisti	672.231	390.058
Acquisti di servizi da terzi	503.166	280.382
Costi per servizi da parti correlate	3.231	3.127
Costi per affitti, noleggi e leasing operativi	10.871	21.842
Totale costi per servizi	517.268	305.351

L'aumento complessivo dei costi è essenzialmente dovuto all'incremento del valore della produzione conseguente all'*execution* dei progetti *New Unit*.

I costi per acquisti di materiali da Terzi ammontano a Euro 622.861 migliaia, segnando un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 163.288 migliaia.

I costi per prestazioni di servizi di Terzi ammontano a Euro 503.166 migliaia, segnando un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 222.784 migliaia.

I costi per servizi totali si riferiscono a prestazioni industriali e assistenza tecnica (di cui i principali Euro/migliaia 339.869 della Capogruppo, Euro/migliaia 37.881 di Ansaldo Energia Switzerland e Euro/migliaia 22.263 di Ansaldo Nucleare), spese di trasporto e oneri doganali (di cui i principali Euro/migliaia 40.454 della Capogruppo, Euro/migliaia 2.920 di Ansaldo Energia Switzerland), spese per software e altri servizi informatici (di cui i principali Euro/migliaia 14.833 della Capogruppo e Euro/migliaia 5.333 di Ansaldo Energia Switzerland), premi assicurativi (di cui i principali Euro/migliaia 13.962 di Ansaldo Energia e Euro/migliaia 2.018 di Ansaldo Energia Switzerland), spese per viaggi e trasferte (di cui i principali Euro/migliaia 13.733 della Capogruppo), costi di manutenzione (di cui i principali Euro/migliaia 13.230 della Capogruppo), costi per *facility management* (di cui i principali Euro/migliaia 11.055 della Capogruppo) e spese legali e altre professionali (di cui i principali Euro/migliaia 7.531 della Capogruppo e Euro/migliaia 1.032 di Ansaldo Nucleare).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

16. COSTI PER IL PERSONALE

Euro/migliaia	2021	2020
Salari e stipendi	179.929	175.851
Oneri previdenziali ed assistenziali	45.628	41.062
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	233	466
Costi relativi a piani a contribuzione definita	7.706	7.716
Costi di ristrutturazione e incentivi	8.083	14.346
Costi pensionistici straordinari	-1.136	-
Altri costi	1.530	2.128
	241.973	241.569

La voce "Incentivi" comprende incentivi all'esodo straordinari per Euro/migliaia 3.485 e altre incentivazioni per la differenza. Le risorse iscritte, alla fine del 2021 sono pari a 3.310.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	54	56	-2
Quadri	318	329	-11
Impiegati	1.942	1.990	-48
Operai	953	933	+20
	3.267	3.308	-41

Il costo di Euro 241.973 migliaia rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2021 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per Euro 12.000 migliaia.

17. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Euro/migliaia	2021	2020
Ammortamenti:		
- attività immateriali	59.695	73.033
- attività materiali	40.841	38.661
	100.536	111.694
Impairment:		
- attività immateriali e altre attività	-	-
- goodwill	-	-
	-	-
Totale ammortamenti e impairment	100.536	111.694

L'andamento degli ammortamenti (già comprensivo dell'arresto dell'ammortamento per le società *Leaving*) riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note patrimoniali.

Per le immobilizzazioni immateriali, si riportano le seguenti classi medie di ammortamento:

	% di ammortamento
Costi di sviluppo	5-10%
Concessioni, licenze e marchi	1-2%
Altre	20-10%

L'ammortamento delle attività materiali è rappresentativo della vita utile residua dei vari cespiti.

Come riportato, nella corrispondente nota relativa ai Principi contabili, la vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	% di ammortamento
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	5-20%
Attrezzature	12,5-40%
Mobili e dotazioni	12,5-20%
Automezzi	20-25%

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

Euro/migliaia	2021	2020
Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. e semilav.	11.309	(85.155)

La variazione è riconducibile al decremento dei semilavorati in attesa di abbinamento alle commesse di vendita entrate in *execution*.

19. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del lavoro ed a costi per materiali e afferiscono principalmente ad attività di Sviluppo.

Euro/migliaia	2021	2020
costi capitalizzati	69.637	47.241

L'incremento del periodo si riferisce a Costi di sviluppo per 52 milioni di Euro e ad Immobilizzazioni materiali ascrivibili a costruzioni interne relative a *Spare parts Pooling* e Manutenzione straordinaria per interventi in Cella di sovravelocità per 18 milioni di Euro. I complessivi 70 milioni di Euro sono ripartibili tra 40,9 milioni di Euro di valorizzazione ore sviluppate internamente, 28,7 milioni di Euro di Materiali e 0,4 milioni di Euro di Costi per Servizi.

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi finanziari" è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	2021			2020		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	582		582			-
Interest cost su piani a benefici definiti		14	(14)	53		(53)
Attualizzazione partite finanziarie		1.597	(1.597)	2.379		(2.379)
Interessi banche / altri finanziatori	1.589	28.858	(27.269)	3.227	35.134	(31.907)
Commissioni bancarie		8.398	(8.398)		12.028	(12.028)
Premi pagati/incassati su forward	1.351	422	929	2.748	1.790	958
Differenze cambio	25.647	26.417	(770)	12.207	26.039	(13.832)
Risultati fair value a conto economico		(986)	986			-
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	25	(25)	52	2	50
Altri proventi ed oneri finanziari	429	1.720	(1.291)		16.129	(16.129)
Proventi/oneri finanziari parti correlate		14.138	(14.138)		14.219	(14.219)
	29.598	80.603	(51.006)	18.234	107.773	(89.539)

I proventi finanziari comprendono principalmente i proventi per interessi, essenzialmente dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutari, nonché le differenze cambio relative alle poste in valuta.

Gli oneri finanziari sono adeguatamente dettagliati nella tabella precedente e sono composti principalmente dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario (Euro/migliaia 9.609), da interessi passivi sul finanziamento *Revolving* (Euro/migliaia 4.935), interessi passivi sul *Term Loan* (Euro/migliaia 10.646), da differenze cambi su partite finanziarie (Euro/migliaia 26.417) e da oneri di attualizzazione del debito di leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (Euro/migliaia 1.597).

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono principalmente agli interessi maturati sullo *Shareholders Loan* (Euro/migliaia 13.688).

21. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

Euro/migliaia	2021	2020
Imposta IRES	202	-
Imposta IRAP	1.642	1.669
Altre imposte sul reddito	2.215	4.573
Esubero fondo imposte	2.136	192
Imposte relative ad esercizi precedenti	(53)	(1.516)
Accantonamenti fondi imposte	1.000	1.829
Imposte differite nette	(29.068)	(9.325)
Imposte sostitutive	2.771	-
	(23.427)	(2.962)

Evento significativo del 2021 è stato il riallineamento fiscale previsto dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020, che ha convertito il D. Lgs. 104/2020, cosiddetto Decreto Agosto.

Tale norma ha previsto la possibilità per i soggetti IAS *adopter* di far acquisire efficacia ai fini fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio relativi ad alcune poste tipicamente derivanti da operazioni straordinarie e, nella fattispecie di Ansaldo Energia, riguardanti l'operazione di fusione inversa della Ansaldo Energia Holding del 2012. Il costo di tale operazione è rappresentato da un'imposta sostitutiva del 3% sui valori riallineati. La società ha provveduto a riallineare quanto era stato allocato sulle voci dell'attivo, ad eccezione dei fabbricati e dell'avviamento, per un valore complessivo di Euro 92,4 milioni. Su tali poste erano state stanziato imposte differite passive per un valore di Euro 28,7 milioni al 30 giugno 2021, che sono state interamente stornate, portando un effetto positivo sulla situazione finanziaria, alla voce "Imposte", di pari importo.

Grazie alla predisposizione anticipata della dichiarazione dei redditi nel termine del 30 giugno 2021, la società ha potuto beneficiare del risparmio integrale dell'imposta sostitutiva per circa Euro 0,9 milioni.

22. (PERDITA) UTILE CONNESSO ALLE DISCONTINUED OPERATIONS

In conformità con quanto previsto dal principio IFRS 5, di seguito si espone il dettaglio della composizione dell'utile connesso alle discontinued operations (Ansaldo Energia Holding USA, PSM Power System Manufacturing, PSM Japan, Ansaldo Energia Mexico, Ansaldo Energia Korea, Ansaldo Servicios de Energia Brasil e Ansaldo Thomassen):

Euro/migliaia	2021	2020
Ricavi	76.163	205.648
Costi	(65.281)	(187.199)
Oneri (proventi) finanziari netti	(1.166)	(10.127)
Imposte	(1.733)	226
Svalutazione assets held for sale	-	(21.917)
Risultato netto	7.983	(13.369)

23. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Att. Immateriali acquisite per business combination (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
1 Gennaio 2020							
Costo	806.333	170.407	367	104.375	635.354	349.094	2.065.930
Ammortamenti e svalutazioni	8.555	140.209	367	19.779	413.577	107.282	689.769
Valore in bilancio	797.778	30.198	-	84.596	221.777	241.812	1.376.161
Investimenti	-	-	-	-	-	79.363	79.363
Ammortamenti e svalutazioni	-	(34.830)	(1.218)	(2.921)	(32.284)	(1.780)	(73.033)
Riclassifiche	-	275.295	7.511	(36)	-	(282.771)	-
Altri movimenti	(66)	(6.000)	-	66	-	5.509	(491)
31 Dicembre 2020							
Costo	805.850	523.932	12.548	111.442	635.354	55.246	2.144.371
Ammortamenti e svalutazioni	8.138	259.269	6.255	29.737	445.861	13.113	762.372
Valore in bilancio	797.712	264.663	6.293	81.705	189.493	42.133	1.381.999
Investimenti	-	23.586	-	-	-	50.572	74.158
Vendite	-	(401)	-	-	-	(20)	(421)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(22.911)	(221)	(1.479)	(31.741)	(3.799)	(60.151)
Riclassifiche	-	52.805	-	-	-	(52.805)	-
Altri movimenti, delta cambi, uscite perimetro di consolidamento	1	(7.531)	(5.787)	953	-	16.931	4.567
31 Dicembre 2021							
Costo	806.446	587.051	919	108.545	635.354	84.941	2.223.256
Ammortamenti e svalutazioni	8.733	276.839	634	27.366	477.602	31.929	823.103
Valore in bilancio	797.713	310.212	285	81.179	157.752	53.012	1.400.153

La riga riclassifiche fa riferimento a giroconti di immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di immobilizzazioni immateriali. Nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo delle nuove tecnologie relative alle turbine GT26 e GT36. In particolare, si sono portate avanti le qualifiche sulle macchine GT26 e GT36, nonché lo sviluppo di queste nuove tecnologie GT. La voce "Avviamento" deriva per Euro 771.487 migliaia dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A. (rappresentato essenzialmente da *backlog* e *customer relationship*) e per Euro 26.226 migliaia dall'acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in Ansaldo Energia (per un valore residuo di Euro 76.745 migliaia) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di Euro 3.345 migliaia).

La voce "Attività immateriali acquisite per Business Combination" include attività immateriali derivanti dalla PPA relativa alla già citata fusione di Ansaldo Energia Holding del 2012 (Euro 60.928 migliaia), nonché, per il delta, al valore residuo di attività immateriali derivanti dall'acquisizione da General Electric Company di parte del business di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone); tale valore risultata già nettato della parte riferita alla società uscente PSM, ricompresa nelle attività held for sale nel 2020 (Euro 23.947 migliaia).

Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 797.713 migliaia al 31 dicembre 2021, è attribuibile come segue:

- per Euro 771 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") cui è allocato l'avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti, ovvero quello dell'Energia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Informativa di settore").

Si rileva, a tal proposito, che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGU, che nello specifico, coincide con il settore Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso di CGU a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("*DCF Method*") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale. Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari al 8,25%. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria *target* di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari all'1%, anche considerando i mercati in cui opera principalmente il Gruppo. Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando (i) i flussi di cassa operativi – netti di imposta – rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2022-2026, nonché (ii) il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Il Piano 2022/2026 è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e i flussi attesi di risultato sono stati stimati sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore d'uso, così determinato, è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli asset operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento. Dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato, emerge che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 163 milioni di Euro al relativo valore contabile alla data di riferimento, pertanto si è ritenuto non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

Si è proceduto, inoltre, ad effettuare un'analisi di sensitività dell'avviamento, per verificare gli effetti sui risultati del test di *impairment* della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi, ovvero WACC, saggio di crescita in *perpetuity*, EBITDA in costanza degli altri parametri: da tale analisi non emergono scenari di svalutazione che peraltro non appaiono probabili nell'attuale contesto.

Analisi di sensitività

Variabile	Variazione	Impatto su valore recuperabile
Incremento del tasso WACC	+0,25%	-51 M€
Riduzione del tasso di crescita g – rate	-0,25%	-36 M€

Impairment attività immateriali

È stata altresì effettuata un'analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli *assets* non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di *impairment* (c.d. *trigger events*).

Le *Intellectual Properties* legate all'R&D specificatamente correlate al progetto GT36 ("*IPR&D GT36*"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale test si è basato sul *DCF Method*, utilizzando – quale configurazione di valore recuperabile – il valore d'uso. Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'*asset*.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 19 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 28 anni per la vendita del relativo *service*.

Il costo opportunità del capitale, utilizzato alla data di riferimento della valutazione, risulta in linea con quello utilizzato per il test di *impairment* a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 è stato determinato allocando, oltre alle attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate "a servizio" sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore attuale dei flussi futuri è superiore rispetto al valore di carico e pertanto non è stato ritenuto opportuno procedere a rettifiche di tale valore.

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazioni di rischio.

24. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. In corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
1 Gennaio 2020							
Costo	204.306	308.230	141.731	31.280	19.981	49.287	754.815
Ammortamenti e svalutazioni	84.549	236.607	111.426	25.317	-	6.376	464.275
Valore in bilancio	119.757	71.623	30.305	5.963	19.981	42.911	290.540
Investimenti	-	496	101	856	16.079	2.335	19.867
Vendite	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.795)	(13.452)	(12.258)	(1.987)	-	(6.169)	(38.661)
Riclassifiche	182	16.619	11.888	14	(28.702)	-	1
Altri movimenti	(587)	2.428	(21)	(394)	-	(691)	735
31 Dicembre 2020							
Costo	203.726	332.451	153.590	31.500	7.358	50.707	779.332
Ammortamenti e svalutazioni	89.169	254.737	123.575	27.048	-	12.324	506.853
Valore in bilancio	114.557	77.714	30.015	4.452	7.358	38.383	272.479
Investimenti	-	594	48	346	40.455	1.212	42.655
Vendite	-	(5.138)	-	(6)	(226)	(97)	(5.467)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.868)	(18.279)	(10.137)	(1.556)	-	(6.822)	(42.662)
Riclassifiche	357	22.464	7.995	266	(31.082)	-	-
Altri movimenti e uscite perimetro di consolidamento	511	203	(145)	62	1.459	819	2.909
31 Dicembre 2021							
Costo	204.773	345.710	161.554	32.549	17.964	48.571	811.121
Ammortamenti e svalutazioni	95.216	268.152	133.778	28.985	-	15.076	541.207
Valore in bilancio	109.557	77.558	27.776	3.564	17.964	33.495	269.914

La voce "riclassifiche" include i giroconti da immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di cespiti. Non si stimano probabili le passività potenziali correlate allo smantellamento delle immobilizzazioni materiali. Per tale motivo non si sono stanziati fondi.

Le capitalizzazioni per impianti entrati in produzione riguardano principalmente la Capogruppo e, in particolare:

- l'*upgrade* di una macchina utensile alesatrice per Euro/migliaia 3.707;
- l'acquisizione di una nuova macchina utensile di rettifica per pale per Euro/migliaia 1.961;
- la capitalizzazione di *tooling* per lavorazioni gas Turbine per Euro/migliaia 2.805;
- l'*upgrade* della sala prove dedicata ai generatori per Euro/migliaia 1.614;
- l'acquisizione di simulatori di sistemi di controllo, per Euro/migliaia 814;
- l'implementazione di nuove attrezzature di fabbrica specifiche per la linea pale per Euro/migliaia 2.308;
- l'acquisizione di *tools* per la società controllata Ansaldo Energia Gulf, per Euro/migliaia 4.782

25. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli "Investimenti in partecipazioni":

Euro/migliaia	31/12/2021	31/12/2020
1 Gennaio	17.218	21.420
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	9	14
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	2.041	(4.263)
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(25)	50
Variazione perimetro di consolidamento	374	-
Cessioni	(5)	-
Altri movimenti e differenze cambi	(194)	(3)
31 Dicembre	19.418	17.218

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente:

- alla rivalutazione delle partecipazioni nelle due Joint Ventures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd) rispettivamente per Euro/migliaia 322 ed Euro/migliaia 853; la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV, valutate ad Equity, sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno accumulato un risultato positivo (rispettivamente di Euro/migliaia 537 e Euro/migliaia 2.133) che ha conseguentemente comportato la loro rivalutazione a bilancio;
- all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Dynamic e all'introduzione del consolidamento integrale, in luogo del precedente a patrimonio netto, della Ansaldo Netherland.

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2021

Euro/migliaia		
Denominazione	% di possesso	Valore partecipazione
Controllate e collegate		
Ansaldo Algerie	49%	877
AU Finance Holdings	40%	304
Dynamic	25%	1.167
Polaris Anserv	20%	39
Joint ventures		
Ansaldo Gas Turbine Technology (JVA)	60%	7.019
Shanghai Electric Gas Turbine (JVS)	40%	436
Altre partecipazioni e consorzi		
AC Boilers	10%	6.000
Cogenerazione Rosignano	33%	3.395
Consorzio CISA in liquidazione	66%	68
Consorzio CORIBA in liquidazione	5%	3
Consorzio Create	20%	5
Consorzio Energie Rinnovabili	51%	-
Icim Group	20,59%	58
MIP Politecnico Milano	2,74%	12
Santa Radegonda	19%	6
SIET	2%	15
SIIT Distretto Tecnologico Ligure	2%	14
		19.418

Come anticipato, il principale effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della valutazione con il metodo del Patrimonio netto delle società collegate è stata la rivalutazione delle partecipazioni nelle due Joint Ventures cinesi Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd. e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd., quest'ultima esposta nel 2020 tra i fondi rischi su partecipazioni.

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due partecipazioni:

Al 31 dicembre 2021	Ansaldo Gas Turbine Technology Co.	Shanghai Electric Gas Turbine Co
Totale attività	18.373	331.127
Totale passività	6.675	332.216
Totale patrimonio netto	11.698	(1.089)
Risultato dell'esercizio	537	2.133
Totale ricavi	5.341	200.231

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2021 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

Si rammenta, infine, che a garanzia dell'investimento in AC Boiler, la Capogruppo vanta un'opzione per l'acquisizione dell'intero ammontare del capitale della società CCA, Centro Combustione Ambiente.

Al 31 dicembre 2021 il capitale di detta società, controllata al 100% dalla società AC Boiler, risulta gravato da pegno in favore delle banche finanziatrici dell'azionista di maggioranza di AC Boiler. Un accordo stipulato tra quest'ultimo e la Capogruppo prevede l'impegno alla liberazione del pegno in caso di esercizio della sopraccitata opzione.

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

	2021	2020
Ansaldo Algerie	195	174
Ansaldo Energia Netherland	-	(15)
Ansaldo Gas Turbine Technology	322	(372)
AU Finance Holdings	(102)	-
Dynamic	781	-
Polaris Anserv	(8)	(6)
Shanghai Electric Gas Turbine	853	(4.044)
	2.041	(4.263)

Si precisa che dal 2021, la società Ansaldo Energia Netherland risulta consolidata integralmente, in luogo del precedente consolidamento ad Equity, mentre dal 2021 risulta consolidata a patrimonio netto la società Dynamic.

26. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Depositi cauzionali	443	448
Altri	126.543	55.590
Crediti non correnti	126.986	56.038
Imposte anticipate	62.157	71.029
Altre attività non correnti	12	12
Altre attività non correnti	62.169	71.041

La voce "altri" si riferisce prevalentemente a crediti verso clienti per fatturazioni effettuate in relazione a contratti con termini di pagamento oltre l'esercizio.

27. RIMANENZE

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	312.463	359.451
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	147.967	136.658
Prodotti finiti e merci	15.762	-
Acconti a fornitori	21.749	36.210
	497.941	532.319

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione pari a Euro/migliaia 32.942 (Euro/migliaia 31.274 nel 2020), stanziato per fronteggiare le necessità derivanti dallo *slow moving* e dall'abbandono di alcuni prodotti.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso e semilavorati, aumentati di Euro 11.309 migliaia, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

Acconti a fornitori

Sono diminuiti di Euro 14.461 migliaia. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione.

28. LAVORI IN CORSO E ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Lavori in corso (lordi)	1.479.341	1.206.930
Acconti da committenti	1.292.833	1.066.840
Lavori in corso (netti)	186.508	140.090
Acconti da committenti (lordi)	4.311.397	4.351.277
Lavori in corso	3.593.667	3.565.789
Acconti da committenti (netti)	717.730	785.488

I lavori in corso netti sono aumentati di Euro 46.418 migliaia.

Gli acconti netti da committenti sono diminuiti di Euro 67.758 migliaia e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

La variazione in diminuzione degli acconti è in parte spiegata dal fatto che il 2020 risentiva di un importante incasso avvenuto a fine anno per TB 13.

I lavori in corso/acconti da committenti netti includono un fondo svalutazione pari a Euro 7.820 migliaia.

Inoltre, per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da sostenere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall' IFRS 15, sono valutate con il metodo del cost to cost, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a Euro 177.587 migliaia.

29. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21		31/12/20	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	269.542	13.595	227.243	10.818
(Svalutazione crediti)	(3.700)	-	(3.696)	-
Crediti verso parti correlate	66.823	115.026	72.132	115.026
(Svalutazione crediti verso parti correlate)	-	(115.026)	-	(115.026)
	332.665	13.595	295.679	10.818

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti. I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli simili

Il fondo svalutazione è in linea con l'esercizio precedente, passando da Euro 3.696 migliaia a Euro 3.700 migliaia.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nella Nota 8 e nell'apposito paragrafo di Analisi Expected credit loss.

I crediti finanziari si riferiscono a conti correnti vincolati della Capogruppo e sono così composti:

- MPS: 3,5 milioni di Euro, a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria relativa al progetto HERIS (Iran);
- CACIB: 5,8 milioni di Euro, a favore di Cacib e Société Generale a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria del progetto Labreg (Algeria);
- Barclays: 1,1 milioni di Euro, a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria complessiva in essere con tale istituto che ha deciso di intraprendere un processo di *de-risking* dopo il riscadenziamento del debito di aprile 2020.

30. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21		31/12/20	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	5.628	6.169	6.379	2.170
	5.628	6.169	6.379	2.170

Crediti per imposte correnti

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza.

Debiti per imposte correnti

La composizione del saldo è prevalentemente relativa ai saldi a debito Ires (3.551 euro/migliaia) e Irap (116 euro/migliaia) delle società italiane, mentre il residuo si riferisce alle imposte sul reddito delle partecipate estere.

31. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Risconti attivi – quote correnti	5.501	8.547
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.337	1.817
Altri crediti verso l'erario	14.867	17.246
Altre attività	40.264	48.818
Depositi Cauzionali	2.025	2.507
Altri crediti verso parti correlate	6.188	6.623
	70.182	85.558

I risconti attivi sono prevalentemente relativi alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento.

Le altre attività correnti includono:

- crediti delle branch della Capogruppo per imposte su pagamenti esteri per Euro/migliaia 8.615;
- un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per Euro/migliaia 2.047 (Euro/migliaia 9.672 nel 2020) per Withholding Tax impropriamente trattenute, per i quali è in corso un formale contenzioso in India; il credito è stato riconteggiato a fronte di un condono tombale promulgato dal governo indiano, al quale la società ha aderito, che ha rideterminato le somme nette da incassare da parte della società;
- depositi cauzionali per Euro/migliaia 2.025;
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. pari ad Euro/migliaia 5.276 per il rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia a seguito della cessione azionaria al FSI (ora CDP Equity);
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. di Euro/migliaia 912 quale istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- crediti verso il personale principalmente relativi ad anticipi trasferta, prestiti e anticipi competenze;
- VAT domestica e internazionale e altri debiti verso Erario di Ansaldo Energia Switzerland (Euro 13.632 migliaia).

32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Cassa e depositi bancari	301.092	266.346
	301.092	266.346

33. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 526.001 migliaia.

Capitale sociale

	Numero azioni
Azioni in circolazione	57.988.750
Azioni proprie	11.250
31 dicembre 2021	58.000.000

Il capitale di Ansaldo Energia S.p.A., deliberato per euro 630.000.000 di cui Euro 580.000.000 interamente versati e divisi in 58.000.000 di azioni nominative prive di valore nominale, risulta ripartito come segue:

- A. n. 12.710.428 di azioni ordinarie (detenute da CDP Equity S.p.A.);
- B. n. 38.078.322 di azioni di categoria Z (detenute da CDP Equity S.p.A.);
- C. n.7.200.000 azioni ordinarie (detenute da Shanghai Electric Gas Turbine Hongkong Co. Limited);
- D. n. 11.250 azioni di categoria D (detenute da Ansaldo Energia Spa).

A novembre 2020, la Società ha deliberato l'acquisto di 11.250 azioni proprie in precedenza detenute dai manager della Società al prezzo di euro 34,9 per azione. Come previsto dall'art. 2357 del Codice Civile, tali azioni risultano interamente liberate e sono state acquistate nei limiti delle riserve disponibili.

Si riporta che, a fronte dell'esercizio dell'opzione del riallineamento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio relativi ad operazioni straordinarie prevista dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020, che ha convertito il D. Lgs. 104/2020, cosiddetto Decreto Agosto, parte del patrimonio netto, nello specifico del capitale sociale, è destinato a riserva in sospensione di imposta, per Euro 89.603.451,39, corrispondente al valore dei beni riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Tale riserva risulta indisponibile al 31/12/2021 per un importo pari a Euro/migliaia 67.506. La parte disponibile non è comunque utilizzabile se non tramite affrancaamento della riserva, laddove consentito dalla legge.

Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve è riportata di seguito

	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a P. Netto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale
1° Gennaio 2020	(6.842)	(24.774)	44.797	13.181
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(102.776)	(102.776)
Altri movimenti	-	(25)	(439)	(464)
Variazioni di fair value	10.233	(4.407)	-	5.826
Trasferimenti a conto economico	(299)	-	-	(299)
Imposte differite da valutazioni a PN	(1.620)	589	-	(1.031)
Differenze di traduzione	-	-	(8.439)	(8.439)
31 Dicembre 2020	1.472	(28.617)	(66.857)	(94.002)
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	32.552	32.552
Altri movimenti	-	-	(1.533)	(1.533)
Variazioni di fair value	(2.613)	6.644	-	4.031
Imposte differite da valutazioni a PN	599	(1.271)	-	(672)
Differenze di traduzione	-	-	6.296	6.296
31 Dicembre 2021	(542)	(23.244)	(29.542)	(53.328)

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

Altre riserve

Nelle altre riserve è ricompresa la riserva sovrapprezzo azioni (Euro 281 migliaia) relativa al riacquisto sopra la pari delle azioni in precedenza detenute dai manager, come già commentato nel paragrafo precedente.

34. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Euro/migliaia	31/12/2021			31/12/2020		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti per prestiti obbligazionari	5.112	349.237	354.349	5.142	348.735	353.877
Debiti verso banche	197.297	345.276	542.573	205.901	346.861	552.762
Debiti per leasing finanziari	5.543	30.741	36.284	5.679	33.886	39.565
Altri debiti finanziari	631	-	631	1.177	2.296	3.473
Debiti finanziari verso parti correlate	-	235.588	235.588	-	223.453	223.453
	208.583	960.842	1.169.425	217.899	955.231	1.173.130

La movimentazione dei debiti finanziari correnti è esposta di seguito:

Euro/migliaia	31/12/2020	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2021
Debiti per prestiti obbligazionari	353.877	-	-	472	354.349
Debiti verso banche	552.762	172.754	186.378	3.435	542.573
Debiti per leasing finanziari	39.565	692	5.800	1.827	36.284
Altri debiti finanziari	3.473	-	-	-2.842	631
Debiti finanziari verso parti correlate	223.453	13.707	-	-1.572	235.588
	1.173.130	187.153	192.178	1.320	1.169.425

Si riportano di seguito i seguenti dettagli relativi ai debiti bancari e intercompany:

Soggetto	Data di erogazione	Tipo di finanziamento	Soggetto erogatore	Scadenza	Tasso	Valore contabile	Valore nominale
AEN	16/10/2015	Loan	BEI	16/10/2022	1,98	3.585	3.571
AEN	16/10/2015	Loan	BEI	16/10/2022	0,49	3.572	3.571
AEN	31/01/2017	Loan	BEI	31/01/2024	2,08	33.597	33.333
AEN	31/12/2017	Loan	VARI	31/05/2024	2,75	354.349	350.000
AEN	31/07/2018	Loan	CDP	31/12/2024	6,75	235.588	200.000
AEN	30/06/2021	Loan	BANCA IFIS	31/03/2025	2,75	20.000	20.000
AEN	27/04/2020	Loan	IMI	27/04/2024	3,50	299.916	300.000
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA	30/06/2029	2,50	698	698
AEN	25/05/2020	Loan	INTESA	30/06/2029	0,80	2.296	2.296
AEN	04/07/2019	Loan	INTESA	30/06/2027	0,80	4.144	4.144
AEN	18/10/2021	Hot Money	BPER	18/01/2022	1,40	10.029	10.000
AEN	18/10/2021	Hot Money	POP	18/02/2022	1,50	10.031	10.000
AEN	26/07/2021	Revolving	IMI	26/10/2021	3,50	70.449	70.000
AEN	10/08/2021	Revolving	IMI	10/09/2021	3,50	20.035	20.000
AEN	18/10/2021	Revolving	IMI	18/01/2022	3,50	20.144	20.000
AEN	12/11/2021	Hot Money	BSONDRIO	16/02/2022	0,75	10.010	10.000
AEN	12/11/2021	Hot Money	BSONDRIO	16/02/2022	0,75	10.010	10.000
AEN	21/11/2018	Anticipo Fatt	BPASSADORE		0,30	18.652	18.652
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	2,50	494	494
ANN	10/12/2018	Loan	INTESA	31/12/2028	0,80	1.541	1.541
GULF	14/06/2018	Loan	INTESA	07/06/2026	3,30	3.366	3.366

Il prestito obbligazionario al 31 dicembre 2021 è pari a Euro/migliaia 354.349 e gli interessi di competenza sono stati a Euro/migliaia 9.609.

Si riportano i seguenti dettagli:

Tipo di finanziamento	Bond
ISIN	XS1624210933
Cedola	2,75%
Data emissione	31-mag-17
Data scadenza	31-mag-24
Prezzo emissione	350.000 euro/migliaia
Rendimento lordo a scadenza	2,157%
Rating	unrated
Valore nominale	350.000 euro/migliaia
Valore contabile	354.349 euro/migliaia

Le caratteristiche degli altri rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2021 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Bond – Emissione Obbligazioni	Bond emesso da Ansaldo Energia Spa ed acquistato da investitori istituzionali sul mercato secondario. Valore nominale 350 milioni di Euro al tasso finito del 2,75% annuo. Data di emissione 31/05/2017. Scadenza 31/05/2024. Nessun Covenant è previsto da contratto.
Ansaldo Energia - Term Loan (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia Spa il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 13 banche per un valore nominale di 300 milioni di Euro al tasso Euribor 6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Fino alla rilevazione di bilancio 2020 lo spread è pari a 3,5% annuo. Scadenza 31/12/2023 bullet con possibile proroga al 31/12/2025; in questo caso il 50% dell'importo sarà rimborsato il 31/12/2024.
Ansaldo Energia - Revolving Facility (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia Spa il 24/04/2020 a seguito di una complessiva ristrutturazione del Debito con un pool di 12 banche per un valore nominale di 150 M€ al tasso Euribor 1/2/3/6 mesi con floor a zero + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal 01/01/2021. Fino alla rilevazione di bilancio 2020 lo spread sarà pari a quello attuale ossia 3,5% annuo. Scadenza 31/12/2023 con possibile proroga al 31/12/2025. La linea è stata utilizzata al 31/12/2021 per un importo pari a 110 milioni di Euro.
Ansaldo Energia - Loan 1 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 6-7/08/2015 da Ansaldo Energia Spa ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 50 milioni di Euro con piano di rimborso del capitale costante. Tasso fisso iniziale 1,53% annuo emendato a 1,98% per la quota pari a 25 Milioni non Garantita da CDP; tasso fisso pari a 0,492% per la quota pari a 25 M€ Garantita da CDP. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 16/10/2022.
Ansaldo Energia - Loan 2 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 15-19/12/2016 ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 da Ansaldo Energia Spa con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 80 milioni di Euro con piano di rimborso del capitale semestrale e costante a partire dal 31 luglio 2018. Tasso fisso 1,551% annuo emendato a 2,081%. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 31/01/2024.
Ansaldo Energia - Finanziamento Agevolato Mediocredito MISE1	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Data di erogazione 03/07/2019. Valore nominale 5.9 milioni di Euro (50% del rendicontato). Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.

Ansaldo Energia - Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE3	Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia Spa da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. La prima erogazione avvenuta il 25/05/2020 pari a 5 a milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 4,4 M€. Il primo sarà rimborsato dal 30/06/25 in rate semestrali; il secondo sarà rimborsato a partire dal 31/12/2021 in rate semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Il Tasso attuale è pari 2,70%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Interessi semestrali a partire da giugno 2020. Scadenza 30/06/2029.
Ansaldo Energia - Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia Spa con CDP Equity per un valore nominale di 200 milioni di Euro con piano di rimborso del capitale bullet a scadenza 31/12/2024. Tasso Euribor 6 mesi (floor a zero) + Spread (paria 6,75 %).
Ansaldo Energia – Banca Ifis Term Loan con garanzia Sace	Finanziamento sottoscritto in data 30/06/2021 da Ansaldo Energia con Banca Ifis di importo pari a 20 milioni di Euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace. L'importo è destinato a sostenere costi di investimenti e capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali in Italia. Scadenza 31 marzo 2025. Tasso Euribor 3 mesi (floor a zero) + Spread 2,75% annuo. Preammortamento 1 anno; Rimborso 12 rate capitali costanti.
Ansaldo Nucleare Finanziamento Bancario Intesa (ex Mediocredito e Finanziamento Agevolato (CDP))	Finanziamento sottoscritto in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare Spa con Mediocredito Banca oggi gruppo Intesa, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Il finanziamento totale è pari a 6,7 milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 1,5 M€ (22,22%) e Finanziamento Agevolato pari a 5,2 milioni di Euro (77,78%). Il piano di rimborso del capitale è semestrale a partire da giugno 2021 per la quota agevolata e dicembre 2024 per la quota bancaria. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Thomassen Gulf Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch	Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Thomassen Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Eibor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.

Per tutti i finanziamenti Ansaldo Energia elencati in tabella, ad eccezione del Bond, sarebbe richiesto il rispetto di due indicatori sui dati di bilancio consolidato: il "Leverage Ratio" (Net Borrowing /Adjusted EBITDA) e l'"Interest Cover Ratio" (Adjusted EBITDA/ Net Interest Payable).

Dalle simulazioni preliminari non sono previsti breach degli indicatori.

Il prossimo test, fino ad oggi sempre rispettato con esito positivo, è previsto al 30 giugno 2022 su base LTM (Last Twelve Months).

Dal 2020 Ansaldo è sottoposta alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la Minimum Available Liquidity (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di Euro 50 milioni. Il test è trimestrale.

Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 e 2020 è esposto di seguito:

Euro/migliaia	31/12/21	di cui con parti correlate	31/12/20	di cui con parti correlate
Depositi bancari	301.092		266.346	
LIQUIDITÀ	301.092		266.346	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	13.595	-	10.818	-
Debiti bancari correnti	197.297		206.208	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota corrente)	5.112		5.142	
Debiti per leasing finanziari	5.543		6.800	
Altri debiti finanziari correnti	631	-	1.177	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	208.583		219.327	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)	(106.104)		(57.837)	
Debiti bancari non correnti	345.276		346.861	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota non corrente)	349.237		348.735	
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	30.741	-	65.805	-
Altri debiti finanziari non correnti	235.588	235.588	225.749	223.453
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (DISPONIBILITÀ)	960.842		987.150	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	854.738		929.313	
di cui indebitamento netto (disponibilità) da attività/ passività <i>held for sale</i>	-		33.348	

35. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Debito TFR	8.135	10.074
Piani pensionistici a benefici definiti	1.552	1.358
Altri fondi per il personale	21.228	29.200
	30.915	40.632

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a contributi definiti delle società estere del Gruppo pari Euro 19.400 migliaia ed il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a Euro 8.135 migliaia.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Saldo iniziale	10.074	14.344
Costi per interessi	14	53
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	(6.644)	4.407
Quote liquidate	2.141	5.563
Altri movimenti	6.832	(3.167)
Saldo finale	8.135	10.074

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR

	Debito TFR	
	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di sconto (media)	0,46%	0,02%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

	TFR e Piani a benefici definiti	
	31/12/2021	31/12/2020
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	2,9	3,9
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,35%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce "Defined Benefits of Obligation":

in Euro/migliaia	31/12/21	
	Valore attuale dell'obbligazione	Passività netta Piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.358	1.358
Costi per prestazioni erogate	236	236
Benefici erogati	(42)	(42)
Saldo finale	1.552	1.552

36. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Fondo rischi partecipazioni	Garanzia prodotti	Vertenze in corso	Fondo imposte	Altri	Totale
1 Gennaio 2020						
Corrente	-	-	2.738	-	54.975	57.713
Non corrente	-	23.648	-	29.265	34.133	87.046
	-	23.648	2.738	29.265	89.108	144.759
Accantonamenti	421	-	-	1.829	15.092	17.342
Utilizzi	-	(18.500)	(139)	-	(10.787)	(29.426)
Assorbimenti	-	-	-	-	(640)	(640)
Altri movimenti e riclassifiche	-	-	-	(42)	(1)	(43)
31 Dicembre 2020	421	5.148	2.599	31.052	92.772	131.992
Così composto:						
Corrente	421	-	2.599	561	70.090	73.671
Non corrente	-	5.148	-	30.491	22.682	58.321
	421	5.148	2.599	31.052	92.772	131.992
Accantonamenti	-	3.980	530	1.000	4.393	9.903
Utilizzi	-	(253)	(215)	(11.645)	(5.797)	(17.910)
Assorbimenti	(421)	-	(987)	(2.136)	(5.416)	(8.960)
Altri movimenti e riclassifiche	-	9.896	59	44	(9.999)	-
31 Dicembre 2021	-	18.771	1.986	18.315	75.952	115.025
Così composto:						
Corrente	-	-	1.986	623	58.102	60.711
Non corrente	-	18.771	-	17.692	17.851	54.314
	-	18.771	1.986	18.315	75.953	115.025

Garanzia prodotti

Il fondo fronteggia i rischi relativi ai danni diretti ed indiretti che originano dalle prestazioni previste in commessa anche oltre il periodo di garanzia previsto contrattualmente. Statisticamente è possibile rilevare che sul totale installato si possano verificare danni indiretti imputabili alle performance dei prodotti del Gruppo.

Vertenze in corso

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi ed arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse ed alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

Fondo imposte

Il fondo imposte rappresenta la più prudente stima relativa ai rischi correlati ad imposte italiane ed estere (legate principalmente alle attività delle branch) ed ammonta ad Euro/migliaia 18.315 totali.

Il fondo imposte fronteggia principalmente potenziali rischi di contenziosi fiscali oltre all'obsolescenza di crediti derivanti da imposte indirette pagate; in particolare il fondo accoglie la copertura proporzionale per anzianità dei seguenti Paesi:

- Tunisia 8.784 Euro/migliaia;
- Algeria 2.447 Euro/migliaia;

Inoltre, il fondo accoglie 2.000 Euro/migliaia quale rischio sul trattamento fiscale Pakistano in materia di imposte dirette in virtù di una modifica legislativa locale per la quale è in corso una verifica da parte degli organi locali.

Per il residuo si riferisce, in larga misura, a imposte italiane.

Altri fondi

Sono costituiti principalmente da:

- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse per garanzie od interventi previsti dagli impegni contrattuali (Euro/migliaia 17.388). Il fondo è stato movimentato per utilizzi netti pari a Euro 4 milioni circa;
- costi per fronteggiare il rischio amianto (Euro/migliaia 3.942). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra 15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie "amianto" - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell'ambito della transazione che ha avuto per oggetto l'assetto azionario di Ansaldo Energia - sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia;
- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (Euro 45.739 migliaia).

Nel rigo altri movimenti sono comprese anche differenze cambio.

37. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Euro/migliaia	Non Correnti		Correnti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso dipendenti	4.437	4.122	23.700	21.680
Risconti passivi			5.244	-
Debiti verso istituzioni sociali			12.269	10.863
Altri debiti	-	-	97.976	66.811
Altri debiti verso parti correlate	10.225	10.225	144	-
Totale altri debiti	14.662	14.347	139.333	99.354
Altri debiti b/t tributari			989	6.659
Imposte differite	40.125	76.735		
Totale altre Passività	54.787	91.082	140.322	106.013

Debiti verso dipendenti

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell'esercizio successivo. La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell'esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" include le quote correnti del debito verso General Electric per l'operazione Gastone (per circa Euro 10 milioni), il cui pagamento è avvenuto entro gennaio 2022; inoltre, sono inclusi debiti legati al Progetto Vacuum Vessel per Euro 957 migliaia, nonché debiti verso consulenti e altre poste minori.

Tra i debiti verso terzi è ricompreso anche il debito Iva Italia della Capogruppo (pari a Euro/migliaia 62.029), mentre nel 2020 il credito Iva Italia trovava collocazione nelle altre attività correnti.

Tale variazione è principalmente imputabile all'introduzione del meccanismo di Iva Split che ha comportato la generazione di un minor importo di Iva a credito sulle posizioni debitorie verso i fornitori.

Altri debiti verso parti correlate

Il debito si riferisce integralmente alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto dalla società Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) nel 2017. Relativamente a tale quota, la Capogruppo vanta un'opzione con scadenza quinquennale, da esercitarsi obbligatoriamente, tale per cui la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto del Gruppo in contropartita di un debito non corrente nei confronti della Simest S.p.A.

38. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali registrano un incremento di Euro 85.221 migliaia, legato alla maggior produzione dell'esercizio.

Le operazioni di "maturity factoring" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2021 un ammontare del debito di 75.547 (nel 2020 Euro/migliaia 33.663). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

39. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/21		31/12/20	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti forward su cambi	-	2.357	340	806
Per copertura tasso su finanziamento a M/L	-	-	-	-
	-	2.357	340	806

In linea con la *policy* aziendale, il Gruppo ha provveduto a coprire i contratti attivi e passivi in valuta con derivati denominati "strumenti forward su cambi".

40. RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

40.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (joint venture e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate:

(in Euro/migliaia) CREDITI AL 31/12/21	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti			
Shanghai Electric Hong Kong	35.354		35.354
	35.354	-	35.354
Controllate			
Ansaldo Algeria	2.049		2.049
Dynamic	93		93
	2.142	-	2.142
Consociate e altre			
AC Boilers	298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology	371		371
Shanghai Electric Gas Turbine	9.087		9.087
Terna	20		20
Yeni Elektrik	240		240
	10.016	-	10.016
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF			
Enel	18.633		18.633
Leonardo	37	6.188	6.225
Sogin	641		641
	19.311	6.188	25.499
Totale	66.823	6.188	73.011

(in Euro/migliaia) CREDITI AL 31/12/20	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Partecipanti			
Shanghai Electric Hong Kong	24.181		24.181
	24.181	-	24.181
Controllate			
Ansaldo Algeria	1.790		1.790
Dynamic	868		868
Ansaldo Netherland	247		247
	2.905	-	2.905
Consociate e altre			
AC Boilers	298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology	407		407
Eni	62		62
Shanghai Electric Gas Turbine	5.638		5.638
Enipower	6.659		6.659
Terna	12.302		12.302
Yeni Elektrik	240		240
	25.606	-	25.606
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF			
Enel	17.272		17.272
Leonardo	38	6.623	6.661
Sogin	2.130		2.130
	19.440	6.623	26.063
Totale	72.132	6.623	78.755

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate

(in Euro/migliaia) DEBITI AL 31/12/21	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti					
Cassa depositi e Prestiti			10	72	82
CDP Equity	235.588			72	235.660
	235.588	-	10	144	235.742
Partecipanti					
Shanghai Electric Group			970		970
	-	-	970	-	970
Controllate					
Ansaldo Algerie			87		87
	-	-	87	-	87
Consociate e altre					
AC Boilers			16.794		16.794
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)		(3)
Eni			531		531
Shanghai Electric Gas Turbine			1.964		1.964
Simest		10.225			10.225
Tamini Trasformatori			832		832
Valvitalia			2.061		2.061
	-	10.225	22.179	-	32.404
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF					
Enel			774		774
Ferrovie dello Stato			6		6
Leonardo			265		265
Sogin			1.489		1.489
	-	-	2.534	-	2.534
Totale	235.588	10.225	25.780	144	271.737

(in Euro/migliaia) DEBITI AL 31/12/20	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Totale
Controllanti				
CDP Equity	223.453		195	223.648
	223.453		195	223.648
Partecipanti				
Shanghai Electric Group			970	970
	-	-	970	970
Controllate				
Ansaldo Algerie			(144)	(144)
Ansaldo Netherland			25	25
	-	-	(119)	(119)
Consociate e altre				
AC Boilers				-
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)	(3)
Eni			107	107
Shanghai Electric Gas Turbine			1.960	1.960
Simest		10.225		10.225
Tamini Trasformatori			2.315	2.315
Valvitalia			264	264
	-	10.225	4.643	14.868
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF				
Enel			(87)	(87)
Leonardo			452	452
Sogin			601	601
	-	-	966	966
Totale	223.453	10.225	6.655	240.333

40.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2021 e 2020:

(in Euro/migliaia) 2021	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllanti					
Cassa depositi e Prestiti		18			
CDP Equity		137			13.688
	-	155	-	-	13.688
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong	102.492				
	102.492	-	-	-	-
Controllate					
Ansaldo Algerie	441	846			
	441	846	-	-	-
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology	174	3			
Eni	490	837			
Enipower	7.704				
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	18.464	4			
Simest					450
Tamini Trasformatori		13.022			
Valvitalia		2.795			
	26.832	16.661	-	-	450
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF					
Enel	43.395	778			
Ferrovie dello Stato		24			
Leonardo		449			
Sogin	1.458	1.525			
	44.853	2.776	-	-	-
Totale	174.618	20.438	-	-	14.138

(in Euro/migliaia) 2020	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllanti					
CDP Equity		982			13.769
	-	982	-	-	13.769
Partecipanti					
Shanghai Electric Hong Kong	23.499	233			
	23.499	233	-	-	-
Controllate					
Ansaldo Algeria	2.334	30			
Ansaldo Netherland	788	25			
	3.122	55	-	-	-
Consociate e altre					
Ansaldo Gas Turbine Technology	145	131			
Eni	66	213	2		
Icim Group		(2)			
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	5.035	559			
Simest					450
Snam Rete Gas	(30)				
Tamini Trasformatori		26			
Valvitalia		264	-		
	5.216	1.191	2	-	450
Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF					
Enel	29.352				
Ferrovie dello Stato		30			
Leonardo		802			
Sogin	2.789	499			
	32.111	1.331	-	-	450
Totale	63.978	3.792	2	-	14.219

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

41. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

Garanzie personali prestate

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 ha in essere le seguenti garanzie:

Euro/migliaia	31/12/21	31/12/20
Fideiussioni a favore di terzi	1.089.424	977.654
Garanzie personali prestate	1.089.424	977.654

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (Euro/migliaia 6.085);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (Euro/migliaia 1.015.036);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (Euro/migliaia 60.089);
- manleva a favore di Cassa depositi e Prestiti per il finanziamento BEI (Euro/migliaia 8.214).

42. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi relativi all'annualità 2021 per servizi di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le altre associate del network ammontano a Euro 580 migliaia.

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato dall'Assemblea del 14 ottobre 2019 per il triennio 2019-2021

Zampini Giuseppe	Presidente
Yuan Jianhua	Vice-presidente
Marino Giuseppe	Amministratore Delegato e Direttore Generale (CdA 18/10/2019)
Bergonzi Simone	Consigliere
Castano Giampietro	Consigliere
Mascardi Fabiola	Consigliere
Massoli Fabio	Consigliere
Wang Fufang	Consigliere
Xiaohong Zheng	Consigliere

Il CDA del 27 marzo 2020, a seguito del decesso del Consigliere Simone Bergonzi, ha cooptato il dott. Giovanni Zetti.

L'Assemblea del 20 aprile 2020 ha nominato Consigliere Giovanni Zetti.

In data 22 giugno 2021 Jianhua Yuan ha rassegnato le dimissioni da Vice-Presidente e Consigliere di AEN; conseguentemente il CDA del 12 ottobre 2021 ha cooptato Antonella Baldini nominandola Vice-Presidente del Consiglio.

In data 31 dicembre 2021 la composizione del CDA di AEN è la seguente:

Zampini Giuseppe	Presidente
Baldino Antonella	Vice-presidente
Marino Giuseppe	Amministratore Delegato e Direttore Generale (CdA 18/10/2019)
Castano Giampietro	Consigliere
Mascardi Fabiola	Consigliere
Massoli Fabio	Consigliere
Wang Fufang	Consigliere
Xiaohong Zheng	Consigliere
Zetti Giovanni	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

nominato dall'Assemblea del 14 ottobre 2019 per il triennio 2019-2021

Casò Michele	Presidente
Biancone Paolo	Sindaco Effettivo
Fiorani Federica	Sindaco Effettivo
Gardin Samantha	Sindaco Supplente
Villa Pietro Michele	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

per il bilancio 2021

Deloitte & Touche SpA

COMITATO DI REMUNERAZIONE

Zampini Giuseppe	Presidente
Mascardi Fabiola	
Massoli Fabio	
Zheng Xiaohong	

COMITATO PARTI CORRELATE

Federico Luciano	Presidente
Luca Andrea Cidda	
Alessandro Comola	

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che:

- gennaio 2022 ha visto il conferimento del ramo relativo alle microturbine alla neo costituita Ansaldo Green Tech interamente partecipata da Ansaldo Energia. Tale ramo è ritenuto sinergico con le iniziative relative alla transizione energetica e a una rete distribuita.
- L'insorgere del conflitto militare Russia-Ucraina rappresenta un "*non adjusting subsequent event*" come previsto dallo IAS 10. Il Gruppo sta monitorando la crisi e gli impatti sul mercato dell'energia.

Alla medesima data Ansaldo Energia Russia ha in bilancio crediti verso clienti per 4,5 milioni di Euro, stock di magazzino per un valore di 13 milioni di Euro e disponibilità Liquide per 1,5 milioni di Euro, utilizzate nei primi mesi del 2022 a ripagamento dei debiti intragruppo verso Ansaldo Energia.

L'impatto sul Budget 2022 dei volumi di attività in Russia è stimato in 26 milioni di Euro di ricavi, con Ebitda di 6,8 milioni di Euro e un potenziale impatto di cassa di 20 milioni di Euro.

Date le entità in questione, non si evidenziano al momento rischi sulla continuità aziendale.

Tuttavia, l'azienda sta monitorando le potenziali conseguenze sul mercato energetico e identificando eventuali contromisure, perseguendo canali commerciali con aree meno impattate (vedi Nord Africa), possibili accelerazioni sul contenimento dei costi e opportunità di ottimizzazione di cassa.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 0105317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Ansaldo Energia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ansaldo Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nei paragrafi "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa e "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione in merito alle valutazioni effettuate dagli Amministratori relativamente all'insorgere del conflitto Russia – Ucraina e ai suoi possibili impatti sul Gruppo. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Ansaldo Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.


Deloitte.

4

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

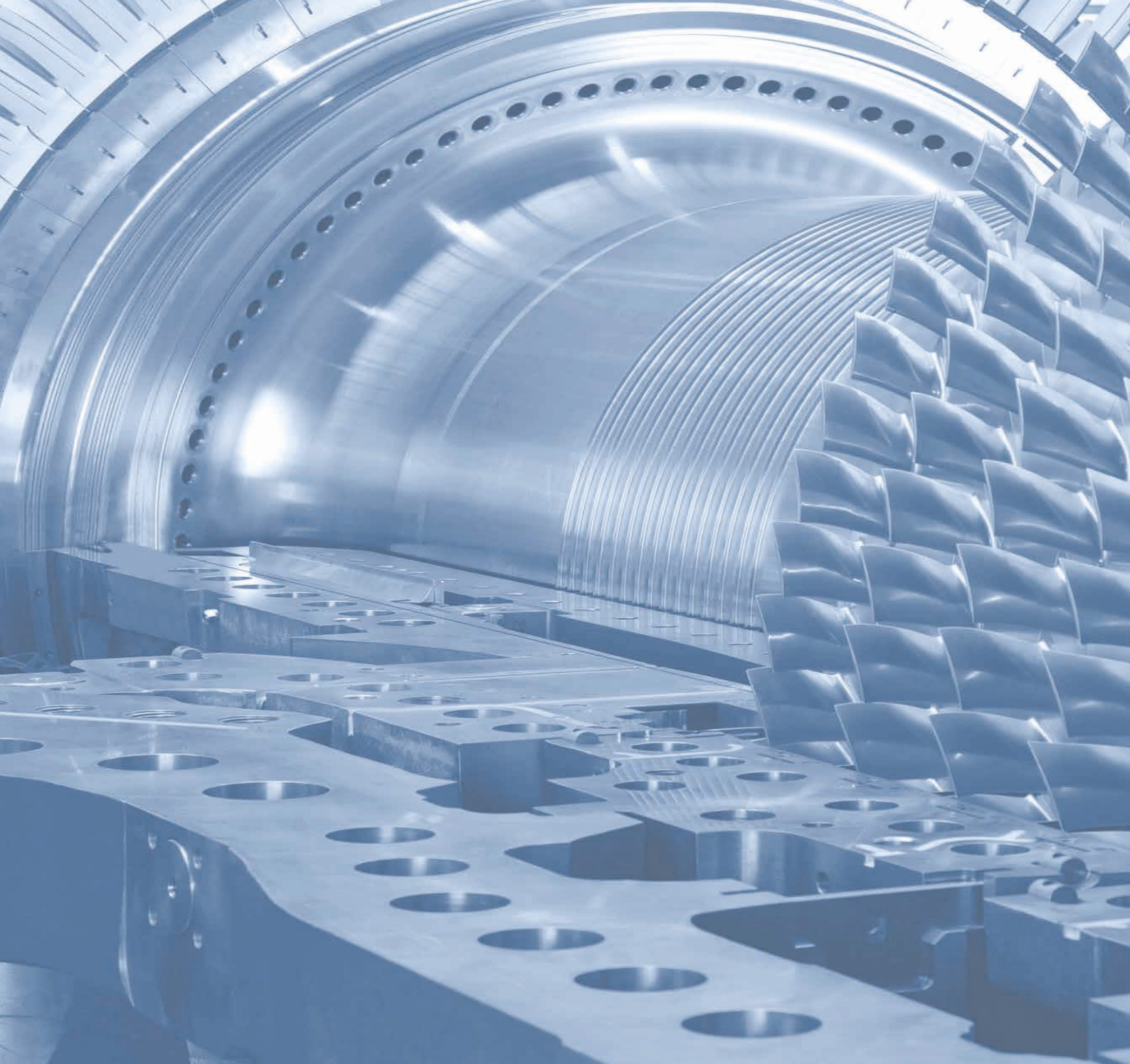
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Laganà
Socio

Genova, 5 aprile 2022

ANSALDO ENERGIA
Bilancio Consolidato 2021

Pubblicazione realizzata
a cura di Ansaldo Energia
Aprile 2022
Grafica: Petercom
Stampa: Microart - Avegno (GE)



**ANSALDO
ENERGIA**

16152 Genova - Italia - Via N. Lorenzi, 8 - Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com - www.ansaldoenergia.com